Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 73

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Domenica 26 marzo 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 0-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanzieri, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

NELLA GLORIA DEL VENTENNALE

Squadrismo eroico a rapporto dal Duce

Settantamila Camicie Nere della Vigilia ripeteranno oggi a Mussolini il giuramento consacrato dal sangue che portò l'Italia allo splendore dell'Impero

La croce di guerra alle insegne del Partito

Continuità

Da ogni parte d'Italia, della ...bia e dell'Impero, tornano a ...oma le squadre d'azione, i ma...poli generosi che trovarono ...elle innate virtù della razza la ...lontà e l'ardire per il riscatto ...lla Patria dalla tirannia bol...evica e dall'ignavia democra...a. Le squadre si sono ricom...poste nei loro effettivi, nei loro ...gni e nei loro simboli, che sin...tizzarono non solo la realtà ...ssente della Rivoluzione fasci...a, ma raccolsero ed unirono in ...ggestivo complesso tutte le ...tiche e fulgide tradizioni na...onali, che nel solco della sto...a furono segnate dal sacrificio ...ei Martiri e dal valore dei guer...ieri.

Cento e cento gesta di puro e...oismo rivivono oggi nella luce ...mperiale di Roma: è l'aristocra...ia del Littorio che passa e chie...e al Duce, dominatore di even...i, il sommo privilegio della de...dizione assoluta e del combatti...mento ovunque siano da difen...dere il nome, il prestigio, i di...ritti della Rivoluzione che in di...ciassette anni ha creato l'Impe...ro e ha lanciato il popolo italia...no verso la realizzazione piena ...dei suoi destini.

Ma sarebbe grandissimo erro...re e incomprensione credere che ...o squadrismo sia stato soltanto ...n generoso episodio del momen...o insurrezionale. Esso non è ...na memoria, è una realtà pre...ente e operante, indice di una ...egola di vita, segno di un nuo...o ordine morale che impone di ...ettare il cuore di là dall'osta...olo e di affrontare con virile ...roposito la lotta e la battaglia. ...l Regime ha portato oggi lo ...quadrismo nel pieno delle gran...i realizzazioni e da quei primi ...anipoli, è sorto il principio ita...iano che ha reso possibili le ...lorie legionarie d'Africa e di ...pagna. La vita di oggi, la con...uista dell'Impero, la strenua, ...rissima resistenza alle sanzio...i, l'autarchia economica, la di...esa della razza, i dettami della ...rategia e della guerra, si inne...lano perfettamente nella con...zione squadrista della vita.

L'adunata di questi prodi as...ge al più alto e ammonitore ...gnificato e stavolta dietro le ...quadre d'azione che marciano ...cora all'avanguardia, è il ...rande esercito del popolo che ...vora, pronto a tutti i cimenti, ...olto sotto i segni invincibili ...l Littorio.

L'aver dunque ricostituito la ...gione sacra è massimo onore ...l Partito, supremo fortilizio ...lla fede, della sua purezza, ...lle sue concezioni ideali.

Roma saluta con orgogliosa ...ioia la vecchia guardia e frat...anto la giovane guardia è sorta, ...era e possente, indice di una ...ontinuità di azione e di opere ...he nessuna forza umana potrà ...ai spezzare. Il grido di questo ...ercito davanti al Duce varche...à il mare e le frontiere, e ac...anto ai neri gagliardetti, alla testa delle schiere dei vivi, saranno le legioni dei Caduti, vivi e presenti dal cielo dell'immortalità e della gloria.

Significativa è la presenza alla cerimonia di domani dei 18 mila avieri e preavieri accampati ai Parioli, che in questi giorni rappresentano a Roma la giovinezza della Patria, temprata nel clima del Littorio. Il fatidico « credere obbedire combattere », che fu il giuramento della vecchia guardia, sarà domani l'atto di fede che tutto il popolo italiano rivolgerà al Fondatore dello Impero.

RADIOCRONACA del Gran Rapporto al Foro Mussolini

ROMA, 25.

Domani 26 corrente, tutte le stazioni dell'EIAR trasmetteranno a partire dalle ore 10,15 la cronaca del gran rapporto del Duce agli squadristi al Foro Mussolini.

Il Duce riceve il dott. Dressler e i giornalisti tedeschi

ROMA, 25.

Il Duce ha ricevuto presente il ministro della Cultura popolare il dott. Dressler capo dell'ufficio stampa della Casa bruna, il dott. Ritter capo redattore della *Deutsche Kolonialzeit»* e gli scrittori colonialisti Kreiger e Kampfer. Il dott. Dresler ha presentato al Duce la prima copia del suo lavoro «Cavour e la Stampa» ed una copia della seconda edizione «Mussolini giornalista» *Il Duce, che ha gradito l'omaggio, si è intrattenuto con i giornalisti tedeschi intorno al loro recente viaggio in Libia.*

Ardente atmosfera

ROMA, 25

Gli arrivi degli squadristi a Roma, che li accoglie con fraterna ospitalità, sono continuati durante la giornata. Durante la notte, a cominciare dalle ore 23,55 si sono susseguiti alle varie stazioni di Roma gli arrivi dei treni speciali, mentre dalle strade consolari affluivano le autocolonne. Alle ore 8 tutti i 70 mila fedeli della vigilia saranno adunati nelle località stabilite, per sfilare davanti al Duce e raccogliersi poi al Foro Mussolini.

Le gloriose insegne che saranno presenti al grande rapporto sono giunte oggi, scortate e ricevute da reparti della Milizia. Ha pure raggiunto Roma la totalità dei partecipanti alla terza Assemblea quinquennale del Regime. Da ogni parte d'Italia sono pure giunte a Roma numerose comitive per assistere alle grandi manifestazioni celebrative del ventennale. Si calcola così che circa 150 mila persone saranno convenute a Roma per la grande giornata.

L'Urbe è già da oggi un tripudio di bandiere e di luci e il popolo vive in un ardente entusiasmo. Domattina esso sarà presente al Foro Mussolini e nelle piazze della città per ascoltare la parola del Condottiero. Centinaia di migliaia di cittadini potranno assistere alla sfilata delle colonne.

Fin da questa notte tutte le sedi dei gruppi fascisti e del Dopolavoro sono aperte per offrire ai fascisti di tutta Italia una cameratesca ospitalità.

La giornata di domani si aprirà con lo sfilamento dei 70 mila squadristi davanti al Duce sul nuovo ponte Duca d'Aosta. Alla testa dello sfilamento saranno le migliaia di insegne nel seguente ordine: insegne del Direttorio Nazionale del P.N.F., gagliardetto del Fascio di Combattimento di Milano, gagliardetto dei Sansepolcristi, labari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, insegne della Milizia, insegne delle squadre d'azione, insegne della Gil, insegne dei Guf. Gli squadristi, inquadrati in dodici gruppi di colonne, seguiranno subito dopo le insegne. Terminato l'imponente sfilamento e insegne e le Camicie nere raggiungeranno il Foro Mussolini per schierarsi nello stadio olimpionico e in quello dei marmi dove nel frattempo si saranno adunati tutti componenti dell'assemblea quinquennale del Regime. Alle ore 10,45 il Segretario del Partito assumerà il comando delle forze presenti. Il Fondatore dell'Impero consegnerà quindi la croce di guerra alla gloriosa insegna del Partito.

Alle 11 il Duce terrà il gran rapporto, che tutto il popolo, adunato nelle piazze d'Italia, della Libia e dell'Etiopia, potrà ascoltare attraverso la trasmissione radiofonica.

Gli squadristi prefetti ricevuti dal Duce

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto, presente il sottosegretario all'interno, gli squadristi prefetti: *Podestà Agostino, Formica Giovanni Maria, Tamburini Tullio, Borri Tino, Mastromattei Giuseppe, Canovai Tito Cesare, Dolfin Giovanni, Avenanti Giuseppe, Uccelli Oscar, Albini Umberto, Orazi Vezio, Zannelli Emanuele, Marziali G. Battista, D'Eufemia Angelo, Chierici Renzo, Testa Temistocle, Leone Leone, Montani Guglielmo, Olivieri Vincenzo, Gimoroni Oreste, Guerresi Agostino, Dinale Neos, Tallarico Marcello, Bianchi Francesco, Varano Alberto, Tiengo Carlo, Vaccari Marcello, Giobini Alberto, La Pera Antonio, Giacone Pietro, Magrini Probo, Salerno Edoardo*

Il Duce nel rievocare la data gloriosa del ventennale, ha loro rivolto un cameratesco saluto.

I Mutilati al Duce

ROMA, 25

Con l'intervento del Segretario del Partito, presenti i delegati di tutte le associazioni di guerra e di arma, ha avuto luogo alla Casa madre il rapporto nazionale dei dirigenti dell'associazione mutilati. Prestavano servizio d'onore reparti di mutilati della Milizia e nuclei di squadristi mutilati. La prima parte del rapporto è stata dedicata ai lavori e il commissario del Governo, dopo aver illustrato il nuovo ordinamento della organizzazione che ha preso il suo posto tra le forze del Regime, ha impartito le direttive per l'assistenza, con particolare riferimento ai mutilati dell'Africa e della Spagna il cui afflusso porta nuove energie e pone nuovi problemi all'associazione.

Successivamente ha fatto ingresso nel salone della Vittoria il segretario del Partito, accolto da altissime acclamazioni al Duce. Il commissario gli ha rivolto un vibrante saluto, pregandolo di portare al Duce i sentimenti di gratitudine e di fedeltà dei mutilati d'Italia i quali, il giorno stesso dell'armistizio, in un manifesto al Paese proclamarono la decadenza di tutti i vecchi partiti, auspicando un movimento nuovo delle forze scaturite o rigenerate dalla guerra. Egli, dopo avere ricordato che la prima consegna data ai Fasci fu quella di vendicare l'onore dei soldati ed il diritto della vittoria, ha affermato la volontà di un atto di solenne riconoscimento verso coloro che aggiunsero sacrificio al sacrificio in obbedienza a quella consegna ed ha proposto la seguente deliberazione accolta da una prolungata entusiastica dimostrazione:

«I mutilati d'Italia, fieri di ricordare che la Rivoluzione fu l'idea da essi sposata nel sangue ed alla quale diedero dopo la vittoria una schiera di martiri, mentre salutano gli squadristi adunati in Roma, deliberano di iscrivere nell'associazione a titolo d'onore i mutilati della Rivoluzione per esaltare una comunanza di fede e di sacrificio, già consacrate nei battaglioni dei mutilati volontari in Africa e per affermare l'assoluta unità del popolo nello spirito del Fascismo e nella volontà del Duce fondatore dell'Impero».

Quindi il commissario ha fatto l'appello dei mutilati di guerra caduti per la Rivoluzione ed ai nomi di Giulio Giordani, Ezio Posi, Edoardo Crespi, Rizieri Lombardino, Perino Mutti, Giancarlo Nannini, Dante Rossi, Leonardo Tullo e Luigi Platania, l'assemblea ha risposto «*Presente*» con un solo grido.

Il Segretario del Partito ha porto ai mutilati il saluto delle camicie nere di tutta Italia e si è dichiarato lieto e fiero di farsi interprete presso il Duce del loro sentimenti e dei loro voti che alla continuità ideale della guerra e della Rivoluzione, dà la più alta conferma, consacrando la comunanza e la solidarietà di sacrificio tra tutti coloro che sul campo o nelle piazze diedero la vita o il sangue nella stessa fede.

Il segretario del Partito ha chiuso la riunione con il saluto al Duce e l'imponente assemblea, cui si aggiunse il consiglio nazionale della associazione, famiglie Caduti in guerra, si è ordinata in colonna dirigendosi al Sacrario dei Caduti dove sono state deposte grandi corone di lauro.

Hitler al Duce

ROMA, 12.

Il Principe d'Assia ha portato al Duce un messaggio del Fuehrer in occasione della celebrazione del ventennale della fondazione dei Fasci italiani di combattimento nel quale si associa alla celebrazione in nome proprio e del popolo tedesco.

I reparti di guardia a Palazzo Venezia sfilano in onore degli squadristi presenti

ROMA, 25

Stamane a mezzogiorno la centuria allievi dei reparti permanenti della M.V.S.N. ha assunto la guardia a Palazzo Venezia, presente il Capo di S. M. della M.V.S.N. generale Russo. Dopo il cambio della guardia i reparti hanno impeccabilmente sfilato in onore degli squadristi prefetti e di quanti squadristi erano presenti, fra gli applausi vibranti della numerosissima folla che si assiepava sulla piazza.

Radiomessaggi tra Burgos e Madrid per la resa della città

BERLINO, 25.

Il D. N. B. ha da Saint Jean de Luz:

Secondo informazioni da fonte degna di fede, si crede di poter confermare che parlamentari del comitato di difesa di Madrid hanno offerto a Franco la capitolazione incondizionata ed il ritiro delle truppe rosse. Il generale Franco avrebbe accettata la capitolazione, ma avrebbe posto la condizione che Madrid sia completamente sgombrata dalle truppe rosse entro sei giorni.

Si dichiara che comunicazioni continue hanno luogo fra Burgos e Madrid con assiduo scambio di messaggi cifrati tra la radio unione di Madrid e la radio nazionale sul fronte madrileno. Si ritiene impossibile che, in seguito agli stretti contatti presi, le due parti ricorrano nuovamente alle armi, tanto più che Madrid ha già manifestato apertamente il suo desiderio di arrendersi».

Secondo messaggi provenienti da Burgos, le negoziazioni riguardanti la resa condotte dal Consiglio della Difesa di Madrid riguardano unicamente il territorio della capitale e non Valencia.

Un aeroplano marxista spagnolo è arrivato ad Orano, proveniente da Madrid. A bordo di esso si trovavano il capo dei comunisti madrileni Jesus Hernandez e alcuni altri personaggi rossi.

La Giunta di Madrid siede in permanenza

HENDAYE, 25.

Si apprende da Madrid che la Giunta della Difesa di Madrid, che si è riunita ieri mattina alle ore 3, siede ora in permanenza. Pare che si stia discutendo sulla sorte dei prigionieri politici e delle modalità della capitolazione in conseguenza agli impegni chiesti da Franco ai messi inviati ieri l'altro a Burgos.

Da ieri sera, poi, si constata una viva animazione nelle anticamere e nei corridoi della sala delle sedute. Un'atmosfera di fiducia e di ottimismo regna dovunque. Infatti, in seguito a delle conversazioni avute con alcune personalità, si crede che le negoziazioni di pace siano molto avanzate.

Secondo altre notizie qui pervenute da Burgos e da Madrid le voci secondo le quali il Consiglio della Difesa rosso di Madrid vuole ad ogni costo chiedere l'armistizio e cioè sottomettersi «senza condizione» al generale Franco e che giovedì pomeriggio già dei delegati plenipotenziari madrileni erano giunti a Burgos per regolare le modalità delle capitolazioni non sono nè confermate, nè smentite. Secondo i circoli politici di Burgos la Giunta della Difesa di Madrid ha riconosciuto all'ultimo momento che l'armata rossa è assolutamente incapace di resistere all'offensiva dell'armata nazionale ed è ora, perciò, decisa di capitolare. Un grande ottimismo regnerebbe a Burgos, dove si crede che l'armata nazionale farà la sua entrata trionfale in Madrid domani o domenica.

Il caccia "Diez" si è arreso a Franco

LONDRA, 25.

Il cacciatorpediniere rosso «*José Luis Diez*» ha chiuso oggi il ciclo delle sue tutt'altro che brillanti avventure belliche, uscendo dal porto di Gibilterra dove era stato internato per raggiungere, bandiera nazionale al vento, il porto di Algesiras. Il «*José Luiz Diez*» nella notte del 29 dicembre dell'anno scorso, uscendo dal porto di Gibilterra, ebbe la sventura di imbattersi in una vecchia nave nazionale il «*Vulcano*» che lo prese a cannonate, uccidendone alcuni marinai e costringendolo per i danni riportati ad andarsi ad arenare sulla spiaggia dei Catalani, in territorio britannico. Dopo questo primo incidente il caccia rosso rientrò nel porto dove, col consenso delle autorità inglesi, fu proceduto ai lavori di restauro dei quali aveva bisogno. Terminati tali lavori il «*José Luiz Diez*» attrae con non troppa impazienza il momento di riprendere il mare, ma la flotta di Franco faceva buona guardia, sicchè quando il caccia uscì dal porto, si vide accolto da una salve di cannonate. Raggiunto da numerosi proiettili dopo un breve inseguimento, esso dovette ritornare a Gibilterra. Comandante ed equipaggio, avendo fatto in questo frattempo adesione al Governo del generale Franco, il caccia ex rosso è potuto stamane uscire dal porto senza alcun incidente per raggiungere la flotta nazionale.

La Regina Madre del Belgio visita la Quadriennale

ROMA, 25.

Stamane S. M. la Regina Madre del Belgio ha visitato la terza quadriennale d'arte nazionale. L'Augusta visitatrice è giunta al palazzo delle esposizioni verso le ore undici ed è stata ricevuta dal presidente delle quadriennali conte Enrico di San Martino che le è stato di guida nel giro nelle diverse sale della mostra. La visita ha avuto termine alle ore 12.30.

14 ammiragli nominati Senatori

ROMA, 25.

S. M. il Re Imperatore, su proposta del Duce, ha nominato i seguenti senatori:

BUCCI UMBERTO, ammiraglio di squadra designato d'armata, nato a Napoli il 22 maggio 1877. Ha tenuto per oltre due anni il comando in capo della prima squadra navale. E' decorato di due medaglie d'argento al V. M. e di croce al merito di guerra.

BERNOTTI ROMEO, ammiraglio di squadra designato d'armata, nato a Marciana Marina il 24 febbraio 1877. Ha tenuto per oltre due anni il comando in capo della seconda squadra navale. E' decorato di medaglia di bronzo al V. M. e della croce al merito di guerra.

VALLI GIULIO, ammiraglio di squadra in posizione ausiliaria, nato a Roma il 20 maggio 1875. E' stato direttore generale del personale del servizio militare e scientifico dal 1934 al 1935. E' stato comandante in capo del dipartimento marittimo del basso Tirreno negli anni 1935-38, durante le operazioni di A. O. e successivamente. Ha ricoperto la carica di sottocapo di S. M. della Marina negli anni 1930-32. Pilota aviatore di guerra. E' decorato di medaglia d'argento al V. M., della croce al merito di guerra e dell'Ordine Militare di Savoia. Autore di vari studi di carattere militare, marittimo ed aereo, tecnici e storici.

DE FEO VINCENZO, ammiraglio di squadra in S.P.E. nato a Mirabello Sannitico il 16 settembre 1876. Ha tenuto per oltre due anni il comando in capo della prima squadra navale. E' decorato di due medaglie d'argento al V. M. e della croce al merito di guerra.

RICCARDI ARTURO, ammiraglio di squadra in S.P.E. nato a Pavia il 30 ottobre 1878. E' comandante in capo della prima squadra navale. E' stato direttore generale del personale del Ministero della Marina dal 1935 al 1937 e da tale anno fino al 1938 comandante in capo del dipartimento marittimo di La Spezia. E' decorato di medaglia di bronzo e di croce di guerra al V. M.

FARINA FERDINANDO, ammiraglio di squadra in S.P.E., nato a La Spezia il 9 settembre 1876, è decorato di medaglia d'argento al V. M. e di croce al merito di guerra.

CAMPIONI INIGO, ammiraglio di squadra in S.P.E., nato a Viareggio il 14 novembre 1878. Ricopre la carica di sottocapo di S. M. della R. Marina. E' decorato di medaglia di bronzo e di croce di guerra al V. M.

CANTU' GIUSEPPE, ammiraglio di squadra designato d'armata in p. a. Nato a Torsinovi il 24 maggio 1873, ha tenuto il comando in capo di una squadra navale. E' commissario dell'Esposizione internazionale di New York. E' decorato della croce di guerra al V. M.

DENTI AMARI DI PIRAINO duca SALVATORE, ammiraglio di squadra designato d'armata in p. a., nato a Napoli il 27 aprile 1875. Ha partecipato alla guerra di Libia ed a quella mondiale, guadagnandosi una medaglia d'argento e una di bronzo al valor militare, nonchè due croci di guerra di cui una al valore. E' stato aiutante di campo di S. M. il Re Imperatore e addetto navale all'ambasciata navale d'Italia a Berlino. Ha coperto altresì la carica di presidente del comitato degli ammiragli e nel consiglio superiore di marina.

SALAZAR EDOARDO, ammiraglio di squadra a riposo nato a Napoli il 6 maggio 1878, è stato direttore generale del servizio militare scientifico negli anni 1916-1917 e delegato navale italiano presso il comando in capo delle forze navali inglese nel Mediterraneo nel 1918, nell'ottobre del 1923 quale comandante del dipartimento e della piazza marittima di Taranto. Assunse anche i poteri civili della città. Ha preso parte nella campagna d'Africa del 1887-88 e quella della guerra italo-turca 1911-12 ed alla guerra mondiale 1915-1918. E' decorato di medaglia d'argento al V. M. e di croce di guerra al V. M.

CIANO ALESSANDRO, ammiraglio di squadra nella riserva nato a Livorno l'8 luglio 1871 ha prestato servizio nella R. Marina dal 17 al 39 anno di età. Ha preso parte attiva alla guerra libica ed ha avuto il comando di truppe italiane nell'occupazione di Scutari. Nel novembre 1918 prese parte all'occupazione di Pola nel settembre del 1919 assunse la carica di capo gabinetto del Ministero della Marina che tenne fino al dicembre 1920. Nel 1926 venne nominato ammiraglio di squadra in ausiliaria quale presidente della società di navigazione «Tirrenia». Ha efficacemente contribuito durante la campagna per la conquista dell'Impero alla riuscita delle operazioni, organizzando ed intensificando il traffico marittimo. Fascista antemarcia. E' decorato di medaglia di bronzo al V. M., della croce al merito di guerra della medaglia d'oro per terremoto 1908. E' decorato dell'Ordine Militare di Savoia.

MIRAGLIA LUIGI, ammiraglio di squadra in S.P.E. Nato a Roma il 6 novembre 1876. Ha tenuto per oltre due anni il comando in capo della seconda squadra navale. Durante la grande guerra esercitò in Adriatico il comando del naviglio leggero e dell'aviazione marittima in Albania. Nel 1922 conseguì il brevetto di pilota di idrovolante. Ha ricoperto la carica di addetto navale militare ed aeronautico presso l'ambasciata di Mosca. Dal 1929 al 1930 è stato comandante della nave reale «Savoia» e dal marzo 1931 al febbraio 1934 è stato aiutante di campo generale di S. M. il Re Imperatore. Dal ... 1935 fu ammiraglio di squadra al comando del dipartimento di Taranto alla presidenza del consiglio superiore di Marina ed infine al comando del dipartimento marittimo del basso Tirreno, carica che attualmente ricopre. E' decorato di medaglia d'argento al valor militare e di croce al merito di guerra.

GAMBARDELLA FAUSTO, ammiraglio di squadra nato a Napoli il 18 dicembre 1868. Ha preso parte alla guerra mondiale dal 1915 al 1918 dal 1923 al 1925 ha ricoperto la carica di direttore generale di artiglieria ed armamenti e dal 1926 al 1928 quella di vice presidente del consiglio superiore di Marina. E' stato comandante in capo della prima squadra navale dal 1928 al 1931. Attualmente ricopre la carica di provveditore del porto di Venezia. E' decorato di medaglia d'argento e di medaglia di bronzo al valor militare.

PIGNATTI MORANO di CUSTOZA CARLO, ammiraglio di squadra a riposo nato a Modena il 2 settembre 1869. Ha preso parte alla campagna d'Africa del 1891 alla guerra italo-turca del 1911-12 ed alla guerra mondiale 1915-18. E' decorato di medaglia d'argento al valor militare e dell'Ordine Militare di Savoia e della croce al merito di guerra.

Tra Markovic e Ciano nel secondo annuale del patto di Belgrado

ROMA, 25.

Ecco il testo dei messaggi scambiati fra il conte Ciano ed il ministro degli esteri di Jugoslavia Zinkar Markovic:

« A S. E. il Conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Affari Esteri - Roma.

« In occasione del secondo anniversario della firma degli accordi di Belgrado che hanno felicemente inaugurato rapporti di amicizia e di collaborazione fra l'Italia e la Jugoslavia, prego V. E. il cui nome è legato a questo storico documento che costituisce una delle basi della politica dei due Paesi, di gradire i miei saluti più cordiali e l'espressione dei miei sentimenti amichevoli.

« L'esperienza fatta in questi due ultimi anni e che ha consolidato ancora di più l'amicizia inalterabile tra l'Italia e la Jugoslavia, contribuirà, ne sono persuaso, allo sviluppo sempre maggiore di una collaborazione feconda nel comune interesse dei nostri due Paesi.

ZINKAR MARKOVIC ».

«A S. E. Zinkar Markovic, Ministro degli Affari esteri, Belgrado:

« Vi ringrazio molto cordialmente del messaggio che avete voluto inviarmi in occasione del secondo anniversario della firma degli accordi di Belgrado. Tali accordi, come voi giustamente rilevate, costituiscono una delle basi della politica dei nostri due Paesi. I vincoli di fiduciosa amicizia che essi hanno creato fra la Jugoslavia e l'Italia sono stati rafforzati in questi anni dalla collaborazione che si è stabilita fra i nostri due Governi ed i nostri due popoli, collaborazione che si svilupperà sempre più intima e feconda nell'avvenire. Ai sentimenti di inalterabile amicizia per la Jugoslavia che Vi esprimo a nome del Governo fascista, si uniscono quelli cordialissimi che io invio, con i miei voti migliori, a Vostra Eccellenza.

CIANO ».

Pace integra nell'Adriatico

BELGRADO, 25

I giornali di stamane pubblicano lunghi articoli sul secondo annuale del patto di amicizia italo-jugoslavo. *Politika* scrive: «*Sebbene sia trascorso un breve periodo, gli accordi di Belgrado sono di importanza decisiva per lo sviluppo dei rapporti con la vicina Potenza adriatica, per l'approfondimento delle relazioni politiche, economiche e culturali e per il definitivo stabilimento di una sincera e duratura collaborazione*

« *Lo scopo degli accordi è la creazione di una collaborazione politico-economica con la garanzia della integrità delle rispettive frontiere, nonchè dell'ordinamento interno dei due Paesi. La pace nell'Adriatico ed i buoni rapporti con l'Italia sono gli elementi fondamentali della nostra politica estera* »

Il giornale ricorda il patto di amicizia del 1924 e continua:

« *La visita che il Capo del Governo italiano fece nello scorso mese di settembre al nostro Paese e le amichevoli parole a Lui dirette dal nostro confine, caratterizzano nella forma migliore lo spirito da cui è pervasa la collaborazione italo-jugoslava inaugurata il 25 marzo del 1937. La recente visita a Belgrado del conte Ciano è stata una nuova importante manifestazione dei mutui sforzi per la continuazione delle sincere relazioni fra i nostri due Stati sforzi che non hanno avuto la loro espressione soltanto nel campo politico, ma anche in quello culturale* ».

Il *Vreme* scrive:

« *Con la conclusione del patto di amicizia del 1937 il cielo dell'Adriatico è stato spazzato dalle nuvole nere e gli interessi del nostro Paese sono stati messi in stretta relazione con gli interessi italiani. Il popolo italiano e quello jugoslavo si sono politicamente avvicinati in tutti i campi della vita dei due popoli. L'accordo di Belgrado ha avuto una influenza benefica sulla sistemazione dei rapporti nel bacino danubiano e nei Balcani. Esso appare ancora più importante in considerazione delle gravi giornate che ha attraversato l'Europa. La pace dell'Adriatico, una volta settore sensibile non è stata turbata nemmeno per un istante. Il retaggio del defunto Re Alessandro è stato realizzato. La Jugoslavia è stata custodita ed oggi essa è forte e potente* ».

Gioiosa attesa del Principe reale degli albanesi

TIRANA, 25

In attesa del lieto evento alla Corte albanese che si aspetta per la fine del corrente mese o al più tardi per i primissimi giorni di aprile, è giunto il prof. Weibel dell'Università di Vienna con un aiuto ed un'ostetrica. Egli si è installato nella palazzina del ministro degli esteri Libonova, contigua alla villa della Principessa Senije, sorella del Sovrano, in cui il Re e la Regina abiteranno in attesa che siano completati i lavori attualmente in corso per la costruzione del nuovo palazzo reale che sorge su una collina poco distante dalla Capitale.

La residenza reale nella quale il Sovrano vive fin dal 1924 non risponde alle necessità del momento, perciò è stata prescelta la villa della Principessa Senije a cui è stata aggiunta un'intera ala di fabbricato. E' una costruzione in stile moderno con grandi finestroni ed è stata ammobiliata sontuosamente. Sono già pronte le partecipazioni a mezzo delle quali Re Zog comunicherà ai Capi di Stato la nascita dell'erede al Trono o di una Principessa. In base alla costituzione, all'erede al Trono spetta il titolo di Principe degli Albanesi. La sua nascita sarà annunziata al popolo con 101 colpi di cannone. La nascita di una Principessa sarà invece annunziata con 21 colpi di cannone. Secondo notizie da buona fonte, all'erede al Trono verrebbe dato il nome di Skander (che significa Alessandro), in ricordo dell'eroe nazionale albanese Skanderberg che per un quarto di secolo fino alla morte (1477) capeggiò arditamente il tentativo di ostacolare la dilagante marcia dei turchi verso occidente. Nel caso della nascita di una Principessa il nome sarebbe presumibilmente quello della sposa di Skanderberg: Donica. Non c'è ancora concreto programma di festeggiamenti, ma si sa fin d'ora che nel caso della nascita dell'erede al Trono le manifestazioni ufficiali di giubilo si protrarranno per alcuni giorni. La culla ed il corredo sono già stati apprestati. Al parto della Regina assisteranno la nonna materna e la madre.

30 milioni di sterline di proprietà cèca immobilizzati a Londra

PRAGA, 25.

Da informazioni assunte nei circoli economici di Praga si apprende che gli esportatori cechi hanno ricevuto l'avviso da parte delle banche inglesi secondo cui i loro fondi correnti sono immobilizzati. Si calcola che il totale dei capitali cechi immobilizzati a Londra è di circa 30 milioni di lire sterline. Solamente la banca nazionale ceca disponeva a Londra di un fondo di 10 milioni di sterline; le altre banche di Boemia e di Moravia di 5 milioni, i fondi di parecchie case di commercio si calcolano attorno a 10 milioni. Infine si dice che il regime Benes avesse depositato a Londra cinque milioni. Si sottolinea a Praga che queste misure prese dalle banche assicuravano, vale a dire la garanzia per le transazioni finanziarie internazionali. Si sottolinea anche che le case di commercio di tutto il continente che hanno ancora a Londra i loro depositi certamente dedurranno dalla maniera d'agire delle banche inglesi le loro logiche conseguenze.

Il segretario di Stato slovacco degli affari tedeschi deputato Karmasin è stato ricevuto dal Presidente del consiglio slovacco mons. Tiso, presenti altri ministri slovacchi. Il deputato Karmasin ha presentato una proposta di legge per la difesa del gruppo nazionale tedesco in Slovacchia. Il sig. Tiso ed i ministri hanno accettato i principali punti delle proposte che entreranno in vigore nei giorni prossimi.

Candidato sordomuto alla Camera turca

ANCARA, 25.

Gli elettori di secondo grado hanno compilato la lista dei candidati alla grande assemblea nazionale, lista che è stata resa nota questa sera. Negli ambienti politici turchi si rileva anzitutto l'esclusione di Chukpu Kaya, ex ministro degli interni e segretario generale del partito del popolo. Era un fedelissimo del defunto presidente Ataturck. Taluni ritengono che Chukpu Kaya sarà nominato ambasciatore a Parigi. Altre esclusioni sensazionali sono quella di Hassan Rizza, segretario generale del gabinetto del presidente della repubblica Ataturck Giavat Apass, aiutante di campo e Megidi Boysan, cognato di Ataturck. Anche il presidente dell'associazione della stampa si è ritirato per favorire il proprio fratello direttore del «Vakt». Un caso curioso è dato dalla presentazione della candidatura del sordomuto Kiey Suleyma, ex presidente dell'associazione dei sordi e muti, comprendente 20 mila minoranze, dei quali il Suleyma vuole essere il difensore. Il Suleyma, se non può parlare, è però professore di pugilato e non c'è dubbio che la sua difesa dei sordomuti turchi possa essere efficace e sentita.

I segreti di famiglia svelati a tutta la città da una radio indiscreta

COPENAGHEN, 25

Nella città di Aalborg in Danimarca si è avuto un originale caso di trasmissione involontaria. Durante le ultime settimane i cittadini di Aalborg, invece di gustare concerti e musica varia dalle stazioni danesi, udivano solo e sempre la trasmissione di una stazione segreta che faceva conoscere loro la vita intima di una famiglia qualsiasi: marito e moglie trattavano le loro faccende con la massima confidenza, i figli giocavano, piangevano e ridevano, insomma il quadro completo casalingo. Tale emissione era un mistero, sia per gli ascoltatori che per le autorità locali.

Finalmente il mistero venne chiarito. Si trattava proprio dell'apparecchio radio di quella famiglia che per uno strano contatto interiore funzionava da stazione trasmittente. Ora il trasmettitore involontario tace ma si dice che la famiglia in questione pensa di abbandonare la città.

15 operai vittime di una valanga sui Pirenei

TOLOSA, 25

Si apprende che il persistere ed il moltiplicarsi delle valanghe nelle alte vallate dei Pirenei impediscono alle squadre di soccorso il loro lavoro, così dei 50 operai travolti dalla valanga presso Pradieres soltanto 35 hanno potuto essere liberati, contusi e feriti, mentre gli altri 15 sono periti.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO

Il confronto Italia-Germania

I detentori del titolo mondiale sono impegnati oggi con un'avversaria temibilissima. Il pronostico per l'attesissimo incontro Italia-Germania non è facile specie per le precarie condizioni di due degli uomini di punta azzurri. Meazza e Sansone i quali con Piola dovrebbero costituire la forza concretatrice della squadra lamentano infatti le conseguenze di incidenti di gioco. Il milanese, nell'ultimo allenamento allo stadio Berta ha preso una ginocchiata ad una coscia mentre Sansone risente la riacutizzazione di uno strappo muscolare.

Le cure cui sono sottoposti i due atleti lasciano bene sperare a che oggi essi possano occupare il loro posto di battaglia, ma a buon conto il Commissario Unico Pozzo ha provveduto alle sostituzioni, ove manchi Meazza, Piola potrebbe sostituirlo come interno, chiamando in linea Puricelli al centro. Come variante, Morselli potrebbe prendere il posto di Sansone.

La riconosciuta classe del calcio azzurro dovrebbe comunque in tutti i casi riaffermare la propria superiorità perchè la compagine nei suoi reparti estremi è in grado di supplire all'eventuale minorazione dell'attacco. Minorazione del resto relativa perchè Morselli e Puricelli saprebbero indubbiamente con molto onore, sostituire i due grandi campioni.

Una formazione di eccezionale valore è stata pure varata per l'incontro di Francoforte.

Le squadre in campo

A FIRENZE

ITALIA A:

Olivieri (Torino)

Foni (Juventus) — Rava (Juventus)

Genta (Genova) — Andreolo (Bologna) — Locatelli (Ambrosiana)

Biavati (Bologna) — Sansone (Bologna) — Piola (Lazio) — Meazza (Ambrosiana) — Colaussi (Triestina)

GERMANIA A:

Pesser (Rapid) — Schoen (Dresda) — Gauchel (Neuendorf) — Hahnemann (Admira) — Lehner (Schwaben)

Kitzinger (Schweinfurth) — Goldbrunner (Bayern Mon.) — Kupfer (Schweinfurth)

Schmaus (Vienna) — Janes (cap.) (Dusseldorf)

Platzer (Admira)

Arbitro: Baert (Belgio).

RISERVE - Italia: Ceresoli (Bologna), Morselli (Genova), Puricelli (Bologna) — Germania: Jacob (Fahn Regensburg), Streitle (Bayern Monaco), Gellesch (Schalke 04).

A FRANCOFORTE

ITALIA B:

Calmo (Novara)

Marchi (Genova) — Sardelli (Genova)

Depetrini (Juventus) — Ramella (Lazio) — Milano (Lazio)

Zironi (Modena) — Perazzolo (Genova) — Boffi (Milano) — Demaria (Ambros.) — Ferraris II (Ambros.)

GERMANIA SUD-OVEST

Gaertner (Loroch) — Klinger (Daxl.) — Dosedzal (Franc.) — Walther (Kais.) — Reinhardt (Frank.)

Schaedler (Ulma) — Hermann (Waldhof) — Fend (Franc.)

Schmid (Saarbrucken) — Muesch (Troisdorf)

Deyble (Stoccarda)

ARBITRO: Franken (Belgio).

RISERVE - Italia: Borgioli (Atalanta), Ricci (Bol.), Baldo (Lazio).

La Coppa "Venezia Giulia,,

Oggi, domenica 26, essendo sospesi i campionati nazionali e di zona, si disputeranno le gare di andata per la prima eliminazione della «Coppa Venezia Giulia». A questo torneo sono iscritte le squadre partecipanti ai campionati di I.a e II.a divisione alle quali sono state aggiunte diverse di Sezione Propaganda.

Dette squadre sono state divise in tre gruppi: Nord, Centro e Sud rispettivamente di 12, 16 e 8 squadre. Il torneo si svolgerà con partite di andata e ritorno e verrà eliminata ad ogni turno quella squadra che avrà segnato il minor numero di porte. Le partite del gruppo Nord in programma per domani sono:

a Udine: Itala Ardita-Pro Gorizia II;
a Sacile: Giovinezza-San Daniele
a Pozzuolo: Pozzuolo-Pordenone
a Tricesimo: Tricesimo-Romanut
a Spilimbergo: Spilimbergo Udinese 2
a Pordenone: B. Meduna-Basiliano.

Le gare di ritorno si disputeranno il 30 aprile p. v. sul campo delle squadre ospiti.

Nella seconda eliminazione s'incontreranno: vincente Itala Ardita-Pro Gorizia II e vincente Borgomeduna-Basiliano; vincente Spilimbergo-Udinese II e vincente Tricesimo-Romanut; vincente Pozzuolo-Pordenone e vincente Giovinezza-S. Daniele.

Le tre squadre vincenti vengono ammesse ai quarti di finali.

PALLACANESTRO

La giornata cestistica femminile di Manzano

Mentre la compagine delle giovani fasciste udinesi sarà impegnata oggi a Treviso per la disputa del Trofeo del Ventennale sul rettangolo di gioco di Manzano si svolgerà un torneo femminile fra quattro delle migliori unità provinciali e cioè, oltre a quella locale di Manzano, fra quelle di Cividale, Gemona e San Daniele.

La serietà con la quale le volitive cestiste hanno curato la loro preparazione, fanno ritenere che il torneo sortirà un lusinghiero successo, sia dal lato tecnico che da quello spettacolare.

IPPICA

Le gare odierne al Piemonte Reale

Nel pomeriggio di oggi, al Campo ostacoli di Pianis, avrà luogo la seconda riunione ippica del Piemonte Reale Cavalleria in occasione delle feste del Reggimento. Le gare che avranno inizio alle ore 15 precise, comprendono la prova «Premio Sforzesco» per la disputa della Coppa Maresciallo Zolesi ed alla quale figurano iscritti dieci sottufficiali. Seguirà una gara a pattuglie di squadrone che si contenderanno il Premio Baracca.

Infine si svolgerà la prova principale su cui è imperniata la riunione, il «Premio Colonnello Rossi», nel quale sarà posta in palio la Coppa Lazzaroni.

L'importanza ed il vivo interesse di queste gare non mancheranno certamente di richiamare l'attenzione degli appassionati e della cittadinanza che è invitata ad intervenire.

Il filocomunismo di una ministressa americana

WASHINGTON, 25

La Camera dei rappresentanti ha respinto la proposta di mettere in stato d'accusa la signora Perkins, ministro del lavoro degli Stati Uniti. La minoranza della commissione giudiziaria che ha proceduto all'inchiesta ha redatto una relazione nella quale si condannano i favoritismi della signora Perkins verso elementi comunisti come il famoso agitatore australiano Bridges, passibili di procedimenti penali.

L'isolamento del germe delle febbri reumatiche

NEW YORK, 25

I dottori dell'istituto Rockefeller hanno annunziato di aver potuto isolare il germe delle febbri reumatiche.

CICLISMO

Sulla Udine-Tolmezzo-Udine 90 corridori si contenderanno oggi la coppa Romano Picilli

Questo pomeriggio, con il programma già a suo tempo preannunciato, si effettuerà la «Coppa Romano Picilli». La corsa avrà svolgimento sul percorso Udine - Tolmezzo e ritorno, di 100 chilometri. Alla gara prenderanno parte i migliori ciclisti locali veneti, triestini, polesi e fiumani.

La lotta che si svolgerà sulla magnifica strada, ci saprà dare ancora la sensazione che il ciclismo gode grande popolarità. Il termometro della passione per il popolare sport, segnerà il massimo al controllo a firma di Tolmezzo e al traguardo di arrivo, in Piazza Umberto I, dove siamo certi di trovare una folla di vecchie e nuove conoscenze.

Il camerata Dormisch, con senso altamente sportivo, ha voluto dotare la competizione di una magnifica coppa intitolata all'atleta scomparso.

Auguriamo ai bravi esponenti della giovane generazione molti allori, e alla vecchia guardia che non smobilita, molto onore. La vittoria sia per il migliore.

Pubblichiamo qui appresso i nomi degli iscritti che hanno raggiunto il numero di 90:

Lorenzini Giovanni, Vistosi Guido, Degan Giuseppe, Pillon Luigi Callegaro D., Bortolato Gino, Gallegaro Galliano, Garatozzolo Marino tutti della S. Ciclisti Veneziani, Perini Vilfredo, Meneghetti Renato Brescancin Giovanni, Pegolo Ugo Talamo Alessandro, Ghizzo della Unione Ciclisti Trevigiani; Sperandio Oreste e Bevilacqua del Dopolavoro Ferroviario di Venezia; Nadal Vittorio, Gardonio Gastone, Endrigo, Grizzo, Piva Luigi, Bortolin Annibale, Ruoso, Fantuz, Zava Aretino, Nadal Giovanni, Rossi dell'O.N. Dopolavoro di Pordenone; Battoia Olivo, Nicoloso E., Buian Marino, Bertoni Mario, Minisini Angelo, Faggin Marcello, Boemo Pietro, Cavalli Aurelio della Unione Ciclisti Udinesi; Degano Angelo, Delicato Fortunato, Feruglio Nello, Flaibani Gino, Candotti Mario, Azzano Giovanni, Cepile Aureliano, Feruglio Egidio, Maschio Giovanni, Toniut Vittorio della Unione Ciclisti Sandanielesi; Pimpini Luigi e Rode Giovanni del Comando Federale di Fiume; Rodella Remigio del Comando Federale di Pola; Casale Federico, Ledri Augusto, Bergamasco Vincenzo, Goriup Angelo del Comando Federale di Gorizia; Brotto della S. C. Bassano; Polan Marino, Bartolo Mario, Boscolo Giuseppe, Duiz Giordano, Grassi Ottavio, Moretti Leone, Neri Aldo, Omari Carlo, Pacor Enrico, Scrignani Alberto Sellier Carlo, Sulligoi Alfredo, Velisček Alfredo, Dolce Verano, Kner Luciano della Unione Ciclisti Triestini; Roman Giovanni, Olivi Angelo, Donda Enrico, Carpani Bruno, Kosir Basilio, Longanesi Enzo, Fedrigo Giuseppe, Vidussi Spartaco, Catalano Giovanni del Dopolavoro Ferroviario di Trieste; Mozzon Giuseppe Pulatti Vittorio, Zanussi Gualtiero, Bonadio Gualtiero del Comando Gil di Pordenone; Leardi Corrado, Comando Gil di Aquileia; Moroldo Enzo, della Gil di Amaro; Iuri Vittorio, Plebani Ettore, Zanot Giovanni del Comando della Gil di Udine.

Alberto uomo ordinato

Tutte le sere puntualissimamente, alle nove precise, i due innamorati iniziavano davanti al primo paracarro d'oltreflume la loro passeggiata.

Al piovere dei nove tocchi dall'Arengaria, Gina, che arrivava con qualche minuto d'anticipo, era sicura di scorgere la sigaretta accesa di lui al primo arco del ponte. La pallina di fuoco avanzava rapidamente e a qualche metro cadeva a terra, lasciando scorgere la cara ombra di Alberto. Egli emetteva il primo «ciao» con l'ultimo soffio di fumo. Al ribattere delle ore i due innamorati erano già stretti l'uno all'altro e camminavano tranquilli verso il muro del tiro a segno, intorno al quale passeggiavano fino alle dieci.

Ma quella sera Alberto non aveva accesa la sigaretta; così che Gina si trovò improvvisamente a due passi dal suo innamorato.

— Perchè non ti sei fatto riconoscere — lo rimproverò la fanciulla. — Quasi mi mettevi paura.

— Ti dirò, mia cara; questa sera ho cenato alle sette. Ho acceso la sigaretta alle sette e venti.... Non potevo farne a meno. Anticipando la cena, tutto ha subito lo stesso spostamento.

Gina non ribattè. Alberto era un impiegato di ordine; dunque uomo molto esatto in tutte le azioni della giornata. Anticipando per ragioni d'ufficio l'orario del pasto, egli doveva logicamente anticipare la fumatina. Così all'appuntamento non poteva farsi riconoscere di lontano con il solito segnale poichè l'esattezza non gli permetteva di fumare un'altra sigaretta se non alle dieci e otto minuti, ora in cui i due si lasciavano.

— Cara — aggiunse Alberto — tu sai la mia virtù. Sarebbero stati inutili tanti anni di lavoro e di applicazione per sconvolgere adesso così stupidamente ciò che fa parte della mia personalità. Io sono un impiegato d'ordine; dove andrebbe a finire l'ordine se non mi sapessi controllare anche in queste piccole cose?

Gina si strinse nelle spalle. C'era, intorno, una luna così bella, che le spiaceva di turbare con un litigio la poesia del momento. Le loro ombre li precedevano passo a passo, avvinte, tra ritmi di grilli e sospirar di ruscelli.

— Dimmi, Alberto! Mi vuoi ancora bene?

— Ne dubiti, cara?

— Sciocchezze. Avevo temuto per un momento, quando ti ho visto apparire senza sigaretta, che tu fossi stanco di me.

— Ma che dici!

Camminarono più speditamente. Ad un tratto ella si fermò, guardandolo negli occhi.

— Alberto, abbiamo superato l'ippocastano e tu non mi hai baciata.

— Scusami, cara, non l'ho fatto apposta. Quella cena alle sette mi ha sconvolto le idee. Ecco il bacio. Contenta?

Camminarono ancora, Gina avvertiva uno strano tremore nelle vene. Se aveva sorvolato sulla sigaretta, non potea lasciar passare la seconda dimenticanza. Tutte le volte, innanzi all'albero noto, egli si arrestava, si poneva di fronte a lei e le scoccava il primo bacio. Era una regola fissa, un rito, l'inaugurazione ufficiale della loro serata. Mai Alberto era venuto meno a questa abitudine che egli stesso aveva voluto dal primo incontro.

* * *

La dimenticanza fu un schiaffo morale per Gina. Egli l'aveva abituata ad osservare gli orari, le regole, i movimenti con una precisione che il capufficio avrebbe sicuramente elogiata. Ed ora tutto crollava; il magico castello che essi avevano costruito con i loro sogni andava in macerie davanti a quel famigerato ippocastano.

— Alberto, tu mi trascuri. Sei innamorato di un'altra donna. Prima la cena alle sette, poi la sigaretta, poi il bacio....

— Ma ti assicuro....

— Chi è, chi è questa mia rivale?

Gli si strinse al petto e cominciò a piangere. Il suo corpo era tutto un singulto mentre le lacrime cocenti stillavano sulla camicia a righe di lui.

— Su, non piangere, sciocchina; che cosa ti ho fatto? Domani ti darò due baci invece di uno davanti all'ippocastano, ma non piangere, mio Dio, anche tu mostri di non comprendermi. Tutte così, le donr . E noialtri cerchiamo l'anima gemella che sappia afferrare ogni più intimo moto del nostro spirito. Illusioni.

Le parole di Alberto ebbero l'effetto desiderato. Egli era il dominatore che sa dove colpire al momento giusto.

Gina smise di piangere e si rassettò. Egli resistette er q. lche passo; ma poi non potè fare a meno di scrutare al chiaror di luna il petto della propria camicia.

L'appiglio che trovò fu dignitoso.

— Ti piace questa camicia, cara? L'ho comperata ieri. Passeggiavo con il ragioniere Losenni, quello delle Imposte. Ad un tratto ho detto: «Guarda che bella camicia!». «Molto bella» ha risposto lui. Siamo entrati nel negozio ed abbiamo comperato due camicie identiche, due amori.

— Avete tirato sul prezzo? Perchè voialtri avete le mani bucate.

— Non abbiamo tirato. Sai ieri era il ventisette, nostro santo protettore.

Alberto rise sulla bella trovata che egli finiva per dire il ventisei e il ventotto di ogni mese. Gina sorrise appena.

Ma con quella luce anemica non si poteva veder nulla; ed allora egli riprese a camminare. Pensava: «Domani è domenica, mi sono cambiato la camicia oggi. Se c'è una macchia sul davanti sono fritto».

Gina fu la prima a rompere il silenzio:

— Il ragionieri Losenni è il marito di quella smorfiosa che va tutte le mattine al mercato col cappello e con la domestica?

— Conosci sua moglie?

— La conosco e mi è antipatica. Si dà tante arie. Sono contenta che tu abbia comperato la camicia uguale a quella di suo marito. Chissà che cosa crede di essere la Losenni: «Mio marito qua, mio marito là». Alla fin fine tutti possono portare le camicie di suo marito. E domani il passeggio potrà guardarla senza abbassare gli occhi.

Il ricordo del passeggio domenicale suggerì una grande idea ad Alberto.

— E se ci hai fatto colare il tuo bistro lacrimoso, domani devo mettermi la camicia di tutti i giorni.

Gina gli aprì ansiosamente la giacca e scrutò il punto dove poco prima aveva messo la guancia. Alberto sorrideva felice.

— E' pulita, caro.

— Sei sicura?

— Ci vedo bene anche con la luna.

Egli si abbottonò fischiettando. In quel mentre piovevano dieci rintocchi dall'Arengaria.

— E' tardi; bisogna andare.

* * *

Stettero silenziosi uno di fronte all'altro. Ognuno guardava lontano. La luna li illuminava in pieno, riflettendo le loro ombre sul muro bianco del tiro a segno.

— Domattina, mia cara, io...

Alberto non ebbe il tempo di finire. Una voce irritata si levò vicinissima.

— Io dico che così non può andare avanti. Rinuncio ad ogni proposito di fedeltà e guardo il comodaccio mio. Non restate lì ingrulliti. Non vedete chi sono? Sono la tua ombra, Alberto, la tua ombra riflessa sul muro dalla luna. E questa è l'ombra della tua compagna.

Alberto e Gina videro con spavento le due ombre muoversi mentre essi stavano fermi, inchiodati, statuari. Alberto bis prese Gina bis sotto braccio e si allontanò di qualche passo.

— Siamo stanchi, lasciateci parlare, siamo stanchi di questa schiavitù. Sono le dieci e quasi non vi siete dati un bacio. Che razza d'innamorati siete? Da un'ora sono qui a friggere per il desiderio di prendere tra le braccia l'ombra compagna. E voi duri, implacabili, vi trascinate appresso le miserie della vostra stupidissima giornata. Con questa luna! Ora basta. Ci permettiamo di renderci indipendenti quanto ci garba. Tornate pure in città senza di noi. Bella figura farete, sprovvisti di ombre!

Il ribelle rise sarcasticamente, prese tra le braccia la compagna e andò a sedersi dentro il giardino del tiro a segno.

Alberto e Gina numeri uno, senza fiato, non sapevano come reagire. La ragazza cominciò a piangere.

— Andiamo a casa, Alberto, andiamo a casa.

Federico brontolò:

— Ora bisogna attendere quegli sconsiderati.

E accese la sigaretta delle dieci e otto minuti. La luna per una spiegabile complicità rallentò la corsa e quasi si fermò del tutto.

* * *

(Per molto tempo Alberto rimuginò su questo avvenimento. Non riescì mai a capire con precisione se il fatto delle ombre che si muovono, fatte autonome all'improvviso, e che protestano, fosse stato uno scherzo di bontemponi nascosti in qualche recesso nell'oscurità oppure un prodigio della sua fantasia; che, con l'anticipo dell'ora del pranzo era stata anche eccezionalmente rinfrancata da...... straordinarie libazioni..... Ma anche Gina aveva visto e udito. E allora? Allora.... fenomeno di suggestione riverberato Ma effettivamente tutto quell'ordine e quella metodicità avevano bisogno di correttivi....).

Ignazio Scurto

DAL PORTO DEL CAFFE'
SANTOS
città miracolo

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Panorama della città e del porto di Santos

SANTOS, febbraio

Ancora al principio di questo secolo il solo nome di Santos incuteva paura: la febbre gialla mieteva vittime nella cittadina modesta stretta fra il Monserrato ed il canale. Tuttavia le folle degli immigranti che qui si rovesciavano da ogni piroscafo proveniente dall'Europa e le masse di caffè che da qui s'esportavano per il mondo segnavano già il vitale destino d'un ingente traffico portuale, cui doveva fatalmente seguire una vita nuova di questo centro.

Mentre infatti si condusse vittoriosamente una delle più grandiose lotte igieniche che l'umanità abbia combattuto — risanando queste terre mediante una vasta rete di canali di drenaggio — si tracciò il superbo piano regolatore della grande città che doveva rapidamente svilupparsi.

Ed ogni volta che si ritorna a questa città magnifica si pensa al miracolo: poichè Santos non è diventata soltanto un centro abitabile per coloro che son legati all'attività febbrile del porto del caffè ma rappresenta addirittura la stazione salutare e la metropoli gaudiosa della costa brasiliana!

E' questa oggi una ridente città di più che centocinquantamila abitanti, che si estende verso l'Oceano per una serie di ampie ed eleganti avenidas: *una città incantevole a contemplarla dall'alta stazione-ristorante della funicolare del sovrastante Monserrato (il verde smeraldo dei numerosi giardini cittadini porta una vivacissima nota nuova nella orgiastica sinfonia in verde di*

Raccolta di banane nel porto di Santos

questa terra: chè intorno alla città si smorza nel verde pallido delle piantagioni di banane, per allontanarsi poi nel tono cupo delle foreste vergini).

A questo porto fa capo la «ferrovia del caffè» che, da San Paolo, trasporta qui la massima parte dell'oro verde *prodotto nello Stato paulistano da più che un miliardo e mezzo di piante! Nella Borsa del caffè si concludono i contratti per decine di milioni di sacchi all'anno: e nel porto il traffico dei piroscafi da carico e delle grandiose navi di linea è intensissimo sempre.*

A questa vita di febbrile attività commerciale esportatrice fa riscontro l'altra vita gioiosa alla quale accennavamo: c'è lungo le spiagge una folla di persone venute qui a salutare riposo, a bagni di sole e di mare (la piena stagione balneare si svolgerà qui in inverno, cioè quando sarà estate nell'emisfero boreale); ed a sera i magnifici alberghi, i ricchi bar, le eleganti case da gioco, i parchi di divertimento, le sale da ballo, i cinematografi ed i teatri son anch'essi tutti affollati. E come se non bastassero tanta abbondanza e tanta varietà di divertimenti per tutti i gusti, c'è, dall'altra parte del canale, sull'Isola di Santo Amaro, il Guarujà, un delizioso albergo con annessa famosa casa da gioco....

* * *

Dalla nascita allo sviluppo di questa città — che s'accresce di quattrocento case all'anno — gli Italiani sono stati presenti, con un contributo del quale i Brasiliani ci attestano riconoscimento e riconoscenza.

E' probabile che nel primo viaggio del 1499 o nel secondo del 1501 Amerigo Vespucci sia giunto a questo canale: è certo che a metà del Cinquecento esperti ed arditi pionieri nostri vennero primi a colonizzar qui la «Capitaneria di S. Vicente», i fratelli Adorno, che iniziarono l'industria dello zucchero di canna, Pasquale Ferdinando Genovese che fu ritenuto primo cittadino di questa città appena sorta.

Da allora — nonostante le minacce della febbre gialla — la gente nostra dette esempio di coraggiosa iniziativa contribuendo alle fatali fortune di questo porto del caffè: e quando finalmente Santos fu liberata dal terribile flagello furono Italiani i più fiduciosi e coraggiosi collaboratori della rinascita di questo centro. Basti ricordare che a nostri connazionali si debbono le iniziative dell'industria alberghiera che tanto ha contribuito alla vita nuova della città: dai viareggini fratelli Fraccaroli che eressero sulla spiaggia il lussuoso Parque Balneario *a Mario Bruno che primo creò nel cuore della città un grandioso albergo,* l'Hotel Santos.

Di elevato carattere patriottico è questa collettività nostra, raccolta nelle istituzioni del Regime fascista, anche e specialmente perchè ha avuto la fortuna d'avere da molti lustri un capo spirituale che fa onore all'Italia madre: il gr. uff. Augusto Marinangeli, anima d'ogni iniziativa e d'ogni istituto di patrio interesse, ammirevole Reggente, da più che un ventennio, del nostro Vice Consolato ed esperto Addetto Commerciale onorario; un benemerito romano ch'ebbe la ventura di attestare in Campidoglio al Duce, nel fausto 10 novembre del 1923, l'italianità fedele e tenace di questa collettività quando prese in consegna la bandiera destinata a questa fiorente scuola italiana fondata nel 1901.

Giampietro Euro

Un nuovo primato dell'ala tedesca
517 chilometri orari con 2000 Kg. di carico utile

BERLINO, 25.

Fra le serie di primati stabiliti in questi ultimi tempi dall'aeronautica civile e militare tedesca, quello recente del nuovo apparecchio da bombardamento Junkers è uno dei più significativi. Con due mila Kg di carico utile, il monoplano tedesco ha raggiunto la velocità di 517 chilometri orari, abbassando di circa 45 chilometri il primato precedente. L'apparecchio è costruito completamente in metallo ed è munito di due motori «Jumo 211» ad eliche automatiche a passo variabile. E' degno di rilievo che il primato non è stato stabilito su circuito chiuso, ma in linea retta, cioè a dire a condizioni atmosferiche diverse. Il viaggio di andata da Dessau alla Zugspitze si compì fra dense cortine di nubi ad una velocità di 500 Km. orari. Durante il viaggio di ritorno il volo fu fortemente ostacolato dal vento contrario, il chè non impedì che il viaggio dalla Zugspitze a Dessau si compisse in soltanto 116 minuti primi.

Enciclopedia

Lalibelà rappresenta il centro artistico più importante dell'Impero etiopico. Dieci chiese, una addossata all'altra, ricavato in massi giganteschi e ispirate alle chiese copte adattate negli ipogei dell'Egitto, formano una visione imponente. Le cento e mille nicchie, le cento e mille cripte sono ornate da santi stilizzati. Lalibelà è un piccolo paese indigeno infossato in una conca non eccessivamente ampia; l'altitudine è ragguardevole in quanto supera i duemila metri sul livello del mare, ma di molto il luogo è sovrastato dai monti del Lasta e del sistema montagnoso Abuna Josef la cui cima più alta supera i 4 mila metri. Una vita che pare sia sempre trascorsa placidamente in questa Tebaide etiopica, è la vita vissuta dai monaci senza mitria e pastorale, racchiusi nelle grotte di Lalibelà in continua meditazione sulla morte e sulla osservanza di una disciplina di umiltà incorruttibilmente osservata. Per il senso vivo di arte e per la mano d'opera abilissima che le caratterizza, le chiese di Lalibelà fanno pensare che la loro decorazione e la loro architettura — in netto contrasto con quella dei centri vicini — è opera di artieri provenienti dalle più evolute città del Mediterraneo orientale. Elementi bizantini ed arabi si fondono in Lalibelà ed avvalorano l'ipotesi di un centro axumita preesistente. Pur mancando un approfondito studio su tale località, la tradizione abissina fa risalire l'origine delle chiese di Lalibelà a tale Gabra Mascal, imperatore della dinastia Zaguè, vissuto nel primo cinquantennio dopo l'undicesimo secolo cristiano. Taluni identificano in questo imperatore il fondatore di tali chiese che si sarebbe pur nomato Libelà o Lalibalà. Allora la città chiamavasi Roba, nome corrispondente a quello antico di Edèssa in Siria. Tutto ciò può apparire fondato quando si pensa che la nascita delle 10 chiese monolitiche collima con il periodo in cui l'uso di costruir templi sotterranei era diffuso in tutta l'Etiopia settentrionale.

Una leggenda da sfatare: che il miglior caviale sia quello russo. Il caviale è un prodotto che originariamente si è sempre preparato in Italia e ancor oggi si prepara tra noi con una perfezione tecnica che i produttori esteri ci invidiano. Per la scarsa pesca di storioni nel Po, la quanità del caviale italiano è limitata; ma in compenso possiamo vantare la qualità che è superiore a quella di ogni altro tipo russo, persiano o romeno. E' una piccola gloria dell'industria nazionale che gli italiani ignorano. Fino a qualche anno fa si produceva in Italia caviale che per due terzi veniva esportato all'estero, apprezzato dai buongustai di tutto il mondo come un'insuperabile specialità gastronomica... russa! Spesso lo rivedevamo importato in Italia sotto marche esotiche e venduto a prezzi decuplicati. L'origine del caviale è italiana; i patrizi romani dell'impero lo consumavano largamente. La denominazione di «caviale russo» è dovuta al fatto che solo in Russia, molto più tardi, per l'abbondanza di storioni pescati in quei fiumi si è cominciato a produrre un'enorme quantità di caviale. Ma il sapore del caviale del Po è assolutamente superiore a quello del Volga. Il caviale si prepara estraendo le uova dagli storioni femmina delle qualità più adatte: lo «sterlatto», lo «scherg» e altre fra le più piccole. Battute con verghe e passate al setaccio, vengono liberate dal tessuto ovarico che le avvolge; in seguito vengono salate e chiuse in fusti di legno. Gli storioni rimontano il Po dal mare all'epoca del loro amori e vengono catturati a mezzo di reti. Se ne sono pescati alcuni della lunghezza di due, tre metri. I pescatori, organizzati in cooperative, vendono i loro prodotti prima della pesca sulla base di lire 11,50 al chilo, per storioni di qualsiasi specie. La zona più pescosa è quella del Basso Po e specialmente la riva del Polesine (riva sinistra).

La rivista «I cosacchi liberi» pubblica nel suo ultimo numero una interessante testimonianza di Nastolascev, uno dei superstiti della famosa incursione del generale Mamontoff, che con il suo corpo speciale di Cosacchi riuscì durante la guerra civile tra le armate rosse e bianche, ad avvicinarsi ai sobborghi di Mosca. Dato che tutte le forze rosse erano occupate a contenere la pressione del grosso dell'armata bianca, il distaccamento di Mamontoff, una volta attraversate le linee rosse, non incontrava quasi nessuna resistenza e si preparava ad occupare la capitale rossa con un colpo di sorpresa, azione tanto più possibile in quanto la popolazione era pronta a rivoltarsi contro il potere bolscevico. Ma alla vigilia dell'attacco, un aeroplano portò un ordine del generale Denikin che ingiungeva di non entrare in alcun caso a Mosca, in quanto ciò sarebbe stata una prerogativa di Denikin stesso. Allora il corpo di Mamontoff abbandonò la capitale e si diresse verso il Volga. Così andò perduta una occasione che avrebbe deciso delle sorti della guerra e che non si ripresentò più.

L'imperialismo del petrolio

La guerra fra il "re delle raffinerie„ ed il "re delle petroliere„ - Il genio umano spezza un monopolio d'ingiustizia e di prepotenza

BERLINO, 25.

Nel parco di Dobbin, in Germania, vi è una tomba. In essa dorme uno dei due re del petrolio: Sir Henry Deterding. Egli amò molto la Germania e destino volle che in essa il grande industriale anglo-olandese trovasse il suo estremo riposo. Il riposo da una lotta di decenni per la conquista dei mercati mondiali, da una guerra acerrima col suo onnipossente antagonista: John D. Rockefeller. Il secolo XIX apportò dei mutamenti radicali come nessun'altra epoca: sopratutto mediante la invenzione della macchina. La macchina presa come concetto generico. Poi il motore a scoppio fece sorgere l'epoca del petrolio. L'uso della macchina e dei motori si diffuse rapidamente in tutto il mondo. Dappertutto ve ne sono; ma non dovunque si trova la materia prima necessaria ad alimentarli. E così ebbero inizio le corse alle sorgenti, le gare per impossessarsene, le lotte economiche e politiche per vincere la concorrenza, per mantenere il predominio, per conquistare il monopolio mondiale. Rockefeller non è stato mai un pioniere del petrolio, uno di quegli esploratori indefessi che andavan sondando i terreni sotto al sole torrido del Messico e del Texas. Tutt'altro! Egli lasciava questa fatica agli altri. Non aveva la intenzione di sfruttare il sottosuolo, bensì gli uomini che erano riusciti a trovarvi qualcosa di buono. «Il petrolio non serve a nulla allo stato grezzo: bisogna raffinarlo perchè acquisti valore». Perciò fece impiantare delle raffinerie; dovunque trovavano delle sorgenti venivano a stabilirsi le raffinerie di Rockefeller. Così sorse e si sviluppò quel colosso economico, quell'impero del petrolio, che prese il nome di «Standard Oil». Nelle Indie olandesi, intanto, esisteva una piccola società che aveva il compito di cercar sorgenti di petrolio in quelle colonie. Il Presidente della «Koninklijke Maatschappij», così si chiamava la Società, aveva riconosciuto nel suo dipendente Enrico Deterding un uomo pieno di energia e di grandi vedute, tanto che nel suo testamento lo designò suo successore nella presidenza. Deterding, infatti, appena assunto l'alto incarico, trasferì la sede della Società a Londra. Egli partiva dal concetto, ben ponderato che, in previsione dei futuri sviluppi dei motori Diesel, la marina da guerra inglese, e quindi la potenza della Gran Bretagna sui mari del mondo, sarebbe fortemente dipesa dall'importazione di petrolio. Egli creò allora una potente flotta di navi petroliere che ben presto allacciarono, con una rete di servizi bene organizzati, tutti i Paesi del mondo. Se Rockefeller era partito dal principio: il petrolio deve essere elaborato, Deterding si era invece detto: il petrolio deve essere trasportato dove ce n'è bisogno. L'uno divenne il re delle raffinerie, l'altro il re delle petroliere. Il primo fondò la Standard, il secondo la «Shell», nome di una piccola società anglo-asiatica, esportatrice di conchiglie (in inglese «shell» significa conchiglia), alla quale si fuse. L'antica impresa olandese della «Koninklijke» si trasformò nella «Royal Dutch Shell», la più grande del mondo. Ed una guerra ad oltranza, una guerra senza quartiere, si aprì fra le due Società, quella americana e quella britannica, fra i due imperialismi del petrolio per la distruzione della concorrente e per la conquista del monopolio nel mondo. I due re del petrolio non esistono più. A breve distanza l'uno dall'altro essi sono passati all'aldilà. Con la loro scomparsa la guerra del petrolio è virtualmente finita. O meglio, si è trasformata; da acerrima concorrenza fra due imperialismi industriali è diventata ora un'arma di prepotenza e d'ingiustizia nelle lotte politiche ed ideologiche attuali. Ma una nuova potenza è sorta a spezzare quest'arma rivolta contro le nazioni povere di materie prime. Il genio umano ha realizzato il miracolo. L'invenzione del professore tedesco Bergius ha saputo trarre, mediante complicati processi chimici, dal carbone la benzina sintetica. Ed in base a questa invenzione la Germania, oltre ad assicurare la propria autarchia in questo campo, getta sul mercato mondiale il concorrente più pericoloso per l'ormai tramontante imperialismo del petrolio.

Una necropoli a Locarno preromana

LOCARNO, 25.

Da quattro anni a questa parte si conducono a Locarno scavi archeologici, con metodo razionale, che hanno dato sempre buonissimi risultati. A differenza degli anni scorsi, in cui l'iniziativa era assunta dalla Società Svizzera di Preistoria, con suo personale ed abbondanti sussidi, questa volta iniziativa mano d'opera e sussidi son tutti locali. Il locarnese era già ben noto quale zona di abbondanti ritrovamenti archeologici, ma sopratutto di epoca romana, quelli di epoche preromane furono sporadici e non molto frequenti. Ora invece si sta mettendo in luce una necropoli preromana, di cui furono già esplorate 53 tombe l'anno scorso e una trentina in questi giorni. Altre tombe si celano ancora nel terreno. Si tratta dunque, di scoperte di singolare importanza. Grazie ad esse è provato come il locarnese fosse già centro abitato e fiorente circa 2500 anni fa, sia per civiltà sia per ricchezza, sia per commerci, può mettersi allo stesso piano dei centri coevi e ormai notissimi nella preistoria del paese, come: Tenero, Pianezzo, Gudo, Molinazzo, Arbedo, Castaneda, Mesocco, ecc., allineati lungo la grande arteria fluviale del Ticino, che costituiva in quei tempi la via commerciale e d'immigrazione più frequentata che valicava le Alpi. (Il valico del Gottardo non era ancora praticato). Tutte le tombe finora scoperte sono ad inumazione. Le pareti perimetrali e la copertura a secco son formate di ciottoloni di fiume e di pietrame. La suppellettile funeraria è costituita dai soliti vasi: un poculo e un piatto o coppa o fiasca che sono di terra rossa e lavorati molto bene al tornio, da fibule di ferro già del tutto ossidate o di bronzo di bellissima fattura di tipo gallico a balestra e che si conservano abbastanza bene e presentano una magnifica patina di color verde ametista.

Onoranze internazionali ad un chimico tedesco

BERLINO, 25.

Il prof. dott. G. Domagk di Elberfeld, in riconoscimento dei suoi alti meriti nel campo della chimica terapeutica, è stato insignito del premio Cameron dall'Università di Edimburgo e del premio Klebelsberg dall'Università ungherese di Szeged. Come è noto, il prof. Domagk, con l'ausilio dei due suoi collaboratori, i chimici Dr. Fritz Mietzsch e Dr. Joseph Klarer, riuscì, nei laboratori della «Bayer» a sviluppare il «Prontosil», un ottimo rimedio terapeutico contro le malattie settiche, diffuso ormai in tutto il mondo.

Francoforte possederà il più grande orto botanico della Germania

FRANCOFORTE SUL MENO, 25.

Sono in via di essere terminati in questa città i lavori d'impianto del nuovo orto botanico dell'Istituto Botanico dell'Università di Francoforte sul Meno, che sarà il più grande della Germania. Naturalmente ci vorranno ancora parecchi anni fino a che le piante avranno raggiunto il pieno sviluppo. Soltanto la futura generazione avrà la ventura di poterlo ammirare. Questo Orto Botanico conterrà tutte le specie vegetali della Germania, dalle piante acquatiche e delle paludi alla flora alpina. Una zona minore sarà destinata alle piante esotiche, specialmente alla flora mediterranea.

LIBRI NUOVI

Gli acciai comuni e speciali

Siamo alla seconda edizione di questo unico libro italiano sugli acciai e si può fin d'ora affermare che tale seconda edizione avrà un successo ancora maggiore di quello della prima che pure era penetrata in ogni officina, in ogni laboratorio, giacchè il libro non è scritto per una sola categoria di persone, ma può servire ugualmente bene allo studente, all'ingegnere, allo studioso ed al tecnico.

Quando si parla del ferro, la mente percorre a ritroso il volgere di molti secoli e di numerose civiltà e si è portati a credere che esso, così vetusto di anni e di glorie, continui a servire l'uomo sempre nello stesso modo, anche se su scala più vasta. Niente di più errato, invece, giacchè il secolo scorso e l'ultimo trentennio hanno dato uno straordinario impulso alla siderurgia modificando sostanzialmente i processi di estrazione del ferro e i metodi di fabbricazione. Inoltre, mediante le recenti aggiunte di elementi speciali, mediante i trattamenti termici, si è riusciti a mutare le proprietà del metallo base entro vastissimi limiti creando un regno nuovo: il regno dell'acciaio, anzi il regno degli acciai speciali.

Su questo ferro moderno, rinnovato, la scienza è tutt'ora fecondissima di miglioramenti, di studi, di ricerche. Di questa modernità, di questo fervore di innovazioni ci si rende ben conto leggendo il libro del Guzzoni il quale ha appunto ben intonato la sua trattazione ai più moderni sviluppi della nuovissima scienza metallurgica.

Questo libro risponde ad un'assoluta necessità giacchè non solo la letteratura italiana è priva di opere recenti e complete sull'argomento, ma anche quella straniera non possiede libri che, come questo, trattino la materia da un punto di vista così aggiornato. Molte notizie; argomenti che finora si trovavano solo su riviste o periodici scientifici italiani ed esteri sono riportati e discussi nel libro del Guzzoni.

Egli inizia la sua trattazione intrattenendosi sulle caratteristiche strutturali e cristallografiche del ferro e dell'acciaio comune al carbonio, per passare in rivista poi l'influenza che i trattamenti termici esercitano sulla struttura dell'acciaio.

Molto interessante è lo studio dei singoli acciai speciali: da quelli per costruzione al cromo-nichel, cromo-nichel-molibdeno, a quelli autarchici, a quelli per molle, a quelli inossidabili. Molto importante il capitolo degli acciai rapidi al cobalto i quali hanno permesso la fabbricazione di utensili per la lavorazione meccanica a forte velocità di taglio; quello degli acciai inossidabili resistenti alla corrosione e al calore i quali acciai, così estesamente impiegati nell'industria chimica, nell'ingegneria navale, nelle macchine idrauliche, sono il resultato di una lunga lotta intrapresa dall'uomo contro il maggior nemico del ferro: la ruggine.

Importanti anche sono i processi di indurimento superficiale, cementazione, nitrurazione, specialmente nel campo delle costruzioni automobilistiche e meccaniche in genere.

La descrizione di tutti i tipi di acciai speciali è ricca di tabelle, di dati, di composizioni che permettono al tecnico di trovare le necessarie basi per la scelta, fra i numerosi acciai speciali che si trovano sul mercato, di quelli che soddisfano alle sue richieste.

Non è esagerato il dire che il libro del Guzzoni è come una fiaccola che illumina il cammino della siderurgia italiana verso le mete dell'autarchia e della alta qualità.

(Prof. Gastone Guzzoni: Gli acciai comuni e speciali — II.a Edizione di pag. 666 con 406 figure e numerose tavole fuori testo — Hoepli — Milano 1939-XVII).

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

Il fascicolo 101 di «Sapere» del 15 marzo 1939-XVII contiene un articolo su la «Corona solare» di Giorgio Abetti, uno dei maggiori astronomi nostri; Luigi Ghidini dà utili consigli pratici su le «Piante e fiori negli appartamenti»; una interessantissima tavola illustrata ci dà un «Leonardo 900», ossia pone a raffronto disegni leonardeschi di macchine con la costruzione realmente effettuata delle macchine stesse a cura della Commissione organizzatrice della Mostra vinciana che avrà luogo in Milano nel maggio prossimo; Vasco Ronchi risponde, seguendo le vie della storia della scienza, alla domanda: «La luce cammina veramente in linea retta?»; dell'«Arte e tecnica nella messa in scena» parla Nicola Benois in un articolo corredato di una stupenda tavola centrale a colori e di belle fotografie di cartoni originali; «Pensano gli animali?» si domanda Egisto Minelli, ponendo in esatti termini questo fondamentale problema e definendo come e fin dove si possa cercarne la soluzione.

Nella rubrica: «Che ne pensa il medico?» il dott. Mario Musella descrive le sofferenze recate dalle «Distonie primaverili».

Seguono le consuete rubriche: «Attualità ed informazioni»; «Libri»; «Un lettore ci domanda»; «Specola»; «Concorsi con premio».

Il fascicolo 101 di «Sapere» è più del solito ricco di belle immagini grafiche allietate dal colore e di argomenti attuali ed interessanti.

LIBRI RICEVUTI

Ettore Rota: *Italia e Francia davanti alla storia. Il mito della sorella latina* (Istituto per gli studi di politica internazionale editore - Milano).

Mario Missiroli: *La politica estera di Mussolini* (Istituto di Studi di politica internazionale editore - Milano).

Attilio Braslello: *Giuoco di nuvole* («La Prora» - Milano).

Angela Talli Bordoni: *L'approdo sommerso* (Editrice «La prora» - Milano).

Giuseppe Colombo: *Mitraglieri neri* («La prora» - Milano).

Riccardo di Chiara: *Per la tua felicità* - Romanzo (Edizioni «La prora» - Milano).

Il fiero saluto di Udine ai fedelissimi della Vigilia fascista

I ferrei battaglioni dello Squadrismo friulano partono per il Gran Rapporto di Roma acclamati dal popolo orgoglioso di questi suoi figli migliori

L'omaggio ai Caduti di Guerra e della Rivoluzione

Vent'anni

Il glorioso squadrismo friulano con le insegne del suo valore e della sua fede è partito iersera per Roma a ricevere dalla viva voce del Duce la consegna per le nuove tappe del nostro cammino.

E' il premio più ambito ed il privilegio di soltanto coloro che credettero alla vigilia nella resurrezione della Patria e sentirono che Mussolini possedeva la grande forza per plasmare questo volto nuovo, aderendo perciò al grande movimento che doveva prima abbattere il vecchio edificio politico e poscia ricostruirlo con linee e caratteri potentemente espressivi e civili.

I primi Fasci sono stati costituiti da questa nobiltà uscita dai campi e dalle officine e da ogni ceto sociale che oggi si ritrova con i segni rossi fiammanti sulla camicia nera e va a ricevere il premio della sua costanza e della sua fede Il Duce raduna per la prima volta in Roma imperiale, i camerati che, nella vigilia eroica, ebbero fede quando non era facile, ma rischioso averne e s'armarono, inquadrati nelle squadre d'azione, per amore di Patria e di proselitismo nazionale.

Una esigua schiera, man mano ingrossantesi attraverso le strade e le piazze d'Italia, di ex combattenti, di interventisti intervenuti e di giovanissimi che avevano «perduto l'ultimo treno della guerra» e ora, da Fiume, a Roma, si arrangiavano appena in tempo rifacendosi sui camions delle spedizioni.

Uomini provati fanciulli appena sciolti dalla gonna materna, nelle città, nelle campagne, nei borghi, isolati perfino o in piccole squadre disperate contro le inerzie delle amministrazioni costituite contro il governo dei neutralisti e dei disertori, educatori severi del popolo, richiamato alle sue responsabilità, ai suoi doveri verso il lavoro verso la famiglia verso la collettività nazionale.

Da piazza San Sepolcro, Mussolini, aveva già precisato con tavole fondamentali per la Rivoluzione, tutti i principi della prassi e quindi della dottrina fascista.

Giorno per giorno, in quegli anni di insurrezione la coscienza degli squadristi, già illuminata dalla fede nativa dal singolare destino antiborghese e sopratutto dal fascino storico dell'Uomo di Romagna, si determinava logicamente maturata, non solo strumento di azione a un obbiettivo ideale ma come misura, gerarchia dei nuovi valori che, coi loro peso decisivo avrebbero conclusa una pagina grigia e provinciale nella infanzia del nostro Paese, per riaprire nuovi libri e nuovi conti, tutti da scrivere.

Lo squadrismo si richiama al glorioso volontarismo italiano di tutti i tempi, alla sua poesia romantica costruttrice di storia; nè ebbe altri precursori d'azione continuandosi nelle imprese dell'Africa e di Spagna, come rieducatore di vita e di civiltà.

Dopo vent'anni, le squadre che Mussolini poteva e non volle far bivaccare «nell'aula sorda e grigia», ritornano a Roma ridivenuta capitale dell'Impero.

I gagliardetti d'allora si appaiano alle insegne delle nuove generazioni: e i morti marciano coi vivi nel sole: al cospetto del Duce ogni cuore ha solo venti anni, questi con Lui vissuti, e la certezza che i migliori verranno.

Passano le gloriose insegne di battaglia

Marziale adunata

Come dalle disposizioni federali gli Squadristi udinesi e quelli giunti da ogni parte della provincia si sono ieri adunati alle 14 nel cortile della Casa della Gil per la formazione delle centurie e delle squadre e l'inquadramento nei due battaglioni, al comando dei camerati già designati.

Il Segretario Federale ha impartito le ultime disposizioni curando, coadiuvato dai componenti il comando della colonna, che tutto fosse nel massimo ordine.

Il saluto del popolo

Con precisa puntualità alle ore 16 i battaglioni lasciavano il cortile d'ammassamento e la gagliarda colonna, disciplinata e marziale, usciva su via Girardini. Precedeva la banda presidiaria di Corpo d'Armata; seguivano il Labaro Federale con la scorta armata della Milizia, il labaro del Guf e quello della Gil con le scorte armate.

Ecco poi la vivida squadra dei gagliardetti e delle Fiamme delle Squadre d'azione, vetusti, gloriosi testimoni di tante imprese rischiose, di tanti ardimenti. Alla palpitante selva dei gagliardetti seguiva il comando della colonna, con a capo il Segretario Federale; quindi gli Squadristi di Udine e quelli della Provincia, tutti perfettamente inquadrati. Il secondo battaglione era preceduto dalla banda della Milizia Dicat.

La colonna ha proseguito per via Marinoni, via Baldissera, via Mazzini, via Palladio, piazza Marconi, via Mercatovecchio. Lungo il percorso tutte le case erano festosamente imbandierate e i cittadini, alle balconate o schierati lungo le vie applaudivano e salutavano romanamente. In piazza Vittorio Emanuele, all'altezza del Tempio ai Caduti per la Patria i comandanti la colonna rendevano gli onori e i comandanti di centuria ordinavano l'attenti a sinistra.

Via Vittorio Veneto, via Carducci, via Roma e il piazzale della Stazione erano dense di formazioni e di popolo. Gli schieramenti comprendevano le Camicie Nere dei Gruppi Rionali, i fascisti universitari, Gil maschile e femminile, donne fasciste, massaie rurali, operaie e lavoranti a domicilio, gli appartenenti alle organizzazioni sindacali, alle associazioni dipendenti dal Partito, alle organizzazioni combattentistiche e d'arma con la fanfara alpina di Feletto, i Dopolavoristi.

La testa della colonna si è fermata in via Giusti e le formazioni hanno fatto fronte alla Casa del Littorio. Ecco ora squilla l'attenti: il comando della colonna entra nel Sacrario per sostare in raccoglimento devoto e recare omaggio ai Caduti per la Rivoluzione. Breve, austero, significativo rito di ricordanza.

La marcia è ripresa per via Roma dove la folla acclama e saluta romanamente, Piccole e Giovani italiane fanno omaggio di fiori ai veterani della Rivoluzione e i premilitari presentano le armi. Piazzale della Stazione è affollatissimo. Tutto intorno si stende lo schieramento e dinanzi al corpo centrale dell'edificio palpitano le insegne di organizzazioni e associazioni.

Duce! Duce!

I labari e i gagliardetti entrano nell'interno della stazione che è addobbata con trofei di bandiere. Gli Squadristi, ai quali lungo il percorso si è rivolto incessante, cordiale, entusiastico il saluto del popolo, fanno l'ingresso dal cortile dello scalo. In stazione sono convenute le autorità cittadine per porgere il saluto agli Squadristi. Sotto la tettoia è schierato un reparto del Collegio magistrale della Gil ed entrano tutte le formazioni che prima si stendevano lungo il percorso.

Il lungo treno è fermo sul 4° binario, adorno di effigi del Duce. Ogni carrozzone reca le indicazioni del posto squadra per squadra. Salutati dagli onori prescritti i Labari sono scortati sul treno e subito, con ordine mirabile le centurie salgono sui carrozzoni.

L'entusiasmo è vivissimo e domina gli animi. I canti squadristi e le note degli inni della Rivoluzione che avevano accompagnato e reso ancor più vibrante il percorso lungo le vie cittadine prorompono di nuovo fervidissimi per culminare nell'acclamazione appassionata al Duce il cui nome è scandito senza posa.

Nell'interno della stazione si riversa d'un tratto tutta la folla che prima si assiepava sul piazzale esterno e la tonalità s'accresce di nuovo fervore. Il popolo si confonde con le Camicie nere nel saluto affettuoso e riconoscente agli Squadristi che rispondono intonando i canti della vigilia e alla voce dei veterani si unisce quella degli allievi del Collegio magistrale della Gil.

Alle 17.10 precise è dato il segnale della partenza. Si eleva poderoso il grido acclamante al Duce, le insegne si levano in alto, le braccia si stendono nel saluto romano.

Il lungo convoglio si muove gli Squadristi cantano disfrenando tutta la loro gioia. Il Duce li attende. Dal treno ormai avviato giunge una folata canora: «*Giovinezza, Giovinezza — primavera di bellezza — nel Fascismo è la salvezza — della nostra libertà!*».

La partenza del treno degli squadristi friulani

G. I. L.

Centuria tipo BB. MM. IV Gruppo Rionale

A coronamento dei regolari corsi per allievi capisquadra balilla svoltisi nei mesi precedenti, nel pomeriggio del giorno 23 u. s., al comando GIL del IV Gruppo Rionale «Alfredo Giorgini» si svolsero le prove d'esame, alle quali parteciparono venticinque Balilla escursionisti, e quarantacinque Balilla moschettieri della Centuria Tipo.

La Commissione, composta dal comandante e vice comandante GIL di Fascio, dal comandante AA. BB. di Fascio, da un ufficiale della GIL, dai capi Sezione educazione fisica e preparazione spirituale e professionale, ha avuto modo di constatare l'alto grado di addestramento e lo spirito entusiasticamente fascista dei giovanissimi neo capi-squadra.

Concorso per l'ammissione all'Accademia di musica

Il Comando Generale della Gil ha bandito un concorso per l'ammissione all'Accademia di Musica della Gil di Roma, al quale potranno partecipare i giovani in possesso dei seguenti requisiti: essere iscritti alla Gil; aver compiuto il 31 dicembre 1938 XVII il 12. e non superato il 16. anno di età; essere già avviati allo studio dello strumento e delle relative materie complementari in corrispondenza dell'età; possedere lo sviluppo organico e le attitudini necessarie per seguire con profitto le attività che si svolgono nell'Accademia di Musica; non essere mai stati espulsi da scuole o istituti dello Stato.

L'elenco dei documenti da esibire dovrà essere richiesto al V. Comandante Federale AA. BB. (Comando Federale della Gil) di Udine, *entro il 5 aprile p. v.*

Ai candidati al termine degli studi sarà rilasciato il diploma di maestri di banda e di canto corale oppure di strumentisti ed in seguito saranno assunti in servizio nella Gil.

Spese a carico degli allievi. Retta annua di lire 1200 comprendente: il vitto, l'alloggio, la divisa di prima vestizione, il corredo, la manutenzione dello stesso ed i libri.

Godono della mezza retta gratuita (Lire 600) annuali, i candidati che appartengono alle seguenti categorie: orfani di guerra o figli di Caduti per la Causa Nazionale; figli di mutilati o di feriti per la Rivoluzione e figli di mutilati e di invalidi di guerra; figli di sansepolcristi, di fascisti in possesso del brevetto della Marcia su Roma, o, comunque di fascisti antemarcia; orfani di ufficiali, di sottufficiali o di militari della M.V.S.N.; giovani appartenenti a famiglia con almeno tre figli a carico e di condizioni disagiate; figli di decorati al valor militare o promossi per merito di guerra; orfani di impiegati statali o parastatali; figli di ufficiali, di sottufficiali o di militari della M.V.S.N., del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aerontutica e della R. Guardia di Finanza.

VENTENNALE

L'odierna adunata in piazza Vittorio Emanuele

Oggi, a celebrare il Ventennale dei Fasci di Combattimento, il Duce tiene a Roma Gran Rapporto agli Squadristi di tutta l'Italia.

A Udine tutte le Organizzazioni del Regime indicono l'adunata totalitaria degli iscritti per partecipare spiritualmente allo storico evento ed ascoltare il discorso del Fondatore dell'Impero che sarà radiodiffuso.

La manifestazione avrà luogo in Piazza Vittorio Emanuele.

Sul terrapieno — lato fontana, (fronte piazzetta Contarena) si schiereranno le rappresentanze in armi del Regio Esercito, della M.V.S.N., del Collegio Magistrale della Gil e dei reparti armati della Gil.

Sulla metà del terrapieno, lato Castello, (fronte Loggia Lionello) si disporranno le Organizzazioni maschili e femminili della Gil.

Alle Organizzazioni combattentistiche e d'Arma con Labari e Gagliardetti è riservata la gradinata della Loggetta S. Giovanni.

Le Organizzazioni sindacali e dopolavoristiche occuperanno la salita del Castello.

I Gruppi Rionali del Fascio di Udine ed il Guf prenderanno posto alla base del terrapieno.

Sotto la Loggia del Lionello si disporranno la Banda presidiaria ed i Fasci femminili.

Le autorità avranno accesso alla piazza dalla gradinata verso via Manin ed alle stesse sarà riservato uno spazio sul terrapieno davanti al Monumento a Vittorio Emanuele II.

I gonfaloni della Provincia e del Comune prenderanno posto presso il monumento ove troveranno posto anche le Associazioni delle Famiglie dei Caduti in Guerra e delle Famiglie dei Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione.

Sul posto verranno impartite eventuali ulteriori disposizioni.

LA CITTADINANZA E' INVITATA A PARTECIPARE ALLA MANIFESTAZIONE OCCUPANDO GLI ALTRI SPAZI DISPONIBILI DELLA PIAZZA.

LO SCHIERAMENTO ED AMMASSAMENTO DOVRANNO ESSERE COMPLETATI PER LE ORE 10.30.

Guardia d'onore al Sacrario dei Caduti

Oggi la guardia al Sacrario dei Caduti presso la Casa del Littorio verrà fatta a turno dalla Milizia, dal Collegio Magistrale della Gil e dagli organizzati della Gil.

* * *

Oggi per l'intera giornata i fascisti e gli appartenenti alle Organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi con le decorazioni di guerra e della Rivoluzione.

Adunata fantaccina a Beivars-Godia

Si è svolta in Beivars la cameratesca riunione fantaccina nella sala del Dopolavoro, per l'occasione pavesata di tricolori e di grandi quadri di S. M. il Re Imperatore e del Duce.

Erano presenti un centinaio di fanti, animati tutti dal più grande entusiasmo. La riunione è stata aperta col saluto al Re Imperatore ed al Duce dato dal capo settore locale del P.N.F. Del Fabro.

Al suono della fanfara del P.N.F. della zona, ricevuto dai regolari squilli d'attenti, è entrato il maggior generale comm. Giuseppe Pellegrino, che ha voluto onorare colla sua presenza, la simpatica riunione; lo accompagnano il cap. Miglioranza, venuto in rappresentanza del Col. comandante il II. Fanteria; il vice comandante dei Fanti in congedo cap Lappetito; l'aiutante maggiore dott. Savona ed il ten. Botto, cogli altri ufficiali addetti al Comando.

Il camerata Artuso Romano, ha fatto la relazione annuale, dicendosi lieto di constatare l'attività sempre crescente del plotone e rammaricandosi che ancora una lampada votiva non illumini le lapidi dei Caduti di Godia-Beivars.

Subito dopo ha preso la parola il cap. Lappetito, che ha ringraziato il camerata Pangoni ed il camerata Casarsa ed altri per l'attività data ed ha illustrato il significato del passaggio dell'Associazione al Partito.

Quindi viene svolta solennemente la cerimonia del giuramento collettivo, dopo di ciò il maggior generale Pellegrino si compiace di distribuire le tessere.

Il saluto al Re Imperatore ed al fondatore dell'Impero pone termine alla bella cerimonia.

Alla sera ha luogo un simpatico rancio a Godia dove riaffiorano gli episodi più belli della grande guerra.

Istituto di cultura fascista

"Nel solco della Rivoluzione" Un discorso di Piero Pisenti

Giovedì 30 corrente, alle ore 21 il Consigliere nazionale gr. uff. avv. Piero Pisenti, parlerà al Teatro Puccini sul tema: «Nel solco della Rivoluzione». La cittadinanza è invitata alla conferenza.

L'ingresso è libero.

Conferenza rinviata

La conferenza del dott. prof. Angelo Alverà che doveva aver luogo giovedì 30 corrente è stata rinviata a data da destinarsi.

«Sudan anglo-egiziano» Una conferenza al Circolo del Presidio

Martedì 28 alle ore 16.30 nella sala del Circolo Ufficiali del Presidio avrà luogo una conferenza tenuta dal colonnello comm. Carlo Gotti sul tema: «Il Sudan anglo-egiziano».

Alta carica conferita al Generale marchese Tacoli

In questi giorni il generale di divisione f. q. marchese Paolo Tacoli dalla benevolenza sovrana venne chiamato a coprire la carica di Primo Mastro delle Cerimonie della Corte del Re e Imperatore.

Al gentiluomo e valoroso soldato decorato di due medaglie al valore, che attualmente vive in Friuli, le più vive congratulazioni.

Concerto della Banda presidiaria

Nel pomeriggio di oggi, dalle ore 17 in poi, la banda Presidiaria del Corpo d'Armata terrà conceto in piazza Vittorio Emanuele.

L'adunanza dell'Accademia

Commemorazione di don Saccavino

Ieri sera, alle ore 21, nella sala della Biblioteca Comunale, sotto la presidenza del prof. Francesco Fattorello, ha avuto svolgimento l'annunciata adunanza dell'Accademia di scienze lettere ed arti di Udine.

Il cav. Leo Pilosio ha commemorato don Alceste Saccavino. Dopo aver accennato al compianto suscitato dalla sua scomparsa avvenuta dopo lunga infermità, parla della personalità del defunto; ricorda che era Cappellano della Milizia Forestale e che aveva desiderato di partecipare all'impresa etiopica; quindi si sofferma ad illustrare l'attività di don Alceste Saccavino mettendo in rilievo la sua fisonomia di studioso particolarmente portato alla attività giornalistica Ciò ha fatto sì che dello scomparso non restino opere di largo respiro. L'unico lavoro di ampia tessitura è tuttora inedito ed è una Vita di S. Francesco d'Assisi.

Indirizzato agli studi storici seppe essere in tutti i suoi saggi preciso e scrupoloso, senza pedanterie. Amante della musica diede alcune brevi, ma ottime monografie sui migliori musicisti friulani del secolo XIX. La sua passione per il giornalismo fece sì che disseminò in molti giornali il frutto dei suoi studi, sempre, in gran parte interessanti il Friuli. La sua maggior fatica, sottolinea il Pilosio, fu la pubblicazione dovuta in gran parte a lui del periodico dedicato alla celebrazione delle feste centenarie del Beato Odorico da Pordenone. In questo periodo, che rimane una delle migliori pubblicazioni apparse sul grande Missionario Friulano, don Alceste Saccavino profuse fatica ed intelligenza e diede un chiaro esempio di ciò che, con disciplinata fatica, Egli avrebbe potuto dare. Tuttora il Bollettino odoriciano è una delle migliori fonti di indicazioni e di segnalazioni, per coloro che vogliono studiare l'opera o la vita del Beato. Gran parte di questo materiale e di queste ricerche sono, com'era stato premesso opera personale dello Scomparso il quale diede la sua intelligente operosità sino agli ultimi mesi: estremo attaccamento a questi studi che erano stati tanta parte della sua modesta vita di illustratore di cose patrie.

I sigilli religiosi nel Civico Museo

Dopo la commemorazione di don Saccavino, ascoltata con molto interesse, il prof. Someda de Marco ha parlato sui «*Sigilli religiosi del secolo XIV e XV posseduti dal Museo Civico di Udine*». Il prof. Someda dopo aver spiegato che la sigillografia è scienza di notevole importanza per il contributo che può dare alla storia e che l'osservazione dei tipi incisi nei sigilli è del massimo interesse sopratutto per l'iconografia religiosa e per la conoscenza degli usi e costumi delle genti che li adoperarono, dice che basta dare uno sguardo ai sigilli che in numero considerevole sono posseduti dal Museo Civico Udinese, nelle diverse epoche per comprenderne l'altissimo loro valore.

Questi sigilli mettono al corrente nei più piccoli dettagli l'arte grafica di tutti i secoli, e molte volte sono l'unica attenzione vera della esistenza di personaggi e di istituzioni che la Storia ricorda ed anche di quelli vissuti e che la storia non ricorda.

Si dilunga sull'origine antichissima dei sigilli, spiega l'uso dei sigilli metallici su pietra, sul cartone e su oro, argento e ferro. I Carolingi ripristinarono l'uso delle pietre incise e Carlo Magno e Pipino e la maggior parte dei principi carolingi autenticarono i loro atti con impronte di gemme dalle teste di divinità e d'imperatori romani.

Interessante sarebbe poter fare una esposizione di quanto concerne l'importantissima raccolta glittica e sfragistica del nostro Museo che conta esemplari magnifici e numerosi; ma ci si trova di fronte a una materia sì vasta che richiede uno studio lungo, paziente e ben ponderoso. Il prof. Someda fa seguire la illustrazione dei sigilli ecclesiastici del secolo XV-XVI descrivendone le caratteristiche dal lato artistico. Tratteggia la storia di personaggi e monasteri che ebbero vita e sviluppo in Friuli, mettendo in rilievo per primo il prezioso sigillo posseduto dal Beato Bertrando quando questi si trovava decano d'Angouleme (Francia) alla corte papale di Avignone per terminare con i sigilli dei monasteri delle Clarisse di Udine.

La chiara lettura che ha messo in luce aspetti finora sconosciuti dalla storia del nostro Friuli, è stata animata dalla visione di nitide fotografie.

Alla Scuola di cultura cattolica

Fenomeni radio-estesici

Nella sala di via Treppo, oggi alle ore 18, il prof. comm. U. Selàn, libero docente dell'Università di Bologna e veterinario capo di Udine, parlerà intorno ai «fenomeni radio-estesici». Ossia spiegherà quanto è reale e quanto è finzione nell'uso della bacchetta rabdomantica e nel pendolo magnetico.

L'argomento ha una specifica importanza in ordine ai minerali ed alle acque; perciò la conferenza dell'illustre prof. Selan è interessante.

Nella nostra provincia interessanti esperimenti del genere hanno fatto il ten. col. cav. Fabroni e mons. cav. Valoppi di Carbona.

Agli Artiglieri

Gli artiglieri della città sono invitati a trovarsi oggi, alle ore 10 precise, in divisa presso la sede del Gruppo (via Poscolle 24), per partecipare alla celebrazione del Ventennale dei Fasci.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Compagnia DINA GALLI - seconda recita «LA SIGNORINA DELLE CAMELIE». - Inizio ore 21.

ODEON - (Cinema e Varietà). Schermo: IL PICCOLO E IL GRANDE AMORE. Film divertente d'ambiente aviatorio con Jenny Jugo e Gustav Froehlic. Scene: FOLLIE MEXICANE, attrazione indiana con artisti d'eccezione. Ore 14.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - MARIONETTE. Brillante cine-commedia lirica diretta da Carmine Gallone ed interpretata da Beniamino Gigli, Carla Rust Romolo Costa - Ore 14.

IMPERO - L'ALBERGO DEGLI ASSENTI. Film super giallo, emozionante, drammatico. Con Camillo Pilotto e Dria Paola - Successo di novità. Ore 14.

CECCHINI - DESERTO ROSSO. Un dramma potente, emotivo passionale con Marie Bel e Charles Vanel. Novità di successo. Ore 14.

REX - IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSSA. Dramma della Rivoluzione Francese, avventuroso, emozionante interpretato da Barry Barnes Successo. Ore 15.30.

S. GIORGIO - AVE MARIA Una tempestosa stodia d'amore, drammatica ed appassionante interpretata dal celebre tenore Beniamino Gigli e Kathe von Nagy. - Successo Ore 16.

DOPOL. FERROVIARIO - ASPETTO UNA SIGNORA Brillante film musicale interpretato dal celebre tenore Jean Klepura e Jenny Jugo Successo. - Ore 14.

DOPOL. CUSSIGNACCO - BECKY SHARP. Meraviglioso film a colori, interpretato da Miriam Hopkins e Frances Dee.

Corsi Professionali DI TAGLIO maschile e femminile

La Direzione della Scuola Professionale di Taglio di Udine diretta dal prof. A. DOLCE comunica:

Il 27 marzo del corr. anno XVII avrà inizio il corso annuale da uomo e il 25 aprile il corso da donna. I corsi sono svolti sotto la sorveglianza della Commissione istituita presso il Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica composta dai rappresentanti delle Federazioni Fasciste locali. Sono aperte le iscrizioni. Per informazioni rivolgersi presso la direzione della Scuola in via A. Zanon 2 (palazzo Muratti).

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta del 24 marzo 1939-XVII, la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

UDINE: Contributo al Campo poliesportivo Moretti. — Contributo all'Associazione Cattolica per la protezione della Giovane. — Contributo annuo alla Società Filologica Friulana. — Contributo pel 1939 all'Accademia di Udine.

AVIANO: Compensi per lavoro straordinario ai dipendenti comunali.

NIMIS: Associazione alla C.R.I.

PORPETTO: Contributo alla «Casa del Mutilato» in Udine.

REANA DEL ROIALE: Affittanza campo sportivo.

RAGOGNA: Rinnovo e variazione polizza assicurazione operai.

UDINE: Offerta drappella al Reggimento Cavalieri d'Italia dell'Urbe. — Acquisto terreno da ditta Della Rosa per rettifica via Cormor Alto.

UDINE, Amm.ne Prov.: Lavori sistemazione bacini montani. — Ia concessione lavori sistemazione bacini montani.

UDINE, Consorzio Acquedotto Friuli Centrale: Finanziamento provvisorio.

AZZANO X.: Liquidazione medicinali ai poveri.

ARTEGNA: Modifica bilancio 1939.

AVIANO: Arretrati aumenti stipendio alle levatrici condotte 1937.

BRUGNERA: Alienazione ritagli stradali.

CASTIONS DI STRADA: Liquidazione specifica al geom. Dante Diana.

CLAUT: Occupazione terreni comunali per sistemazione idraulico-forestale del torrente Cimoliana.

CHIONS: Costruzione nuovo edificio scolastico. Pagamento lavori. — Regolamento pubblico servizio noleggio da rimessa con autovetture.

FAEDIS: Assegno indennità caroviveri all'applicato Carlo Genero per nascita figlio.

FONTANAFREDDA: Contratto acquisto terreno per ampliamento cimitero di Vigonovo.

PRADAMANO: Aumento contributo autocorriera Udine-Pradamano-Cividale.

PORDENONE: Aggiunta nuove strade e piazze all'elenco generale. — Quote dovute dal Comando G.I.L. per costruzione Casa G.I.L.

PRATA DI PORDENONE: Aumento stipendio alle levatrici.

PORCIA: Contributo servizio automobilistico alla SAITA.

PRATO CARNICO, Beni Pesarlis: Concorso spesa ponte «Pesarina». — Contributo autocorriera ditta Tavoschi.

SACILE: Ricostituzione Corpo Pompieristico.

S. PIETRO AL NATISONE: Modifica Regolamento per costruzione acquedotto dell'Alberone.

S. GIORGIO DI NOGARO: Costruzione Casa G.I.L. Anticipazioni pel 1939.

SEDEGLIANO: Aggiornamento stipendio levatrice Marianna De Monte.

TOLMEZZO: Indennizzo per sfruttamento sorgenti idriche.

VILLA SANTINA: Missione al medico condotto per il corso di aggiornamento. — Spesa sgombro nevi.

PRAVISDOMINI: Autorizzazione stare in giudizio in causa eredi Fidelussore impresa costruzione palazzo municipale.

ZOPPOLA: Sussidio alla SAITA.

UDINE: Spesa ricovero minore Giulio Berton. — Alienazione cava ghiaia alla ditta Norberto Pangoni. — Spesa servizio disoccupazione indennizzata.

CIVIDALE: Servizio segreteria R. Scuola Avviamento professionale. — Ventennale Fasci: premio ai dipendenti squadristi.

CIMOLAIS: Occupazione terreni per sistemazione idraulico-forestale torrente Cimoliana.

CHIUSAFORTE: Contributo Asilo Infantile.

BICINICCO: Assicurazione contro i furti.

BUDOIA: Regolamento per legname da opera e da ardere agli amministrati.

DOGNA: Caroviveri al messo scrivano.

MARTIGNACCO: Contributo pro [illegible] scolastica. — Contributo al Consorzio Provinciale allevamento bassa corte.

MORUZZO: Addizionale all'imposta famiglia.

PAVIA DI UDINE: Contributo per [illegible] fabbricati casa parrocchiale di Percotto.

PRATO CARNICO, Beni Pesarlis: Contributo al Dopolavoro.

POZZUOLO: Indennità licenziamento al segretario Enrico Minciotti.

RAVASCLETTO: Aumento assegno [illegible] al parroco di Zovello.

SOCCHIEVE: Spesa impianto telefonico.

S. DANIELE: Ricovero minore Pietro Fiumiani. — Concorso spesa per spedizione bovina e suini.

TRASAGHIS: Contributo per il Comitato comunale G.I.L.

TARVISIO: Regolamento applicazione imposta soggiorno.

TEOR: Contributo alla «Casa del Mutilato» in Udine.

TRASAGHIS: Compenso regolatore orologi pubblici pel 1939.

VILLA SANTINA: Contributo alla G.I.L.

UDINE: Disposizioni per uso motocarrozzetta del Comando vigilanza urbana. — Proiezioni luminose nelle scuole elementari.

UDINE, Amm.ne Prov.: Contributo alla Società Friulana Corse al trotto.

AIELLO: Acquisto macchina da scrivere.

BUTTRIO: Contributo pro Fiera del vino.

BASILIANO: Energia elettrica per illuminazione frazioni Basagliapenta e Villaorba.

CHIONS: Sussidio straordinario a Ambrogio Martin.

FAEDIS: Quadriennio all'applicato Carlo Genero. Variazioni bilancio.

CORDENONS: Indennità caroviveri all'applicato dello schedario anagrafico lavoratori.

MANZANO: Caroviveri ai dipendenti comunali 1939.

PAVIA DI UDINE: Regolamento interno ufficio municipale.

PRAVISDOMINI: Compenso al portalettere per seconda distribuzione posta.

PORDENONE: Premi natalità ai dipendenti comunali.

REANA DEL ROIALE: Servizio procaccia posta 1939. — Caroviveri al personale dipendente.

S. LEONARDO: Indennità bicicletta allo stradino guardia.

TRASAGHIS: Conferma incaricati pulizia scuole.

TREPPO CARNICO: Jolanda Bartussio assunzione per pulizia uffici.

VILLA SANTINA: Contributo all'E.C.A. pel 1939.

AVIANO, Ospedale Civile: Bilancio 1939.

CODROIPO, E.C.A.: Bilancio 1939.

MORUZZO: O. P. «Legato Micoli»: Bilancio 1939-1941.

S. GIORGIO DI NOGARO: Bilancio 1939.

TARVISIO, Amministrazione Stazione Soggiorno: Bilancio 1939.

AVIANO, CANEVA, PRATA DI PORDENONE, TRAMONTI DI SOTTO: Storno fondi.

CHIUSAFORTE, FONTANAFREDDA, CHIOPRIS-VISCONE: Variazione bilancio.

GRIMACCO: Variazione bilancio.

ARTA: Premio rendimento per compilazione conti arretrati.

BORDANO: Spese riscaldamento e manutenzione scuole.

REANA DEL ROIALE: Sussidio agli asili infantili comunali 1939. — Contributo per incremento demografico 1939.

MOGGIO UDINESE: Contributo alla Colonia elioterapica.

MORUZZO: Addizionale imposta industrie, commerci, arti e professioni. — Addizionale imposta valore locativo.

TARVISIO: Indennità licenziamento a Albino Popodi.

BICINICCO, TRASAGHIS: Contributo alla G.I.L.

AZZANO X.: Contributo alla G.I.L. di Azzano X. e Tiezzo. — Contributo alla Casa del Mutilato di Udine.

S. DANIELE: Contributo al Consorzio allevamento bassa corte.

SOCCHIEVE: Contributo alla Casa del Mutilato di Udine.

TARVISIO: Contributo per gare nazionali femminili sciistiche.

CASARSA: Alienazione area comunale.

ARTA: Concessione legname a Pietro Leschiutta.

CIVIDALE: Contributo straordinario all'Associazione «Pro Cividale». — Premio nuzialità a Eugenio Bollacasa.

LIGOSULLO: Premio nuzialità al messo scrivano.

OVARO, TARVISIO, GEMONA: Contributo alla Casa del Mutilato di Udine.

S. DANIELE: Contributo al Corso di Agraria per giovani contadini.

TRASAGHIS: Fitto locale M.N.F. pel 1939.

UDINE, Amm.ne Prov.: Contributo per Propaganda granaria.

UDINE: Rimborso spese funerali maestra Ida Passero.

MARTIGNACCO: Contributo alla scuola professionale.

MORSANO, POVOLETTO: Contributo alla Casa del Mutilato di Udine.

RAVEO: Contributo al Comando G.I.L.

TRASAGHIS: Contributo all'E.C.A. 1939.

PORDENONE: Alienazione area comunale ai fratelli Colussi.

TRASAGHIS: Abbonamento rivista «Vigili del Fuoco».

TREPPO CARNICO: Pulizia scuole elementari.

CAMPOFORMIDO: Premio natalità alla guardia Umberto Viscentin.

UDINE: Rimborso spese funerarie a Dorotea ved. Biasoni. — Contributo per ricovero minori abbandonati al Centro Tutela minorile.

AVIANO: Regolamento servizi autonoleggio da rimessa.

PRATO CARNICO, Beni di Pesarlis: Contributo all'E.C.A.

PASIANO DI PORDENONE: Labari per le scuole elementari.

TREPPO CARNICO: Compenso all'applicato Celestino Brunetti.

SUTRIO: Progetto per fabbricato ad uso Laboratorio di falegnameria.

PRATO CARNICO, Beni Pesarlis: Acquisto macchina da scrivere.

AVIANO: Contributo alla G.I.L.

CIVIDALE: Contributo alla «Casa del Mutilato» di Udine.

CAMPOFORMIDO: Contributo per incremento demografico 1939.

REANA DEL ROIALE: Contributo alla Colonia elioterapica 1939.

RAVEO: Spesa per la quinta classe elementare del capoluogo.

S. DANIELE: Vendita terreno comunale.

TRASAGHIS: Concessione piante per l'Asilo Infantile di Alesso.

TREPPO GRANDE: Riconoscimento proprietà ex comunale a Giovanni Menis.

VALVASONE: Premio natalità all'applicato Licinio Gardini.

UDINE, Amm.ne Prov.: Alienazione realità demaniali annesse all'ex magazzino idraulico del ponte della Delizia. Convenzione. — Amm.: Contributo 1936 all'E.C.A.

SPILIMBERGO: Scuole Avviamento indennità segretario.

CHIONS: Premio operosità segretario comunale.

CORDENONS: Premio ai dipendenti comunali squadristi.

Affari vari

UDINE: Ampliamento mercato all'ingrosso di frutta e verdura. (parere favorevole).

UDINE: Ida Marchetti, ricorso per negata licenza commerciale. (respinge).

AVIANO: Ricorso Serafina Da Ponte, per diniego licenza commerciale. (accoglie).

MOGGIO UDINESE: Regolamento organico per i dipendenti comunali (rinvia).

OVARO: Variazione bilancio (rinvia).

PINZANO: Istituzione posto guardia campestre. Modifica organico (rinvia).

RAVASCLETTO: Ricorso Domenica Gonano per diniego licenza commerciale (respinge).

COMEGLIANS: Congrua al Cappellano premissario di S. Giorgio (approva limitatamente).

GEMONA: Contributo all'E.C.A. per medicinali ai poveri (rinvia).

MARTIGNACCO: Regolamento servizio economato (rinvia).

TALMASSONS: Servizio attivo al capo guardia ed alle guardie municipali (rinvia).

POVOLETTO, Amministrazione Beni Marsure: Bilancio 1939 (rinvia).

POLCENIGO, Amministrazione delle Prese: Bilancio 1939 (rinvia).

DOGNA: Variazione bilancio (rinvia).

TRAVESIO: Prestito per integrazione acquedotto di Toppo (rinvia).

FAEDIS: Premio natalità all'applicato Carlo Genero (approva limitatamente).

MAIANO: Premio natalità al dott. Alfredo Martina (approva limitatamente).

AIELLO: Assicurazione campane contro rotture (rinvia).

SACILE. Alienazione relitti stradale Costalunga e Zanette (rinvia).

TREPPO GRANDE: Riconoscimento proprietà ex comunale a Riccardo Floreani (rinvia).

PRATO CARNICO, Beni di Pesarlis: Concorso spesa riparazione casa Cappellari (rinvia).

RAVEO: Variazioni regolamento organico personale dipendente (rinvia).

Pellegrinaggio in Lombardia

Nei giorni 21, 22 e 23 aprile, verrà effettuato un pellegrinaggio ai celebri Santuari della Madonna di Caravaggio e a S. Gerolamo a Somasca (Bergamo). Visita ai paesi manzoniani.

Venerdì 21, ore 4 partenza. Ore 9 S. Messa nel Santuario della B. V. della Scala a Verona. Colazione, visita alla città in auto, con il Santuario Nazionale di S. Teresina del Bambin Gesù a Tombetta. Ore 13: pranzo a Brescia, visita alla città. Funzioncina nella Basilica delle Grazie. Ore 18.30: arrivo a Caravaggio sistemazione negli alberghi; cena. Sabato 22, ore 7: partenza per S. Gerolamo. S. Messa all'Altare del Santo. Colazione e tempo libero per la visita all'incantevole monte con il panorama dei paesi manzoniani. Ore 16.30 partenza per Caravaggio; breve sosta a Treviglio.

Domenica 23, ore 7.30: S. Messa nella Basilica con fervorino, benedizione. Ore 11.30 pranzo e partenza per Bergamo.

COMMENTO FESTIVO

Per la verità!

Forse non c'è in tutto il Vangelo un brano così amaro come quello che si legge nella Messa d'oggi. Esso è il riassunto d'un penoso dibattito tra Gesù ed i suoi nemici, tra il Rabbi di Nazareth, che trascinava dietro a sè le folle col fascino dei miracoli e con le dolcezze di umanissime parole, ed i Farisei e gli Scribi di Giuda, morsi dall'invidia e dall'odio. Ripetutamente essi lo chiamano indemoniato e samaritano; e finalmente dan di piglio alle pietre per lapidarlo, sì che l'avrebbero morto questo dì s'egli non si fosse nascosto alla loro ira, conservandosi per il Venerdì fatale E, di fronte al blasfemo insulto, Lui, l'Innocente, non ha che questa difesa: — Che ho fatto di male? Chi di voi mi può accusare di peccato? Se vi dico la verità perchè non mi credete? Chi è da Dio, ascolta le parole di Dio. Per questo voi non le ascoltate perchè non siete da Dio....

Mi par di sentire nella voce di Gesù, il pianto represso di una rassegnata tristezza. Quant'ha fatto per aprire l'orecchie a quei sordi, quanto per chiarire quegli occhi ciechi! Ed essi ostinatamente rifuggono da Lui perchè non sono da Dio. Il loro animo è dalla terra e dalla materia: cioè è avvelenato di voglie terrene, di superbia, di presunzione. Perciò non possono gustare le cose belle e pure d'Iddio, quali la verità e la giustizia. Anzi la loro malizia si fa spada e la loro parola insulto contro la vivente verità.

Così sempre. Così ovunque.

C'è una verità per l'individuo: una verità che santifica la famiglia, sublima la Patria affratella l'umanità. C'è una verità di sopra agli abissi delle classi ed agli egoismi dei popoli. E chi è da Dio — cioè chi ha l'anima schietta e semplice sincera e decisa, amante operosa di bene — quella verità la vede e la sente, la vuole e la proclama: e la vita e la morte sono gioco di eccelsa guerra perchè quella verità sempre ed ovunque trionfi.

Ma chi non è da Dio, non vuole e non ama e non capisce tale verità. Sazio di sè e proteso contro gli altri, arrestato nella brutale beatitudine della sua avarizia e della sua superbia, della sua materialità e della sua borghese quietitudine esso ghigna e si ribella contro la sferzante verità che denuda ogni pigrizia ed ogni ingiustizia e urge individui e popoli verso fastigi di più pura civiltà.

Noi, Romani, noi siamo da Dio. E perciò i vessilli della Patria, le fiamme dei focolari ed i cuori d'ognuno si piegano gioiosi e ravvivati al vento di quella purificante verità del Cristo romano. Si piegano adoranti, ma fattivi: come si curva il contadino perchè l'aratro più affondi nelle viscere della terra e da tali viscere germogli un più alto prodigio di vita. Per una più santa giustizia, per una più pura verità — sempre ed ovunque — nelle anime, nelle case e tra i popoli.

p. g.

Le funzioni in Duomo per l'Annunciazione

Ieri mattina, ricorrendo la solennità religiosa dell'Annunciazione di M. V. — patrona della nostra Chiesa Metropolitana — è stata celebrata una messa solenne dall'arciprete mons. prof. Benedetti con assistenza solenne di S. E. l'Arcivescovo. Erano presenti i canonici della Metropolitana. Durante la funzione ha svolto un programma di musica sacra la cantoria di S. Cecilia diretta da don Gentilini. Alle ore 11 veniva celebrata per la religiosa ricorrenza, una messa solenne nella Chiesa Madre di S. Maria del Castello. Ovunque, gran folla di fedeli.

Visite dell'Arcivescovo

S. E. l'Arcivescovo oggi celebrerà a San Pietro al Natisone per la comunione pasquale degli studenti — martedì 28 celebrerà a Gemona per lo stesso motivo e mercoledì 28 sarà a Gemona — giovedì celebrerà alle Scuole professionali di via Grazzano, venerdì 31 al Collegio della GIL di Udine — Sabato 1. aprile a Cividale.

Una messa in suffragio di suor Maria Zanutta

Ricorrendo domani, lunedì, il trigesimo della morte della Madre generale del Collegio delle Dimesse, suor Maria Teresa Zanutta, nella Cappella del Collegio stesso a cura delle Suore Dimesse, sarà celebrata alle ore 8 una Messa in suffragio della compianta estinta.

Alla triennale delle terre italiane d'oltremare

La Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare, che sarà inaugurata dal Duce il 9 maggio 1940 - XVIII, ha indetto un concorso per fotografie artistiche e documentarie relative alle nostre terre d'Oltremare (Libia, A.O.I., Isole Italiane dell'Egeo, Concessione Italiana di Tien Tsin), che si riferiscono ai seguenti temi: le «opere del Regime», il «lavoro», «visioni» e «paesaggi», «genti e costumi».

Le fotografie saranno inappellabilmente giudicate da una Commissione, formata dal Commissario generale governativo della Triennale, da un rappresentante del Sindacato nazionale fascista Belle Arti, da un rappresentante della Comunità Artigiana Fotografi d'Italia, e da altri tre esperti prescelti dal Commissario Generale Governativo della Triennale d'Oltremare.

Il concorso, aperto a tutti i cittadini italiani, è dotato di premi per un importo complessivo di lire 10 mila. Le fotografie premiate e quelle prescelte, saranno esposte in una apposita Mostra durante la prima manifestazione della Triennale.

Gli interessati potranno chiedere il bando di concorso all'Ente Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare — Via Domenico Morelli, 7 — Napoli.

Cronaca mesta

Funebri Biagio Pecile

A 80 anni si spegneva serenamente Biagio Pecile continuatore di una ben nota azienda commerciale in legnami. Dotato di elevati sentimenti profondamente patriottici, aveva informato la propria vita a modi e costumi assai semplici. Di intelletto vivo, di animo squisitamente nobile, godeva larghe e profonde amicizie; e generale estimazione, e la sua dipartita ha vivamente addolorato quanti lo conoscevano.

Oltre quale commerciante in legnami egli era noto quale decano degli uccellatori friulani, possessore di una fra le più famose «bressane» in quel di Pagnacco.

Ieri nel pomeriggio alle ore 14, sono state rese alla salma le estreme onoranze Funebri semplici e senza fiori per espresso desiderio dell'estinto. Una folla assai numerosa di industriali, di amici e conoscenti dello scomparso e di famiglia, hanno voluto recare alla salma l'estremo commosso saluto. Reggevano i cordoni il cav. Gennari, Messina, Tomat e Giorgini. Larga la rappresentanza convenuta da Pagnacco e dintorni.

Da via San Daniele il corteo si recava nella parrocchiale di San Quirino dove avevano svolgimento le esequie; poi la salma veniva trasportata al Camposanto. Sulla bara erano deposti i fiori della famiglia. Accompagnavano la salma il figlio, la nuora, i nipoti ed altri parenti.

Alla famiglia, ai parenti tutti l'espressione del nostro cordoglio.

STATO CIVILE DI UDINE	
24 marzo 1939 XVII	
Nati	10
di cui appartenenti ad altro Comune n. 4.	
Morti	5
Matrimoni	1

Settimana santa ad Assisi

Il 6 aprile partirà da Milano il pellegrinaggio che si reca ad Assisi per prendere parte alla celebrazione della settimana santa nella serafica città.

La permanenza terminerà il giorno 10 ed è prevista anche la visita di Perugia, Gubbio, ecc. oltre a quella dettagliata dei Santuari di Assisi, che, ricordano il più Santo fra gli Italiani ed il più Italiano fra i Santi.

Chiedere il programma alla Presidenza dell'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini, Milano, via Mercalli N. 9.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 24 marzo 1939 - XVII. Giudice: Pretore cav. dott. Bina — P. M. dott. Mario Pettoello junior — Cancelliere: Mori.

I ricordi del rovigotto ed il risentimento del friulano

La spiacevole scena aveva svolgimento in una camerata della Casa di Invalidità e Vecchiaia il 16 ottobre dell'anno decorso: Antonio Ballo chiamato Umberto di 72 anni nativo di Rovigo ma da molti anni qui dimorante ricordava un episodio della sua vita di ferroviere e precisamente di certi piombi levati furtivamente da un carro merci. Nel dir ciò faceva degli apprezzamenti poco lusinghieri a carico dei friulani ciò che suscitava il risentimento dei vecchi presenti e particolarmente di Alessio Rusponi che lo riprendeva energicamente. Per risposta il Ballo vibrava all'interlocutore un forte pugno in modo da farlo andare a gambe levate. Nella caduta il Rusponi riportava la frattura di una costola che gli produceva conseguenze per cui doveva stare a letto un mese circa. Il Ballo veniva pertanto ritenuto responsabile di lesioni volontarie e come tale veniva giudicato ieri dal Pretore che lo condannava a sei mesi di reclusione coi benefici di legge. Il Ballo ha interposto appello.

Il furto di due biciclette

Silvio De Martin di 19 anni da Montecatini, per avere rubato nel novembre scorso due biciclette, una in piazza delle Erbe in danno di Iside Geretti ed un'altra in via Mercatovecchio in danno di persona rimasta sconosciuta, è stato condannato dal Pretore a quattro mesi di reclusione ed a 800 lire di multa.

Un amore contrastato

Mario Bigotti di Giuseppe di 26 anni di via Castellana faceva all'amore con la figlia di Antonio Zorzi dimorante in via di Mezzo. Ma al vecchio tale relazione non garbava e lo faceva capire al giovane ed alla figlia con modi... spicci. Il 2 gennaio scorso, il Bigotti entrava in casa Zorzi per vedere di sistemare la situazione: non l'avesse mai fatto: lo Zorzi si accendeva e lo scacciava di casa, sulla strada il vivace dibattito continuava fino a che un pugno partito con violenza dal Bigotti, raggiungeva un occhio dello Zorzi producendogli una ammaccatura guarita in una dozzina di giorni. Lo incidente un po' troppo violento aveva immediate conseguenze con la cacciata di casa della figlia e poi col processo svoltosi in Pretura dove il Bigotti compariva imputato di lesioni personali volontarie. In base alle risultanze processuali, egli veniva assolto per aver agito in istato di legittima difesa.

Sorpresa a rubare percuote la scopritrice

Anna Liva in Zampa di 43 anni da Pagnacco, veniva sorpresa a rubare patate e fagioli in un podere di Giulio Driussi di 56 anni a Plaino. Alquanto contrariata, la Liva si scagliava contro la scopritrice, certa Felicita Nuzzi di Antonio che l'aveva vista a rubare e con un bastone la percuoteva in modo da produrle lesioni guarite in una decina di giorni. Dinanzi al Pretore la Liva ha negato di aver rubato e che quanto afferma la Nuzzi non è altro che parto della sua fantasia e per questo ella l'ha percossa. Ritenuta responsabile di furto e di lesioni lievi, è stata condannata a quattro mesi di reclusione e lire 300 di multa, nonchè al risarcimento danni fissato in lire 350. Le sono stati concessi i benefici di legge.

In merito a un dibattimento

Riceviamo e pubblichiamo:

Nel vostro giornale di oggi leggo, in cronaca giudiziaria, una succinta relazione della vertenza penale tra me e l'avv. Marino svoltasi davanti al Tribunale di Udine.

Prego voler cortesemente pubblicare, in aggiunta ed a chiarimento di detta cronaca, che all'inizio del dibattimento ho interpellato il querelante avv. Marino se intendeva aderire alla mia proposta di sottoporre l'esame della vertenza d'onore ad un giurì d'onore a sensi dell'articolo 596 Cod. Pen. il quale così dispone:

«Il colpevole dei delitti preveduti dai due articoli precedenti non è ammesso a provare a sua discolpa la verità o la notorietà del fatto attribuito alla persona offesa. Tuttavia quando l'offesa consiste nell'attribuzione di un fatto determinato, la persona offesa e l'offensore possono d'accordo, prima che sia pronunziata sentenza irrevocabile, deferire ad un giurì d'onore il giudizio sulla verità del fatto medesimo».

L'avv. Marino ha dichiarato di non accettare la mia proposta.

Udine, li 25 marzo 1939-XVII
f.to dott. *Luigi Castellano*

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Ozanam: Per onorare la memoria dell'avv. Giuseppe Comelli: avv. Angelo Feruglio lire 10. Per onorare la memoria di Renata Masieri: Teresina Alessi lire 10. Per onorare la memoria di Pecile Biagio: famiglia Sonvilla lire 25.

Alla Casa di Ricovero: Per onorare la memoria dell'avv. Giuseppe Comelli: Paolo Volpe lire 10, prof. Dino Cella lire 10, famiglia Ferruzzi e signora Greco lire 150.

All'Ente comunale di Assistenza: Per onorare la memoria di Pecile Biagio: Ing. Giacomo Cantoni lire 20, G. Batta Rizzani lire 100, Taso Caterina ved. Rizzani lire 200, Antonio Rizzani lire 100, Bonifacio Rizzani lire 100, ing. Mario Crespi lire 20, Carlo Santi lire 10, Di Vora Lino lire 10, Giovanni Santi lire 10, Giocondo Feruglio lire 10, ing. Francesco Tasso lire 10. Per onorare la memoria di Renata Masieri: famiglia avv. Zanuttini lire 25. Per un letto alla Colonia Principe di Piemonte: Per onorare la memoria di Renata Masieri: Angelin Plucher lire 200.

Famiglie Caduti in guerra: Per onorare la memoria di Pecile Biagio: Bianca Gensini lire 10.

Altre offerte

Pro Chiese povere. — La Banca Cattolica del Veneto ha assegnato alla Pia Opera lire 200.

Al Rifugio «Bambin Gesù». — Famiglia Andrea Bulfon lire 25; ing. Pittino lire 25 per onorare la memoria di Renata Masieri.

Alla Cucina Popolare. — In memoria di Lidia De Biasi: (per buoni da distribuire ai poveri): Tito Zille lire 10.

Alle Dame di Carità. — Gina e rag. Giuseppe Del Bianco lire 200 nel 1 anniversario della morte della mamma. In memoria di Renata Masieri: famiglia prof. Andreazza lire 20; di Anna Cantoni: famiglia Ferrario lire 25; di Renata Masieri: Valeria Candolini lire 10.

All'Istituto San Vincenzo de Paoli. — Nel trigesimo della morte di Pierina Ronchi: Mario Zanon lire 10. In memoria di Anna Cantoni: famiglia Ferraris lire 25.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia: In memoria dell'avv. cav. Giuseppe Comelli: famiglia comm. dott. Antonio Cavarzerani lire 30. In memoria di Lucia Marchetti ved. Domini: Maria Pignat-Loro lire 50.

Un arresto in piazza per espiazione di pena

Il brigadiere Primadei della Squadra Mobile della locale Questura incontrava l'altra mattina in Piazza Vittorio Emanuele una sua conoscenza: Federico Schutz fu Gustavo di 35 anni nativo da Valvasone.

Il funzionario ricordava che costui era colpito da ordine di cattura dovendo scontare sei mesi di reclusione inflittigli dal Pretore di Conegliano, perchè resosi responsabile di truffa. All'invito di seguire il brigadiere Primadei in Questura lo Schutz aderiva apparentemente con molta premura, ma poscia con maggior premura tentava di dileguarsi. Veniva però raggiunto e passato alle carceri. Egli dovrà rispondere ora di aver tentato di sottrarsi allo arresto.

Sviluppo turistico vuol dire incremento cittadino. Associarsi alla «Pro Udine» significa appoggiare questo programma.

Si frattura il cranio precipitando dalle scale

Nello scendere dalle scale di casa propria, il 51enne Angelo Paulin fu Antonio dimorante ad Aquileia, inciampava in un gradino. Perduto l'equilibrio, precipitava in fondo alle scale stesse battendo con la testa sul pavimento. Soccorso prontamente dai familiari accorsi al tonfo, veniva trasportato d'urgenza all'Ospedale ove il medico di guardia gli riscontrava varie contusioni alla testa con la frattura della base cranica. Il caso apparve subito disperato; purtroppo, poche ore dopo, il disgraziato cessava di vivere.

Pericolosa caduta

Evelina Gasparutti di 45 anni dimorante in via Vittorio Veneto, cadendo accidentalmente a terra mentre accudiva alle proprie faccende riportava una forte contusione al fianco sinistro. Assai dolorante doveva più tardi essere accompagnata all'Ospedale ove il medico di guardia provvedeva a farla accogliere nel pio luogo riservandosi la prognosi.

Investito da una bicicletta

In seguito ad accidentale investimento ciclistico, tale Domenico Contardo da San Daniele, riportava una ferita lacero strappata alla gamba destra. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Si punge un ginocchio con una forchetta

La decenne Silvia Nastroni dimorante in via Liguria, alcuni giorni or sono si pungeva il ginocchio sinistro con la punta della forchetta cadutale accidentalmente di mano mentre stava mangiando. Sopravveniva una infezione per cui la giovinetta è stata medicata ieri all'Ospedale e giudicata guaribile in una decina di giorni.

IL GIORNO

Domenica, 26 marzo (85-280)
S. Emmanuele martire
Domani, lunedì 27 marzo (86-279)
S. Augusta vergine

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Cerzarolo Giacomo di Giuseppe; Spangaro Elsa di Augusto; Romanello Carmela di Raffaele; Svetoni Alceo di Ercole, Erabez Edoardo di Edoardo, Pian Candida di Luigi Arcangelo. Illegittimi n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio: Lunazzi Nilo autista con Lius Argentina casalinga; Chiopris Danilo autista con Pigani Maria casalinga; Giavitto Oscar cameriere con Zosimo Maria casalinga; Capitanio Fausto ingegnere con Vianello Maria Luisa professoressa; Ciocchiatti Nadir Gio Batta bilanciaio con Puppo Anna casalinga; Snidero Giovanni agricoltore con Zoratti Irma casalinga.

Matrimoni: Minatti Alessandro impiegato con Burra Ida civile.

Morti: Moschioni Luigi di Giov Battista anni 33 carrettiere; Rossi Rodolfo di Giacomo di giorni 14; Venturini Maria ved. Cigaina fu Francesco anni 78 casalinga; Schiaulini Gino fu Giovanni anni 26 muratore; Colluvini Maria di Diego di mesi 13.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 25; temperatura massima 9.4 alle ore 15.15; temperatura minima 3.5 alle ore 6.20.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia. Perturbato per venti forti e piogge anche temporalesche sulle regioni meridionali. Altrove generalmente variabile con annuvolamenti di carattere temporalesco con qualche precipitazione. Su quasi tutta l'Italia si ha afflusso di aria temperata relativamente fredda e molto instabile dai quadranti settentrionali.

FARMACIE APERTE

Oggi domenica e durante tutta la entrante settimana, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Arila, via Pracchiuso — Filippuzzi, via del Monte — Manganotti, via Poscolle — Viviani, via de Rubeis — Servizio notturno permanente: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

IN CUCINA

usuale polentina aromatizzandola. Polenta di funghi. - Si prepara la sen cucchiaio di funghi polverizzati; quali se ne trovano in commercio, squisiti. La polenta viene poi ultimata nelle varie forme e condimenti indicati sopra.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi domenica, Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo; arrosto di vitello, contorni.

Domani lunedì. Mattina: minestra in brodo; spaghetti al sugo; bollito di manzo e di testina; vitello in umido; contorni.

Sera: pasta al sugo; gnocchetti di semolino in brodo; manzo ai ferri; contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Ore 8, 13, 20, 23: Giornale radio. — 10.45 circa: Adunata degli squadristi al Foro Olimpico nel Ventennale della Fondazione dei Fasci. — 15.30: Trasmissione dallo Stadio Berta di Firenze: cronaca dell'incontro di calcio Italia-Germania. — 14.30 e 15.10 (Tripoli): Notizie sulla corsa automobilistica Tobruk-Tripoli, passaggi da Misurata e da Homs. — 15.40 (Tripoli): Cronaca dell'arrivo all'autodromo della Mellaha dei concorrenti alla Tobruk-Tripoli. — 19.40: Notizie sportive.

Roma I, Bari I, Bologna, Bolzano Napoli II, Milano III, Torino III Tripoli

Ore 17: Canzoni e ritmi — 21: Concerto del pianista Nino Rossi — 21.45: «Sognare» commedia in un atto di Attilio Carpi (novità) — 20.30: Musica brillante — Indi, musica da ballo.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Palermo, Catania, Firenze II, Roma II

Ore 17.30: Dal teatro Comunale «V. Emanuele» di Firenze, Concerto sinfonico diretto dal m.o Antonino Votto con la partecipazione del pianista Pietro Scarpini — 21 (escluse Palermo, Catania): «Tuffolina» operetta in tre atti di G. Pietri — 21 (Palermo, Catania): Trasmissione dal Teatro «Vincenzo Bellini» di Catania: «Un ballo in maschera» melodramma in tre atti, musica di Giuseppe Verdi.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II, Milano II, Torino II, Genova II Ancona

Ore 16.30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Boris Godunov» dramma musicale in quattro atti (8 quadri) di M. Mussorgsky (da Puskin e Karamzin), musica di Modesto Mussorgsky. — 19: Quartetto campestre. — 20.30: Liriche italiane moderne — 21: Musiche sincopate e danze per banda — 21.40: Canti delle regioni d'Italia — Indi musica da ballo.

Domani alla radio

EIAR. — Da tutte le stazioni radio del Regno. Ore 7.45: Ginnastica da camera — Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno.

Roma I, Bari I, Bologna, Bolzano Napoli II, Milano III, Torino III Tripoli

Ore 21.15: Concerto sinfonico diretto dal m.o Leo Borchard — 22.30: Canzoni e ritmi — Indi, musica da ballo.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Palermo, Catania, Firenze II, Roma II

Ore 21: Musica brillante — 21.25 (escluse Palermo, Catania): «La campanella di Liszt» commedia in un atto di Franco Saba — 22.20 (escluse Palermo, Catania): Concerto del pianista Zigmunt Degat, musiche di Federico Chopin. — Programma delle Stazioni di Palermo e Catania. 21: «Il mondo su una vite» un prologo, due quadri e un epilogo di Salvatore Sganga — 22.10-23: Concerto di musica italiana.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II, Milano II, Torino II, Genova II Ancona

Ore 20.30: «Pagliacci» dramma in due atti parole e musica di Ruggiero Leoncavallo — 22: «Le furie di Arlecchino» intermezzo giocoso di Luigi Orsini e Adriano Lualdi, musica di Adriano Lualdi — Indi, musica da ballo.

Pordenone

La partenza degli squadristi

Nelle prime ore del mattino di ieri sono convenuti a Pordenone da ogni parte della Zona gli squadristi che hanno raggiunto i camerati pordenonesi. Alla Casa del Fascio si è riunito ben presto il gruppo di una settantina di valorose Camicie nere della Rivoluzione.

A parte i dolorosi vuoti riscontrati (e il pensiero agli assenti è andato affettuoso e concorde) è parso a questi componenti delle antiche squadre d'azione del pordenonese di ritornare ai tempi eroici nei quali si adunavano per partecipare a qual che azione in grande stile.

Con le antiche Fiamme delle squadre, le Camicie nere squadriste sono partite alla volta di Udine per unirsi a tutti i camerati friulani e proseguire per Roma.

* * *

Per salutare gli Squadristi friulani transitati col treno speciale ieri sera, erano convenuti alla stazione i gerarchi locali e 500 organizzati della GIL agli ordini del vice comandante della GIL. Alla cordiale manifestazione ha partecipato il popolo che ha acclamato fervidamente alla Vecchia Guardia.

Per il IV Centenario del Pordenone

E' vivissima in città ed in tutta la zona, l'attesa per l'inizio delle onoranze a Giovanni Antonio da Pordenone che avrà luogo, com'è noto, nella nostra città che ha l'alto onore di avergli dato i natali, il 2 aprile con una conferenza del biografo prof. Fiocco dell'Università di Padova, e con un concerto della Banda di Venezia.

Intanto il Comitato provinciale per le onoranze a Giov. Antonio ha fatto pubblicare una bella serie di 24 cartoline riproducenti le maggiori opere del nostro grande artista, cartoline che ogni pordenonese dovrebbe acquistare e spedire ad amici, a conoscenti, onde contribuire a dare a queste onoranze la massima risonanza.

Si contribuirà anche così a diffondere maggiormente la notizia della mostra nazionale delle due opere che verrà inaugurata ai primi di maggio ad Udine.

« Tosca » al Verdi

L'annuncio che martedì 28 corr. avrà luogo al Teatro Verdi una unica straordinaria rappresentazione di «Tosca» ha suscitato vivissima attesa e sono subito affluite le prenotazioni alla Direzione del Teatro.

Questa edizione di «Tosca» avrà per interpreti Bianca Scacciati, il tenore Carrino e il baritono cav. Tavanti. E' assicurato un complesso orchestrale che giungerà al completo da Padova.

Quella di martedì sera al Verdi sarà adunque una grande serata.

Nell'Artigianato

Corso sarte e cucitrici a mano. - Si avvertono tutte le sarte artigiane ed allieve che le iscrizioni al corso, iniziatosi il 15 corrente, sono ancora aperte fino a martedì 28 p. v. e si ricevono presso la Segreteria di Zona dell'Artigianato.

Festa dei falegnami. — Nella ricorrenza del Patrono San Giuseppe i falegnami di Pordenone e parecchi della zona, sono convenuti alle ore 9 nella Chiesa del Cristo per ascoltare la S. Messa celebrata all'altare del Santo da mons. prof. Gioacchino Muccin, Arciprete del Duomo, il quale ha anche tenuto un appropriato discorso illustrando la figura del Santo.

La gita pomeridiana è stata rinviata a domani, domenica 26, con lo stesso itinerario: partenza da Pordenone (sede dell'Artigianato) alle ore 13 per Vittorio Veneto e Pieve di Soligo dove tutti i partecipanti, una quarantina, si riuniranno ad una cameratesca colazione; ritorno alle ore 21 per Conegliano.

Rinnovando il generoso gesto dello scorso anno, hanno portato un contributo finanziario per la riuscita della festa artigiana: l'Ente Comunale di Assistenza, la Segreteria Provinciale dell'Artigianato, e le seguenti ditte: Antonio Zanetti e figli, Alvaro Ariot, mobili artistici in corso Garibaldi, Lino D'Andrea e figlio (via Mazzini).

Commiato

Il camerata rag. Ermete Gebbia, primo Procuratore al locale Ufficio Imposte Dirette ha testè vinto un concorso bandito dal Ministero dell'Africa Italiana ed è stato nominato « aiutante coloniale di seconda classe ».

Egli, per conseguenza, ci lascia. Nella sua lunga permanenza tra di noi aveva saputo cattivarsi le più vive simpatie. A lui il nostro saluto augurale.

Una bicicletta che corre poco

Alcuni giorni fa verso le 10 ant. certo Florindo Sforzin di Massimo di 23 anni, da Gorgo al Monticano, è venuto qui a Pordenone con l'intento di vendere una bicicletta che egli asseriva di sua proprietà.

Siccome però egli una ne montava di biciclette ed una ne conduceva a mano, gli agenti del Commissariato di P. S. si insospettirono e lo richiesero delle generalità. Dalle pronte indagini esperite dal Commissario di P. S. le generalità fornite risultarono false, e risultò altresì che la bicicletta era stata rubata a Tullio Ziraldo da Chiarano di Treviso.

Il Commissario, identificato il Florindo Sforzin (appunto così si chiamava), lo mandò a meditare sulla avventura... ciclofila alle nostre carceri giudiziarie e pose sotto sequestro la bicicletta che è anche già stata consegnata al proprietario.

Infortuni sul lavoro

L'operaia Elsa Casonato di Germanico, di 28 anni, da Fiume Veneto occupata quale tessitrice presso la Tessitura di Rorai Grande del Cotonificio Veneziano, mettendo la navetta al telaio si feriva con una scheggia di legno al dito indice della mano destra. Ne avrà per una quindicina di giorni, salvo complic.

— Un'altro infortunio del genere è capitato alla aspatrice Maria Marconi di Alfredo di 35 anni, da Pordenone, che lavorante alla Filatura di Pordenone del Cotonificio Veneziano, si produceva una ferita da punta al palmo della mano destra. Guarirà in una settimana circa.

Il falegname Oreste Zanetti fu Pietro di anni 25 da Porcia, occupato presso la Carrozzeria Pietro Zin, era intento l'altro giorno a lavorare alla toupie, e mentre attendeva al suo lavoro scivolava con la mano lungo il ferro d'incastro riportando una profonda ferita da taglio lungo il pollice sinistro con recisione del tendine della terza falange. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Mani ferite

L'operaio Pietro Bertolo di Luigi di 17 anni, da Pordenone, occupato presso ditta Giulio Gaudenzi, si feriva all'indice della mano destra nell'avvitare un rubinetto. Ne avrà per circa una settimana.

— Una scheggia di legno nel palmo della mano sinistra si infilava lavorando da falegname presso la ditta Alfredo Pasini, l'operaio Narciso Santin di Antonio, di 30 anni da Pordenone. Ne avrà per una diecina di giorno.

Cronaca mesta

E' mancata all'affetto dei suoi cari, in ancor giovane età, la signora Antonia Tamis, moglie al sig. Guglielmo Furlan. La sua scomparsa ha destato in tutti il più vivo e largo compianto poichè tutta la sua vita è stata dedicata al lavoro, alla famiglia ed alle opere di bene. Ai congiunti, condoglianze.

Si è spento Giuseppe Gambellini dopo una lunga vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia. Vive condoglianze alla famiglia.

Scambio o furto?

Al giovane Sergio Lisot di Benedetto di anni 16, è accaduta l'altro giorno la poco lieta sorpresa di trovarsi sostituita la bicicletta da donna quasi nuova con una vecchia e sferragliante. Egli aveva lasciato il poco fido velocipede fuori dal negozio Brusadin in corso Garibaldi.

La vecchia bicicletta trovata al suo uscire egli l'ha portata al Commissariato di P. S. dove si trova a disposizione del proprietario.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 17 al 23 marzo corrente mese:

Nati: maschi 2, femmine 9. Totale 11.

Pubblicazioni di matrimonio: Fantuz Giovanni con Melan Ermunia; Malone Mario con Gatti Angela; Campagnutta Ettore con Fellet Eleonora; Cella Guido con Bellese Cornelia; Fagotto Giuseppe con De Lorenzi Rina.

Morti: Portolan Blandina fu Lorenzo di anni 76; Scarola Domenico fu Giuseppe di anni 71; Marson Clementina fu Francesco di anni 67; Sussa Luigi fu Giuseppe di anni 82; Liut Sante fu Antonio di anni 77; Busatta Umberto di Ignazio di 3 giorni.

Riassunto settimanale: nati vivi 11; morti 6.

TARVISIO
Il Segretario del Partito per la Casa del Fascio

E' pervenuto al Fascio il contributo di lire 25.000 che S. E. il Segretario del P. N. F., per mezzo del Segretario Federale, ha voluto disporre per la costruenda Casa del Fascio.

A nome delle Camicie nere e della popolazione locale, il Segretario Politico ha inviato al Segretario federale il seguente telegramma di riconoscimento:

«Fascisti Tarvisio esultanti generoso contributo del Partito per questa Casa Littoria riconoscenti ringraziano efficace pronto interessamento».

CERVIGNANO
Adunata!

Il Segretario del Fascio comunica:

Oggi domenica 26, in occasione dell'adunata degli squadristi a Roma, sarà radiodiffuso il discorso del Duce. Sono pertanto invitati i fascisti, il Fascio Femminile, la Milizia, le famiglie dei Caduti, i mutilati, i combattenti, le associazioni d'arma, le organizzazioni del Regime e tutta la popolazione a trovarsi, alle ore 10 sul piazzale della Casa della Gil, dove saranno installati appositi altoparlanti. E' obbligatoria la presenza per i fascisti, gli eventuali assenti dovranno giustificarsi.

E' obbligatoria la divisa — alta uniforme. Tutte le organizzazioni porteranno i rispettivi gagliardetti. All'adunata sono invitate tutte le autorità militari, politiche e civili.

Recita e canto alla G.I.L.

In occasione del 23 marzo gli organizzati del Comando Gil hanno offerto una serata di recita e canto. Lo spettacolo è stato un susseguirsi brioso di attraenti quadri, di riusciti cori, di brevi ma vivaci monologhi, di applauditi bozzetti. E' piaciuta specialmente la chiara recita e la sicura esecuzione delle Piccole Italiane della prima classe, ma ugualmente degni di menzione sono riusciti gli organizzati delle classi superiori e per la perfetta dizione e per l'intelligente spigliatezza. La serata, aperta con gli inni nazionali, si è chiusa con un simpatico e significativo gesto che testimonia l'amore con cui i cervignanesi seguono la Gil. Infatti tutti hanno liberamente versata la loro offerta nel bacile portato da una Piccola Italiana pro divise per gli organizzati poveri.

Lo spettacolo ha fatto accorrere numerosissimo pubblico e tutte le autorità, che, applauditi i piccoli e bravi attori, hanno manifestato il loro vivo compiacimento alle dirigenti locali sempre attive.

Codroipo

Disposizioni per oggi

Il Segretario del Fascio di Combattimento comunica:

Oggi domenica 26 alle ore 10.30 i fascisti e la popolazione si ammasseranno in piazza V. E. III per ascoltare la radiotrasmissione del discorso che il Duce terrà in Roma al Gran Rapporto dei componenti le Squadre d'Azione di tutta Italia.

Per tutta la giornata i fascisti dovranno indossare la divisa con decorazioni della guerra e della Rivoluzione. Dall'alba al tramonto le Sedi delle Organizzazioni del Regime saranno imbandierate, rimarranno illuminate dal tramonto alla mezzanotte.

Ai commercianti

Tutti i commercianti del Comune di Codroipo sono invitati a voler provvedere al ritiro presso la delegazione mandamentale, delle licenze commerciali debitamente rinnovate per l'anno in corso. I commercianti del Comune di Codroipo sono altresì invitati a voler ritirare la tessera Confederale dell'anno XVII ed a versare il contributo per la costruenda Casa Littorio di Roma. I commercianti degli altri Comuni del Mandamento dovranno invece versare l'importo relativo alla tessera ed al contributo pro Casa Littoria ai singoli Fiduciari comunali.

Eccezionale avvenimento calcistico

Oggi avremo qui a Codroipo per una partita amichevole col nostro undici la squadra dell'A. C. di Pordenone. L'incontro riveste particolare interesse in quanto il « Codroipo » dopo la non brillante prova sostenuta nel recente campionato scenderà in campo in una formazione pressochè inedita.

Si parla di un rinnovamento quasi completo dei ranghi con l'innesto di nuovi elementi di conosciuto e provato valore. Dopo il tentativo di fare coi nostri giovani locali, tentativo che si è risolto in una mezza delusione, ora è in cantiere una vera e propria squadra in grado, ne siamo certi, di sostenere onorevolmente il confronto coi migliori squadroni provinciali.

Beneficenza

In memoria di Luigi Lenarduzzi, agli Istituti assistenziali « Umberto di Savoia », sono pervenute le seguenti offerte: famiglia cav. Olimpio Lenarduzzi L. 50; dott. cav. Ernesto Ballico 20; Danilo Domenicali 5; Alfonso Lenarduzzi 5; Giuseppe Martina 5; dott. Vittorio Guerra 10; F.lli Savoia 10; Niceforo Cautero 5; Alessandro Clerici 10; Clemente Comisso 5; Giovanni Fabris 5; Dante Bressanutti 5.

Offerte pervenute all'Asilo Infantile in memoria di Luigi Lenarduzzi: famiglia cav. Olimpio Lenarduzzi L. 25; F.lli Vicentini, Camino 5; Agostino Rinaldi, Sedegliano 5; Corrado Ghetti 5; Cesare Martin 5; Giacomo Benedetti 5; cav. Cesare Forte 5; Valentino De Cecco 5; Umberto Bortolussi 5; Sorelle Lenarduzzi-Pozzo 6; Domenico Tubaro 5. Offerte varie minori lire 9.

Offerte pervenute al locale Comitato dell'E.C.A. in memoria di Luigi Lenarduzzi: Arturo Folledore, Bertiolo L. 10; Mario Raffin 5; Giuseppe Borsatti 5; famiglia Pittoni 10; Di Lenarda e C. 5; Umberto Della Schiava 5; Emilio Savonitti 10; Arturo Stradiotto 5; Vasco Cadin 10; Guglielmo Sambuco 5; dott. Fausto Sabbatelli 5; Romolo Scucato 5; Augusto Soramel 5; co. cav. Gian Lauro Mainardi 20; famiglia cav. Olimpio Lenarduzzi 50; Antonio Gregoris 5. Offerte minori L. 10.

SEDEGLIANO
Il labaro delle scuole

Nella ricorrenza della celebrazione del XX annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, nella mattina di oggi domenica sarà inaugurato il labaro delle Scuole Comunali che alle ore 10, presenti le autorità ed organizzazioni, sarà benedetto nella Chiesa parrocchiale.

Al termine della cerimonia, le organizzazioni saranno ammassate nella piazza Centrale per ascoltare il discorso del Duce.

Adunata alpina

Alle ore 14.30 di oggi domenica 26, si svolgerà l'adunata degli Alpini del Comune per la costituzione della Compagnia e per inaugurare la Fiamma. Presenzieranno con gli organizzati le autorità e rappresentanze delle Sezioni.

Presterà servizio la fanfara della Compagnia.

S. Vito al Tagl.

Macellazione umanitaria

Ieri mattina, al nostro macello comunale, il camerata Giacomo Sibilio, agente della società protettrice degli animali di Lucca, davanti ad una commissione composta dal direttore del macello, dai veterinari del mandamento, da numerosi macellai e da un rappresentante del Comune, ha effettuato degli esperimenti di abbattimento di animali col sistema molto umanitario della pistola « Spal ».

Detto sistema, che è stato già applicato nei grandi macelli delle maggiori città italiane ad incominciare dalla Capitale, ha dimostrato, come pure ad Udine e nei maggiori centri della provincia, il pieno successo poichè l'animale destinato alla macellazione passa istantaneamente dalla vita alla morte senza alcuna tortura e senza averne la minima percezione.

La pistola « Spal » è un apparecchio esplodente, a retro carica, massiccio, che racchiude nella canna un punzone scorrevole.

Infortunio sul lavoro

Il manovale sussidiario delle FF. SS. Dingo Livrani da Casarsa, l'altro giorno alla nostra stazione, nello scendere dal bagagliaio di un treno, incespicava cadendo violentemente a terra. Nella caduta riportava la distorsione radio-carpica della mano destra con conseguente artrite traumatica. Guarirà in una decina di giorni.

« Mayerling » al Cinema Littorio

Oggi al nostro Cinema-Teatro del Littorio, rappresentazioni continuate del film «Mayerling» con Charles Boyer e Daniele Barrieux. Un destino tragico, una vicenda profondamente umana che si svolge in un magnifico quadro di ricchezza e splendore.

VALVASONE
Adunata plotone CC. NN.

Oggi domenica, alle ore 9, tutti i militi del 2. Plotone CC. NN. sono comandati all'adunata del plotone presso il campo sportivo di Casarsa. Ogni mancanza verrà segnalata, se non giustificata da plausibili motivi, alle Superiori Gerarchie.

Esami capisquadra Balilla

Alla presenza del Segretario del Fascio e comandante della GIL e dei Capi Manipolo, hanno avuto luogo, nella palestra della Gil gli esami per capi squadra Balilla. Gli esaminandi hanno dimostrato buona volontà ed ottima preparazione nell'addestramento delle armi.

Affermazione calcistica

Con l'ultimo comunicato del Direttorio della Federazione Italiana Gioco Calcio di Pordenone, la squadra del Dopolavoro di Arzene è stata proclamata campione di seconda categoria della Zona di Pordenone per l'anno calcistico 1938-39.

Agli atleti che nella finalissima disputata contro la GIL di San Giorgio, si sono brillantemente affermati per la loro tecnica superiore, il Direttorio di Pordenone ha tributato un caloroso plauso con particolare riferimento al Fiduciario sportivo camerata Olimpio Maniago.

CORDOVADO
Celebrazione del 23 marzo

La fatidica data del ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento è stata solennemente celebrata anche a Cordovado. Alle ore 10 le organizzazioni del Regime si sono inquadrate in un lungo e marziale corteo che ha sfilato per le vie del paese con alla testa il Podestà ed il Commissario del Fascio tra l'entusiasmo del popolo tutto. La banda comunale ha accompagnato il corteo suonando gli inni della Patria e quelli fascisti e Balilla e Giovani Fascisti armati hanno montato di guardia al monumento dei Caduti.

Cividale

L'arrivo del 1° Fanteria

Su invito delle gerarchie civili e politiche, giovedì scorso, autorità civili, politiche, militari, rappresentanze dell'Istituto Orfani CC. NN. della GIL del Fascio maschile e femminile, combattentistiche e di Arma e numerosa folla, si portavano in Borgo S. Domenico per ricevere il glorioso 1. Reggimento Fanteria che raggiungeva la sua nuova sede.

Alle ore 15 gli squilli dell'attenti salutavano la gloriosa bandiera reggimentale che faceva il suo ingresso in città. Le autorità locali porgevano il benvenuto al colonnello comandante il Reggimento ed una Giovane fascista presentava al comandante un fascio di fiori legati con un nastro dai colori della città.

Il Podestà, rivolto al Comandante ed alla truppa, portava il saluto della città ai nuovi graditissimi ospiti, saluto ricambiato subito dopo dal Comandante delle Cravatte Rosse. Formatosi un corteo con alla testa la fanfara dell'Istituto Orfani CC NN, il Reggimento sfilava per le vie della città sotto una pioggia di fiori e di foglietti volanti inneggianti alla regina delle battaglie.

Nel tardo pomeriggio, nel Palazzo comunale, è stato offerto un rinfresco agli Ufficiali del Reggimento.

Celebrazione del Ventennale

Oggi, ricorrendo la celebrazione del Ventennale della Fondazione dei Fasci di Combattimento, tutti i fascisti, le associazioni e i cittadini sono invitati a trovarsi in piazza Diaz alle ore 11 ant. per ascoltare il discorso del Duce agli Squadristi.

Alle ore 16 il coro del Dopolavoro diretto dal maestro Agostino Cozzarolo eseguirà un scelto repertorio.

I fascisti dovranno indossare la divisa per tutta la giornata.

Nel Fascio Femminile

In ottemperanza alle disposizioni del Comando Federale, la Segreteria del Fascio Femminile avverte che al corso per vigilatrici di colonia possono partecipare anche le fasciste già in possesso del diploma conseguito precedentemente, le quali desiderano prepararsi agli esami di direttrice di colonia. Per l'ammissione ne faranno domanda in carta semplice al locale Comando della GIL.

Si avvertono tutte le iscritte: donne fasciste, massaie rurali, operaie e lavoranti a domicilio che, per le cerimonie che avranno luogo quest'oggi per la celebrazione del Ventennale della fondazione dei Fasci dovranno attenersi alle disposizioni emanate dal « Popolo del Friuli » e con pubblici manifesti.

Adunanza di maestri

Domani 27 marzo, alle ore 15, in seguito ad accordi tra i gerarchi del Partito e delle Scuole, si raduneranno in Cividale, gli insegnanti del Circolo didattico di Cividale, interessati ad assistere alla dimostrazione degli esercizi obbligatori di educazione fisica — anno XVII — classi IV. e V.

Ambito elogio agli scarponi

Il Comandante del 10. Reggimento Alpini, S. E. Manaresi, con una significativa lettera ha fatto pervenire al Comando degli scarponi in congedo il suo alto elogio per la attività svolta e per i lusinghieri risultati finora conseguiti dal Battaglione «Monte Nero Alberto Picco» che come S. E. ha definito «tra i più compatti ed agguerriti del 10 Alpini».

Nel contempo S. E. Manaresi ha dato assicurazione che presenzierà ben volentieri alla cerimonia per la inaugurazione del nuovo gagliardetto del Battaglione fissata per il venturo maggio.

Adunata nazionale degli alpini a Trieste

Al Comando del Battaglione Alpini «Monte Nero A. Picco» avverte tutti gli scarponi che sono già aperte le prenotazioni per l'adunata nazionale degli alpini in Trieste fissata come è noto per i giorni 15, 16, 17 aprile p. v. La quota per il viaggio di andata e ritorno in autocorriera è stata stabilita in sole lire 14.

La partenza da Cividale — Piazza del Duomo — avverrà alle ore 6 antimeridiane del giorno 16 aprile ed il ritorno è previsto per le ore 24 dello stesso giorno. Le iscrizioni, accompagnate dal relativo importo, si chiuderanno il 2 aprile p. v.

Per schiarimenti, informazioni e prenotazioni, rivolgersi presso la sede del Battaglione — Piazza del Duomo — Trattoria Francovig.

Denuncie unificazione
Contributi dell'agricoltura

Si porta a conoscenza degli agricoltori (proprietari, conduttori, proprietari coltivatori diretti, affittuari ad affittanza pura e mista, affittuari conduttori) che devono presentarsi, per la compilazione delle denuncie per l'unificazione dei contributi in agricoltura e per il Consorzio provinciale dei produttori, agli appositi incaricati del Comune presso le sedi del Dopolavoro rurali nei giorni sottoindicati dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18:

Frazione di Rubignacco, 27 marzo 1939, dalla lettera A, alla lettera M; 28 marzo, dalla lettera N, alla lettera Z. Frazione di Rualis, 29 marzo, dalla lettera A, alla lettera F; 30 marzo, dalla lettera G alla lettera O; il 31 marzo, dalla lettera P, alla lettera Z Frazione di Carraria e Madriolo, il 1 aprile 1939, dalla lettera A, alla lettera M; il 2 aprile, dalla lettera N alla lettera Z. Frazione di Purgessimo, il 3 aprile, dalla lettera A, alla lettera M; il 4 aprile dalla lettera N, alla lettera Z. Frazione di Gagliano: il 5 aprile, dalla lettera A, alla lettera F; il 6 aprile dalla lettera G, alla lettera O; il 7 aprile, dalla lettera P, alla lettera Z. Frazione di Spessa, l'11 aprile, dalla lettera A, alla lettera M; il 12 aprile dalla lettera N, alla lettera Z. Frazione di Fornalis il 13 aprile, dalla lettera A, alla lettera Z. Cividale Capoluogo dal 14 al 20 aprile presso il Municipio.

Allo scopo di facilitare le operazioni di denuncia, dovranno esibire le cartelle delle imposte per l'anno in corso ed i coloni si porteranno insieme con i rispettivi proprietari. Si porta a conoscenza inoltre che le denuncie in oggetto sono obbligatorie e che a carico degli inadempienti verranno applicate le penalità previste dalla legge.

Contravvenzione e denuncia

I vigili hanno posto in contravvenzione e denunciato all'Autorità giudiziaria, Gino Comelli fu Giuseppe, di 49 anni, calzolaio da Cividale, il quale, mentre invitava la propria moglie a seguirlo, accompagnava l'invito con triviali bestemmie.

Infortuni sul lavoro

Bruno Facciolo di Vicenzo, di 22 anni, autista, alle dipendenze della Ditta Giovanni Perucchetti mentre stringeva un dado dell'automobile, urtò con il dito medio della mano destra contro un bullone producendosi una contusione giudicata guaribile in giorni 14.

— Giovanni Cucovaz di Giacomo, di 53 anni, manovale, da S. Pietro al Natisone alle dipendenze della Società «Italcementi» addetto alla cava di Tarcetta, nello spingere un vagoncino carico di terriccio scivolò cadendo a terra producendosi una escoriazione alla punta del dito medio sinistro, e frattura della falange. Venne giudicato guaribile in giorni 25.

REMANZACCO
Alpini a rapporto

Oggi domenica, alle ore 15, nella sala del Dopolavoro, avrà luogo il rapporto annuale del plotone del X Alpini « Antonio Bacchetti » di Ziracco. All'adunata interverrà il Cappellano Pre Antoni di Val e l'aiutante maggiore in 2.a del Battaglione « Monte Nero ».

Dopo il rapporto, avrà luogo fra le penne nere, un cameratesco rancio. Le Fiamme verdi in congedo sono invitate ad intervenire compatte all'adunata scarpona.

Tarcento

TARCENTO
Nucleo famiglie numerose

Giovedì scorso, in occasione del ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento, in seguito all'interessamento del Fiduciario del Nucleo, camerata Edoardo Pividor, coadiuvato dal segretario Angelo Matis, ha avuto luogo presso la Casa del Fascio, una riunione dei capi di famiglie numerose, per la consegna delle tessere dell'Associazione e dei distintivi.

Dopo appropriate parole del Fiduciario, ha avuto subito inizio, alla presenza di tutte le Autorità locali, con a capo l'Ispettore Federale del P.N.F. ed il Podestà, la distribuzione delle tessere ai numerosi convenuti.

La riunione ha avuto termine con una vibrante manifestazione di devozione al Duce

Ai Premilitari

I premilitari della classe 1918 e del primo quadrimestre 1919 sono invitati a presentarsi lunedì prossimo dalle 18 alle 19 alla Casa della Gil (campo sportivo) per ritirare i «Libretti premilitari» che dovranno presentare alle autorità militari all'atto della presentazione alle armi.

Orario degli autoservizi

Tarcento-Stazione: Partenze da piazza Littorio: 4.50 — 5.50 — 7.35 — 9.55 — 11.20 — 14.20 — 16.50 — 18.35 — 19 — 21. Arrivo alla stazione 5 minuti dopo la partenza.

Arrivi dalla Stazione: 5.20 — 6.10 — 7.55 — 10.15 — 11.45 — 14.10 — 14.40 — 17.25 — 18.55 — 19.20 — 21.25.

Linea Tarcento-Nimis-Attimis-Cividale: Partenze: 6.45 * — 7.15.

Arrivi: 13.15 — 16.55 *.

* Soltanto il sabato

Linea Tarcento - Pradielis - Musi: Partenze: 6.30 — 12.10.

Arrivi: 7.10 — 13.05.

(Soltanto il sabato ed il terzo lunedì del mese).

TRICESIMO
Assemblea alpina

Tutti gli alpini in congedo soci e non soci dei Comuni di Tricesimo e Cassacco, sono invitati all'assemblea annuale che si terrà a Tricesimo, oggi domenica, alle ore 14 presso la sede «Trattoria Fagota».

Si fa vivo appello ai giovani camerati reduci dalle gloriose battaglie africane e spagnole a partecipare all'adunata ed a farsi soci.

All'assemblea verranno trattate anche le formalità e le modalità per l'adunata a Trieste. Nessuno deve mancare ed è prescritto il cappello alpino.

Incontro calcistico

Oggi — giornata di sosta del campionato — avrà inizio il Trofeo Venezia Giulia; com'è noto la competizione si svolgerà con partite di andata e ritorno: sarà eliminata la squadra che avrà il peggior quozien te-reti.

Per la partita del girone di andata, gli azzurri ospiteranno domani il forte undici del Dopolavoro Romanut di Udine. Recente vincitrice del campionato di prima categoria, composta di uomini veloci, affiatati e quel che più conta oltremodo realizzatori, la neo-campione ha avuto nei turni eliminatori una superiorità indiscussa su tutte le altre compagini. Nella finalissima svolgendo un gioco che dai più è stato definito ottimo, ha avuto facilmente ragione dell'Itala-Ardita.

Il Romanut si presenta al nostro pubblico desideroso di mantenere quell'imbattibilità che da molto tempo conserva. Gli azzurri se vorranno spuntarla dovranno certamente dar fondo a tutte le loro migliori energie

L'unico vantaggio che essi hanno è dato dal fattore campo, ma non bisogna dimenticare che i tricesimani dovranno disputare a Udine la partita di ritorno

Sarà quindi un incontro combattutissimo e tirato a fondo dalle due compagini; se da una parte il Tricesimo è deciso a ripetere la prova di domenica scorsa, il Romanut, metterà in mostra tutte le sue migliori energie per dimostrarsi degno del titolo che porta.

L'atteso confronto avrà inizio alle 15 e vi assisterà sicuramente un numerosissimo pubblico. I seguenti giocatori sono invitati a presentarsi domani alle 14 al campo Littorio: Tosolini, Zampa; Furlano, Crostofolini, Missoni, Zanocco, Feruglio, Fabro, Cossa, Vattolo, Boldi e Degano.

Alla Gil

La signora Ergenide Birarda nel II. anniversario della gloriosa morte in terra di Spagna dell'eroico figlio cap. Luigi Birarda, ha offerto lire 100.

Il camerata Agnoluzzi Carlo, nell'anniversario della morte del figlio rag. Carlo, ha offerto lire 100.

« Sotto i ponti di New York » al Moderno

Oggi al Cinema Moderno verrà proiettato il film di grande successo «Sotto i ponti di New York». Un dramma da cui l'emozione si eleva con paurosi bagliori di fiamma. Un dramma ardente di giovinezza in una immensa metropoli. Int. Burgess, Meredith Eduardo Cianelli - Margo.

TAIPANA
Inconvenienti nel servizio automobilistico

La popolazione del nostro Comune ha dovuto constatare che il servizio pubblico automobilistico Taipana-Udine non viene ora disimpegnato con la diligenza e regolarità di un tempo. E' occorso talvolta che il detto servizio è venuto a mancare anche completamente con evidente imbarazzo e danno di coloro che avendo atteso il passaggio dell'autocorriera alle ore 7.15 al Ponte di S. Mattia, hanno dovuto poi ritornare indietro oppure proseguire a piedi fino a Nimis.

Si è certi che la ditta preposta al servizio saprà eliminare detti inconvenienti.

TREPPO GRANDE
« La costa dei barbari » all'Aquila

Una dramma potente, drammatico dell'epoca della «febbre dell'oro» che rese celebre S. Francisco e l'intero Nord della California. Interpreti Miriam Hopkins e Joe Mac Crea. Successo senza precedenti.

Utenti della strada!

E' vostro interesse essere reciprocamente cortesi, prudenti e tolleranti. Lo esigono la dignità fascista e la facilità di circolazione. La strada è per tutti e non è monopolio di nessuno.

Sacile

Ricevimento della bandiera del 71° Fanteria

In forma solenne, Sacile si è riversata ieri alla stazione ferroviaria per ricevere coi dovuti onori la gloriosa Bandiera del 71.o Reggimento Fanteria qui di stanza.

Erano presenti il Podestà e tutte le autorità civili e politiche con la bandiera del Comune, numerose formazioni maschili e femminili della Gil, tutte le rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'arma, i Sindacati, il Dopolavoro, i Presidi e gli insegnanti degli Istituti scolastici cittadini, numerosissimo pubblico nonostante la giornata di lavoro. Prestava servizio la fanfara della Gil. All'arrivo del treno tutti i presenti scattavano sull'attenti mentre i reparti armati presentavano le armi e la fanfara suonava la Marcia Reale e «Giovinezza».

Si formano quindi un lungo corteo, sul quale garrivano bandiere, labari, gagliardetti e fiamme che accompagnava il glorioso vessillo alla caserma, sede del Comando.

Dopo gli onori dovuti alla Bandiera la cerimonia aveva termine al suono degli inni della Patria.

Corso per vigilatrici di colonia

Si ricorda che oggi scade il termine per la presentazione delle domande per partecipare al Corso per vigilatrici di Colonia che avrà inizio il 1 aprile prossimo. Chi intende frequentarlo, e dovrebbero essere tutte le maestre che si trovano nelle volute condizioni, si affretti a presentare la domanda, in carta semplice, al Comando della Gil presso la Casa del Fascio o presso la R. Direzione didattica.

Tesseramento

Si avverte nuovamente che chi ha presso di sè per ragioni di lavoro giovani appartenenti alla Gioventù Italiana del Littorio è tenuto a provvedere al loro tesseramento, anticipando, al Comando dei Reparti cui l'organizzato appartiene, l'importo della tessera che il datore di lavoro ricupererà a piccole quote con trattenute sul compenso settimanale corrisposto al giovane.

Concerto bandistico

Oggi alle ore 16 in Piazza Vittorio Emanuele, la Banda cittadina terrà concerto.

MANIAGO
Il saluto agli squadristi

Nell'atmosfera del più vivo entusiasmo sono partiti ieri i nostri squadristi.

A salutarli alla stazione erano convenuti autorità, organizzazioni e popolo.

L'interno della stazione era tutto un palpitare di bandiere e un prorompere di canti. Una piccola italiana a nome delle compagne ha offerto per gli squadristi un mazzo di garofani rossi all'Ispettore dicendo: «Portate il nostro bacio al Duce e ditegli che noi Piccole Italiane vogliamo essere degne di voi gloriosi squadristi».

Ai partenti viene offerto un cestino con pane, prosciutto, formaggio, arance.

Alla partenza l'acclamazione al Duce sale poderosa tra il più vivo entusiasmo.

Per l'occasione il Podestà aveva pubblicato un vibrante manifesto.

L'odierna adunata

Il Podestà e il V. Comandante della Gil hanno pubblicato il seguente manifesto:

«Nel ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento che diedero alla Nazione un nuovo volto di grandezza e di potenza, il nostro pensiero si rivolge alle migliaia di Giovani Caduti per il trionfo dell'Idea, e per le conquiste imperiali dell'Italia fascista.

Oggi i camerati della vigilia sono convocati nella luce di Roma Eterna, per sentire dalla voce maschia del Condottiero le nuove mete da raggiungere.

In quest'ora decisiva, di fronte ai popoli ingrati e dimentichi dei nostri sacrifici e chiamati oggi dalla nuova Italia a rendere conto delle mancate promesse, facciamo giuramento alla Maestà del Re e al Duce Invitto che saremo degni delle nuove prove e del nuovo destino».

Ecco il programma per la manifestazione odierna:

Ore 10: Adunata e inquadramento dei Fascisti e organizzati alla Casa Gil.

Ore 10.30: Sfilata per via Dante e Umberto I e omaggio ai Caduti.

Ore 10.50: Ammassamento avanti al municipio e audizione del discorso del Duce.

Le Associazioni interverranno coi vessilli. E' di prescrizione la divisa per tutta la giornata.

Esami caposquadra Avanguardisti

Il 23 convennero alla Casa Gil gli ufficiali istruttori e gli Avanguardisti di Arba, Fanna, Barcis, Cavasso Nuovo, Maniago, Andreis, Dignano, Montereale Cellina, Spilimbergo, Claut, Sequals, Vivaro per gli esami C. S. Avanguardisti.

Ad iniziativa del Commissario del Fascio di Maniago gli ufficiali e i giovani sono stati trattenuti ad un cameratesco rancio preparato nella Casa Gil e servito nel grande refettorio. Fraternizzarono con gli ufficiali anche il Comandante e il vice Comandante della Gil, il Podestà, il Comandante Giovani fascisti.

Presiedeva la Commissione esaminatrice il centurione Borghi di Udine.

Rapporto

Il Commissario del Fascio tenne rapporto a tutti i preposti alle organizzazioni del Regime allo scopo d'impartire le direttive per l'azione da svolgere.

Colonie estive

S'invita la cittadinanza a presentare entro il 31 corr. le domande per le Colonie Marine, Montane, elioterapiche del Partito come da avvisi esposti al Municipio, alla Casa Gil e nei pubblici locali.

riuniti a Roma per il ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Alla sera suonerà la banda in Piazza Julia.

Unificazione contributi dell'agricoltura

In applicazione del R. D. L. 2-2-1939, n. 175 tutti gli agricoltori (proprietari grandi e piccoli; affittuari, conduttori in economia, ecc., compresi i coloni), devono effettuare la denuncia della loro attività agricola. Per facilitare la compilazione dell'apposito modulo, gli interessati dovranno presentarsi in Municipio al più presto, dove troveranno appositi incaricati. A carico dei ritardatari e di coloro che denuncieranno cose inesatte verranno applicate severe sanzioni penali.

Colonie estive

Il locale Fascio porta a conoscenza degli interessati che sono aperte le iscrizioni alle cure climatiche estive per l'anno XVII, per i bimbi d'ambo i sessi del Comune, regolarmente inscritti alla Gil, compresi dai 6 ai 13 anni.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi presso la sede del locale Fascio.

Affermazione

Ai Littoriali provinciali di cerealicoltura è risultato vincitore il G. F. Galluzzo Duilio della frazione di Terenzano.

Pordenone - Pozzuolo

Oggi sul locale Campo del Littorio avrà luogo l'atteso incontro calcistico valevole per la Coppa della Venezia Giulia, tra il Pordenone e la squadra azzurra, che tanto si è distinta in queste ultime partite. L'A. C. Pordenone è squadra militante nella prima divisione e vanta un ottimo passato calcistico. Nel mentre rivolgiamo il nostro saluto sportivo ai graditi ospiti, formuliamo l'augurio che i nostri ragazzi abbiano a ben figurare contro i più esperti avversari.

L'incontro, che è vivamente atteso, avrà inizio alle ore 15 precise.

Gemona

Gli squadristi a Roma

Ieri da molta folla di cittadini accorsi alla Casa del Littorio a salutarli, sono partiti alla volta di Roma gli squadristi gemonesi. Essi erano comandati dall'Ispettore di Zona Ezio De Carli. Ad assistere alla partenza, che ha avuto luogo alle dodici, erano tutte le autorità civili e militari della città.

* * *

Venerdì alle ore 18, scortato dai militi della 55. Legione che prestavano servizio d'onore, dalla Banda del Dopolavoro e dalle autorità, ha avuto luogo la partenza del Labaro della 55. Legione Alpina che presenzierà alle cerimonie del Ventennale.

XXIII marzo

Un plotone armato dei Giovani fascisti, si è recato nella mattinata a deporre una corona d'alloro al Monumento ai Caduti e a rendere omaggio, nella Caserma della 55.a Legione Alpina Friulana, alla lapide che ricorda il Caduto fascista Giorgini, e i Caduti per la Causa Fascista.

Alle ore 20.30 sotto la Loggia Municipale, la nostra Banda del Dopolavoro ha suonato gli inni della Patria e della Rivoluzione.

Gli uffici pubblici e molte case private erano illuminate.

Conferenza

Mercoledì, alla Casa del Littorio, a cura dell'Istituto di Cultura Fascista, Sezione di Gemona, ha avuto luogo una conferenza, tenuta dal prof. Baldissera, sul tema: «Le origini della lingua italiana». I numerosi ascoltatori hanno molto gustata l'interessante lezione.

Nella Gil

Si sono svolti presso la Casa della Gil di Gemona, gli esami per capisquadra Balilla e Avanguardisti.

La commissione per gli Avanguardisti era presieduta dal magg. Pandolfi capo sez. Milit. del Comando Federale.

Sia tra gli organizzati di Gemona che tra quelli della Zona, i risultati sono stati ottimi.

Funebri Barazzutti

Con imponenza ebbero luogo mercoledì i funerali della compianta signora Orsola Venturini vedova Barazzutti. Alle ore 15, il lungo corteo, preceduto dalle insegne religiose, si snodava partendo dall'abitazione dell'estinta. Precedeva il carro funebre, la Banda del Dopolavoro locale di cui è vice Presidente un figlio della scomparsa, Cornello Barazzutti; seguivano i figli, parenti ed un largo stuolo di cittadini. Dopo le esequie in Duomo il corteo si ricomponeva per raggiungere il cimitero ove la salma veniva tumulata.

Ai congiunti, rinnoviamo condoglianze.

Beneficenza

All'E.C.A. di Gemona, pro refezione scolastica, sono pervenute le seguenti offerte: Latteria di Ospedaletto lire 520.

Pro assistenza invernale: De Clauser Tullio lire 50. In memoria della sig. Venturini Orsola ved. Barazzutti, la famiglia Cassutti Pietro ha versato all'E.C.A lire 30.

Farmacia di turno

Oggi resterà aperta al pubblico per servizio di turno la farmacia del dott. Tullio De Clauser.

BUIA
Il Ventennale

Per l'annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento alle 8.30 fascisti ed organizzati della Gil si ammassarono, bene inquadrati, sulla Piazza antistante il Municipio, quindi coi gagliardetti in testa il corteo si recò in Duomo per assistere alla messa funebre per i Caduti in A. O. ed in O. M. S. Celebrava mons. arciprete che al Vangelo, disse parole d'occasione. Quindi, sulla piazza del Municipio, il Segretario Politico, ha celebrato il Ventennale.

Sono state poi distribuite tessere e distintivi ai capi di famiglie numerose. Infine, nuovamente formatosi il corteo, si recò alle Scuole per la celebrazione della Festa degli alberi e quivi, sempre dal Segretario Politico furono pronunciate appropriate parole.

Beneficenza

Dalla locale Agenzia della Banca Cattolica del Veneto, furono elargite in beneficenza le seguenti somme: Alla Gil lire 100; per la facciata del Duomo lire 200, all'Asilo di Madonna lire 100, alla Chiesa d'Avilla lire 50.

Esami capisquadra Avanguardisti

A Gemona, ebbero luogo gli esami dei nostri Avanguardisti frequentanti il corso di capisquadra. L'esito è stato ottimo del che furono elogiati gl'istruttori ed il loro Comandante.

VENZONE
Nel Comune

In seguito al richiamo alle armi del Podestà Giuseppe Iesse, S. E. il Prefetto ha nominato Commissario Prefettizio il maestro Barbieri Serafino Comandante della 25ª Legione avanguardisti e vice comandante della Gil locale.

La popolazione, che già conosce come amministratore il Maestro Barbieri, per aver ricoperto per quasi 5 anni la carica di Vice Podestà ha accolto con soddisfazione la nomina.

OSOPPO
Per il discorso del Duce

Il Segretario del Fascio invita la cittadinanza e tutti gli organizzati del Partito, in divisa a trovarsi oggi domenica alle ore 10.45 in piazza Napoleone per ascoltare il discorso del Duce. Dovranno trovarsi pure in divisa Giovani fascisti, Avanguardisti, Balilla, Piccole Italiane.

Nel Fascio

Si è riunito il Direttorio del Fascio. Sono stati trattati tra l'altro i seguenti argomenti: adunata del 26 corr., uso della divisa, disciplina dei fascisti, apparecchio radio alla frazione di Rivoli, turno dei membri del Direttorio alla Casa del Fascio, riunione mensile, dirigenti del Fascio e popolazione.

Nella Gil

Dieci Avanguardisti di qui sono stati agli esami di capi squadra dell'Avanguardia di Gemona. Erano accompagnati dal Maestro don Valentino Pellegrini e dal caposquadra della Milizia Ausano Ceresa. Ottimo l'esito.

Nella Sezione Combattenti

La sezione Combattenti avverte i soci che possono usufruire di provvidenze mediche e inoltre invita i reduci a rinnovare la tessera per l'anno in corso e ad abbonarsi all'«Italia Combattente».

Funebri D'Aronco

Sono state rese onoranze funebri alla salma di Santina D'Aronco fu Luigi. Condoglianze alla figlia ed ai congiunti.

ARTEGNA
L'odierna adunata

Per oggi alle ore 9 tutti i fascisti sono invitati di trovarsi in Piazza Roma in divisa a disposizione del Commissario del Fascio.

Alle ore 11 appartenenti alla Gil in divisa e popolazione assisteranno alla radiotrasmissione del discorso del Duce.

Tesseramento

Tutti i giovani nati negli anni 1922, 23, 24, 25, sono tenuti a versare la quota tessera Anno XVII presso la sede del Fascio nelle ore d'ufficio o durante l'istruzione del «Sabato fascista». Si fa presente che d'ora innanzi non avranno l'onore di militare nelle file del Partito coloro che prima non abbiano appartenuto regolarmente alla Gil come da disposizioni di S. E. il Segretario del Partito Comandante generale della Gil.

Palmanova

La partenza degli squadristi

Sono partiti per Roma gli squadristi di Palmanova e di Bagnaria Arsa. Un lungo corteo, formatosi davanti alla sede del Fascio di Palmanova e composto da tutte le autorità civili e militari, dalle bande del Dopolavoro, Presidio e della Gil di Bagnaria Arsa e da tutti gli organizzati della Gil e delle associazioni d'arma in congedo ha accompagnato gli squadristi partenti.

Nel Comune

In seguito all'accettazione delle dimissioni rassegnate per motivi di carattere professionale, l'altro giorno nella sede Municipale il Podestà ing. Alcide Vanelli, ha proceduto allo scambio delle consegne con il Commissario Prefettizio comm. Riccardo De Beden, primo consigliere di Prefettura.

Nel lungo periodo di carica, l'ing. Vanelli, che ha retto le sorti del Comune per oltre cinque anni, ha avuto modo di dar vita a varie opere: a lui che dobbiamo infatti l'asfaltatura delle vie principali, e la istituzione della Mostra del grano, iniziativa questa la cui fama ha varcato i confini della provincia.

E' morto

Verso le ore 16 di ieri è morto nel nostro ospedale civile Angelo Paulin, che com'è noto aveva riportato la frattura della base cranica cadendo accidentalmente da una scala.

Infortunio sul lavoro

Mentre con un'accetta, il manovale Gorza Firmino fu Giovanni di 29 anni da Bagnaria Arsa, era intento a smussare una trave, si produceva una ferita da taglio alla regione dorsale del pollice della mano sinistra.

Ne avrà per otto giorni.

S. GIORGIO DI NOG.
Partita di calcio

La Sangiorgina gioca oggi la sua prima partita partecipando all'interessante torneo per la Coppa della Venezia Giulia. Dovrà misurarsi con la conosciuta e temibile compagine del Dopolavoro Triestino.

L'incontro avrà luogo alle ore 15 precise sul campo del Littorio.

La Sangiorgina giocherà con la solita formazione e gli atleti sono pregati di trovarsi agli spogliatoi alle ore 14 precise per le opportune disposizioni che verranno impartite dal dirigente tecnico.

Contravvenzione

Regeni Fioravante fu Eugenio di 54 anni da Marano Lagunare è stato dichiarato in contravvenzione dai RR. CC. di San Giorgio di Nogaro per avere venduto nel 1936 a Nassi Ermenegildo da Pozzuolo del Friuli un cavallo precettato senza curarsi di restituire il precetto alla Autorità Militare.

Ad evitare ulteriori conseguenze ha pagato lire 150 di ammenda inflittagli dal Comandante la Stazione RR. CC. di questo Capoluogo.

S. MARIA LA LONGA
Nella sezione artiglieri

Con l'intervento del comandante di Batteria mandamentale della Sezione di Palmanova, del comandante la Sezione, di numerosi artiglieri di Palmanova con stendardo, gli artiglieri di S. Maria la Longa si riunirono numerosi per la costituzione della Sezione dell'Arma anche a S. Maria la Longa.

Presenti le autorità civili e politiche locali. Hanno parlato il cap. di batteria e il comandante la sezione.

Cronaca mesta

Si sono svolti i funerali del camerata Giuseppe Persici. Sono intervenute con le autorità, fascisti, organizzazioni con gagliardetti, parenti, conoscenti ed amici.

Alla moglie, ai figlioli ed ai parenti tutti le nostre condoglianze.

Conferenza sulla Conciliazione

In una sala gentilmente concessa dal commerciante Benetto Vergnassi presenti le autorità, le organizzazioni ed un numeroso, colto pubblico, il Parroco Don Giulio Pascoli, ha tenuto una conferenza sulla Conciliazione del Laterano.

La conferenza è stata vivamente applaudita.

Il Segretario Politico, all'inizio e alla fine della conferenza ha ordinato il saluto al Duce.

Oblazioni

La Banca Cattolica, succursale di Palmanova ha offerto alla Gil l'importo di lire 50. La Banca del Friuli, succursale di Palmanova ha fatto un'offerta all'E. C. A.

TRIVIGNANO UDIN.
Chiusura della refezione scolastica

Giovedì 23 marzo, alla presenza delle autorità del Comune, allo scopo invitate, ebbe fine la refezione scolastica di questo comando Gil. Per l'occasione venne somministrato ai bambini un rancio speciale, inaffiato anche da un buon bicchiere di vino. Prima del pranzo il Comandante della Gil, con brevi parole, illustrò agli intervenuti, ed in particolare modo ai bimbi, la data del 23 marzo e la ragione etico-sociale-morale delle refezioni.

La refezione scolastica ebbe inizio il 3 gennaio ed ha accolto 76 bambini al giorno ed ha distribuito all'incirca 6.000 razioni.

Esami di capisquadra

Apprendiamo con vivo piacere che i candidati a capisquadra avanguardisti di questo Comitato che ieri si recarono agli esami a San Giorgio di Nogaro hanno superato brillantemente la prova. Anche gli esami per capisquadra Balilla che si svolsero ieri alla presenza della Commissione furono ottimamente superati.

Capo Nucleo Alpini

Il camerata Ernesto Sattolo, artigliere alpino venne nominato capo nucleo del 10° Reggimento Alpini in questo Comune. Tutte le penne nere, per iscriversi al 10°, dovranno rivolgersi al Sattolo per le spiegazioni in proposito. La casa del camerata Sattolo è stata ieri allietata dalla nascita di un bellissimo maschiotto.

PORPETTO
Messa in suffragio di un caduto in Spagna

A Corgnolo, alla presenza di tutte le autorità locali e la rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di S. Giorgio di Nogaro, ha avuto luogo una Messa funebre in suffragio del Centurione Lorenzo Lorenzetti, Podestà di Vilacco, Caduto da eroe in terra di Spagna nel mese di gennaio u. s. dopo la presa di Barcellona.

Il nome del glorioso Caduto è stato scolpito nella lapide dei Caduti. Il Podestà Valentino Pascut, con elevate parole ha messo in rilievo la figura del prode che per lunghi anni ha svolto un'intensa attività agricola nel territorio del Comune.

In seguito ha preso la parola il capo manipolo Paolo Cuminetti, reduce O.M.S. il quale ha ricordato gli atti di valore del Caduto in terra di Spagna e nelle passate guerre di Africa e mondiale.

La cerimonia si è sciolta con lo appello dell'estinto.

CASTIONS di STRADA
Augusto riscontro

In occasione del loro 70° anno di età, alcuni castionesi, con a capo il sig. Luigi Micoli, hanno spedito a S. M. il Re Imperatore, un telegramma di devozione e d'auguri. Il primo Aiutante di Campo di S. M. il Re Imperatore ha risposto col seguente telegramma:

«Vorrete far giungere al mittente ed a coloro che sono stati partecipi alla gentile manifestazione, l'espressione dei Sovrani ringraziamenti».

GONARS
«I Tre Moschettieri» al Savoia

Oggi verrà presentato al Cinema Savoia il grande capolavoro «I tre moschettieri» tratto dal celebre romanzo di A. Dumas. In questo film D'Artagnan, Athos, Porthos, Aramis emergono, proprio, come nelle pagine dell'immortale romanzo.

TOLMEZZO
Nella Gil

Nella palestra della GIL si sono svolti gli esami di capi squadra per Balilla. Su venti partecipanti, 17 sostennero brillantemente gli esami. La commissione era presieduta dal vice comandante della GIL.

Schiaccia un dito al compagno

Nella frazione di Cadunea, due ragazzi: Fiore Cedolini di Giovanni e Michele Zanier erano intenti a impiantare un palo nel terreno. Mentre il Cedolini era intento a tener fermo il palo, lo Zanier con un colpo di mazza inavvertitamente gli schiacciava il dito medio della mano sinistra. E' stato giudicato guaribile in 15 giorni.

S. Daniele

La partenza degli squadristi

Ieri, presenti le rappresentanze del Fascio, delle organizzazioni e delle autorità, è partito, da piazza Vittorio Emanuele, il manipolo di squadristi, che stamani sarà passato in rassegna dal Duce assieme agli altri camerati convenuti da tutta Italia. Il manipolo sandanielese ospitava 3 camerati di Maiano ed aveva in tutto una forza di 22 uomini al comando del camerata M. Masini. Alla stazione hanno preso posto in una motrice speciale, messa a disposizione dalla direzione della tranvia. Alla partenza sono stati intonati i canti della Rivoluzione.

Ha fatto servizio la fanfara dell'Avanguardia dalla piazza alla stazione.

Adunata

La segreteria politica del Fascio di Combattimento ha disposto che oggi tutti i fascisti, in divisa, con decorazioni della guerra e della Rivoluzione, sono comandati a partecipare all'adunata, che avrà luogo in piazza Vittorio Emanuele alle ore 10.30 per ascoltare il discorso del Duce, radiotrasmesso da Roma.

Sono comandati altresì tutti gli organizzati della Gil i quali dovranno trovarsi all'ora e nei luoghi indicati dai propri dirigenti.

All'adunata parteciperanno le autorità cittadine, la Milizia, i premilitari, i Giovani fascisti, il Fascio femminile, le organizzazioni femminili e maschili, gli ufficiali in congedo, i mutilati, l'associazione Famiglie Caduti, i combattenti, le associazioni d'Arma e i sodalizi cittadini.

Agli artiglieri

Le iscrizioni, per l'adunata di Palermo, si ricevono ancora per qualche giorno presso il presidente T. Populin.

Al Giardino d'Infanzia

Al Giardino d'Infanzia sono pervenute le offerte seguenti: per onorare la memoria di Ugo Zannier caduto nel cielo di Catalogna: rag. Giovanni Zilli L. 25; Giuseppe Polano 25.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta la ventura settimana, farà servizio di turno la farmacia del dott. Gino Mareschi, sita in via G. Garibaldi.

Caduta accidentale

Sergio Sivilotti di Luigi di 14 anni studente, cadendo in una via di Gemona ove si era recato per gli esami di capo squadra avanguardisti ha riportato ferite lacero-contuse alla regione frontale nonchè contusioni multiple. E' stato medicato al nostro ospedale e giudicato guaribile in 12 giorni.

FLAIBANO
Legionario decorato

Pubblichiamo con orgoglio copia di una lettera che il colonnello Guglielmo Boscassi, attualmente in Spagna ha diretto al suo dipendente legionario Mario Peloso nostro concittadino.

«O. M. S., 6 marzo 1939 XVII.

Caro Peloso, Sono lieto di trasmetterti una copia dell'ordine del giorno in cui è riportata la motivazione della Medaglia d'argento al V. M. concessati «sul campo» dal sig. Generale Comandante del C. T. V.

«I fatti che costituiscono la motivazione della tua bella ricompensa denotano in te audacia, combattività, senso del dovere, doti spiccate di Legionario e di Fascista dell'Impero.

«Me ne compiaccio vivamente quale Comandante e quale Italiano.

«Conserva questo foglio con orgoglio e religioso attaccamento; ti sarà caro un giorno leggerlo ai tuoi figli e segnare ad essi la via della Gloria e dell'Onore. Ten. col. *Guglielmo Boscassi*».

MARTIGNACCO
Colonie estive

Come da disposizioni del Comando Federale della Gil, le iscrizioni per le colonie montane, marine ed elioterapiche per organizzati bisognosi si ricevono nella Casa della Gil che sarà aperta per tale caso tutti i giorni feriali dalle ore 15 alle ore 19. Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente il 31 del corrente mese.

Gli organizzati, che ne hanno fatto domanda, verranno visitati da una apposita Commissione medica il 3 aprile, alle ore 15, nell'ambulatorio della Casa Gil.

Esami nella G.I.L.

Si riunì nella palestra della Gil la Commissione d'esami per capi squadra balilla. I piccoli candidati dimostrarono di essere ben preparati al loro nuovo mandato ed ebbero lodi, alla fine dell'esame, dal locale Comandante della Gil di Fascio. Nelle prossime adunate li rivedremo fieri, a capo delle loro squadre, fregiati del distintivo rosso del loro grado. Questi ragazzi sono consapevoli delle loro azioni, capaci fin dai primi anni di comandare e di farsi amare; ragazzi del tempo di Mussolini.

Il Comando Gil ha inviato presso il Comando Federale di Udine 18 avanguardisti per esami di capo squadra. Risulta che sono stati tutti promossi.

POZZUOLO
L'Annuale dei Fasci

Il ventesimo annuale della fondazione dei Fasci è stato celebrato anche qui con l'ascolto del discorso della Corona.

Ha poi tenuto la celebrazione della storica data il cent. geom. Antonio Della Vedova, che fu il primo Segretario del locale Fascio di Combattimento.

Adunata fascista

Oggi alle ore 11, tutti i fascisti e gli organizzati della Gil dovranno trovarsi presso la piazzetta del Municipio per ascoltare la parola che il Duce rivolgerà agli squadristi.

Spilimbergo

Disposizioni per l'adunata di oggi

Il Segretario politico del Fascio di Combattimento comunica:

Oggi domenica alle ore 10,45 i fascisti e le organizzazioni del Regime e la popolazione tutta si ammasserà nel piazzale delle Scuole, per ascoltare la radio trasmissione del discorso che il Duce terrà in Roma al Gran Rapporto dei componenti le Squadre d'azione di tutta Italia. Per tutta la giornata i fascisti dovranno indossare la divisa con decorazioni. Dall'alba al tramonto le sedi delle organizzazioni del Regime saranno imbandierate e a sera illuminate.

«La vittoria di Catalogna»

Alla presenza di un foltissimo pubblico ha avuto luogo giovedì scorso — nella sala del Dopolavoro — una conferenza tenuta dal tenente legionario Tita Bernardis sul tema: «La vittoria di Catalogna».

Il conferenziere ha descritto ed anche documentato le barbarie dei rossi, la fraternità delle truppe del generale Franco con i legionari ed il valore degli uomini a difesa della civiltà. Il valoroso tenente Bernardis alla fine è stato vivamente applaudito.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, è di turno la Farmacia Cossettini.

L'incontro di calcio

Al nostro campo sportivo del Littorio avrà luogo oggi l'atteso incontro di calcio valevole per l'assegnazione della «Coppa Venezia Giulia» fra il locale undici e quello dell'Udinese B. La partita avrà inizio alle ore 15. Lo Spilimbergo scenderà in campo nella seguente formazione: Zuliani; Comessatti e Zannier; Toppan, De Paoli I e Bortuzzo; De Paoli II, Cedolin, Querin, De Marchi e Donaer.

CASTELNUOVO FR.
Ai fascisti

La Sezione del Fascio, invita tutti gli iscritti a mettersi al più presto in regola con la tessera e contributi dell'anno XVII. I versamenti si ricevono la domenica, presso la sede del Fascio, dalle ore 10 alle 12. I fascisti morosi, anche di un solo anno, devono provvedere immediatamente alla regolarizzazione della loro posizione amministrativa, versando tutti gli importi arretrati, più L. 5 per Opere Assistenziali, e domanda al Consiglio Federale di disciplina, per ottenere la riammissione.

Nella Gil

Mercoledì 23, anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento, il Commissario del Fascio, Comandante della Gil, distribuì a 25 balilla, scelti tra i più poveri e meritevoli, la divisa regolamentare. La cerimonia cui intervennero le Autorità del Comune riuscì semplice ed austera. Le famiglie dei premiati, che assistevano, manifestarono la loro riconoscenza al Duce, per il dono tanto gradito.

S. GIORGIO RICH.
Conferenza alle massaie rurali

Domani domenica alle ore 15.30, nella sala del Littorio, il dott. Ferrari terrà una conferenza al gruppo Massaie Rurali ed alle Donne fasciste. Seguirà la distribuzione di sementi da orto e da giardino.

Beneficenza

Nell'anniversario della morte del cav. Luchini Luchino la famiglia ha versato all'Asilo Infantile un titolo fruttifero di lire 100.

PAULARO
Le bizze di una mucca

Mentre Lucia Kratner di Giovanni della frazione di Treili era intenta nella stalla a mungere le armente, una di queste mandava la donna colle gambe all'aria. Nella caduta la Kratner riportava la disarticolazione della gamba destra per cui venne trasportata all'Ospedale di Tolmezzo dove rimarrà per una ventina di giorni.

S. A. Filatura Makò
Cordenons

Anonima con Sede in Milano
Capitale versato L. 4.900.000

Pagamento del dividendo

Si avvertono i sigg. Azionisti che, a partire dal 25 marzo corrente, sarà pagato il dividendo dell'esercizio 1938, fissato in lire 20 (venti) per azione (L. 18 per le azioni al portatore, al netto della relativa imposta).

Per le azioni al portatore, il dividendo sarà esigibile, dietro consegna della cedola n. 12 presso:

la Direzione della Società, in Cordenons,
il Credito Italiano - Sede in Milano,
la Banca Commerciale Italiana, Agenzia di Pordenone,
la Banca del Friuli, Sede di Pordenone.

Per le azioni nominative, il dividendo sarà esigibile esclusivamente presso la Direzione della Società, in Cordenons, dietro presentazione del certificato azionario, per la corrispondente stampigliatura.

Il Consiglio d'Amministrazione

240

ULTIME

Il Popolo del Friuli

Udine Via Carducci, 7

NOTIZIE

Telefoni 8-80 - 1-15

Sguardi ansiosi sono rivolti a Roma

PARIGI, 25.

Il signor Lebrun appena rientrato da Londra ha ricevuto il signor Daladier, il quale, a sua volta, è stato visitato dal sig. Bonnet.

A giudizio persino dei giornali governativi, il bilancio del lavoro diplomatico svolto nei giorni scorsi a Londra è stato molto scarso. I giornali di opposizione lo considerano, anzi, totalmente negativo. A causa del rifiuto della Polonia e della Romania di aderirvi, il piano di accerchiamento degli Stati autoritari è completamente naufragato. In mancanza di meglio, si dichiara stamane che non rimane a Parigi e a Londra che di fortificare i loro mezzi morali e materiali.

Relazione ai Ministri

Lunedì avrà luogo un Consiglio dei Ministri, nel quale il Capo dello Stato farà la relazione della sua visita a Londra, mentre Bonnet riferirà sulle conversazioni con i Ministri inglesi. Il Ministro della Giustizia esporrà lunedì il progetto di legge relativo al controllo dei giornali, specialmente inteso a reprimere gli oltraggi ai Capi di Governo stranieri. Secondo certe voci il Ministro degli Interni prenderebbe al riguardo delle municipalità della regione parigina — infeudata nella quasi totalità ai socialisti e ai comunisti — misure di «tutela» analoghe a quelle adottate per la municipalità di Marsiglia. I Ministri della Guerra, della Marina e della Aviazione indicheranno come intendono impiegare i crediti straordinari (2440 milioni per la guerra, 938 per la Marina, 3183 milioni per l'Aeronautica, 445 milioni per gli esplosivi), stanziati in virtù del decreto pubblicato ieri dalla *Gazzetta Ufficiale*.

Il preannunziato discorso di Daladier sarà pronunziato nei primi giorni della settimana prossima, forse mercoledì sera. Tema di esso sarà un commento agli avvenimenti internazionali recenti e la definizione della posizione francese. Il discorso del Presidente del Consiglio sarà radiodiffuso in cinque lingue, oltre che in francese: inglese, tedesco, italiano, spagnolo e arabo.

Alla vigilia della adunata romana i corrispondenti romani dei giornali parigini si sono meticolosamente applicati a trarre dalle informazioni e dai commenti della stampa italiana quanto può avere significato di volontà di pace da parte dell'Italia. I corrispondenti stessi hanno sollo torto di voler scoprire nel linguaggio dei nostri giornali segni di evoluzione, o peggio ancora, di involuzione della politica italiana. Senza temere per nulla la guerra, l'Italia desidera ardentemente la pace e, per mantenerla, è pronta, ogni come ieri, ad assecondare tutte le buone volontà, a condizione espressa però che non sia rifiutata la pace basata sulla giustizia. Da che mondo è mondo, la guerra è stata possibile evitarla con un solo mezzo, e cioè eliminando i motivi che possono provocarla.

Quale risposta?

Ma piuttosto che attardarsi a fare pronostici è interessante chiedersi che risposta darà la Francia alle possibilità che si offrirà ad essa di risolvere i problemi pendenti. Da Roma si commenta molto simpaticamente la udienza accordata ieri dal Principe di Piemonte all'Ambasciatore francese. Si considera che non è per una semplice coincidenza che l'udienza stessa, chiesta tre mesi or sono, abbia avuto luogo dopo il discorso del Re e all'antivigilia dell'adunata di Roma.

I corrispondenti romani dei giornali parigini — con parole quasi identiche — il che significa che essi esprimono un pensiero che non è il loro strettamente personale — riferiscono che si ignorano le intenzioni del Governo di Parigi, ma che non si ignorano quelle dei circoli francesi di Roma. Noi sappiamo — essi scrivono — che nei circoli francesi di Roma — e noi diamo alla parola circoli il più ampio significato — si considererebbe come grave errore non afferrare l'occasione che si presenta; si rischierebbe infatti, avendo deluso le speranze della pubblica opinione italiana, di dirigerla irrimediabilmente contro la Francia, con che si incorrerebbe in una colpa imperdonabile. I circoli francesi di Roma sono all'unisono in contrasto con le disposizioni del Governo francese? Non si tarderà a saperlo.

Intanto prendiamo atto del riconoscimento che la responsabilità di un eventuale aggravamento della situazione internazionale incomberebbe totalmente sulla Francia.

Per sollevare un po' gli animi, delusi dalla inanità degli sforzi finora effettuati per realizzare un fronte comune contro le Potenze totalitarie, la Delegazione francese reduce da Londra si è affrettata a fare sapere per tramite di una nota *Havas* che essa ha la impressione che la intesa franco-inglese è oggi più assoluta che mai.

Il problema che si pone attualmente per la Gran Bretagna è quello di sviluppare gli effettivi del suo esercito. E, in proposito, la nota dell'Agenzia *Havas* sostiene che si sta disegnando in Inghilterra, almeno nei circoli responsabili un movimento per la istituzione di un sistema di servizio obbligatorio

La nota dell'Agenzia *Havas* dice infine a proposito dell'accordo commerciale germano romeno che i circoli responsabili francesi ritengono che i trattati di commercio anteriormente esistenti tra la Romania e gli altri Paesi continuano a mantener tutto il loro valore

Speranze di Londra nella stretta degli eventi

LONDRA, 25

Fallito il suo tentativo di accerchiare la Germania, l'Inghilterra volge le spalle per un istante alla Europa Centrale e guarda nuovamente al Mediterraneo. L'attenzione degli inglesi per la Spagna è stata risvegliata dalle notizie di un imminente (o già avvenuto?) ingresso delle truppe nazionali a Madrid.

Il prestigio dell'Italia, che tanto contribuì alla vittoria di Franco, sarà quindi aumentato — ragiona un commentatore — e non è da escludere che se la notizia della caduta della capitale spagnola avrà conferma, si troveranno presto riflessi interessanti circa i rapporti dell'Italia con la Spagna nuova. Ma i prossimi eventi sono attesi in Inghilterra ansiosamente (ed è questa una definizione che non dà ancora l'esatta misura dello stato d'animo britannico in questi giorni) perchè si ritiene che presto si formuleranno le rivendicazioni italiane nei confronti della Francia e che quindi si mostrerà se sia possibile quella sistemazione italo-francese che Londra tanto si augura, perchè qualora non fosse raggiunta, si aggraverebbero i pericoli di un conflitto generale.

Fondandosi sul tono e sul contenuto del discorso della Corona, pronunciato dal nostro Re giovedì mattina, i giornali pronosticano ad ogni modo che non vi sarà nulla di irrevocabile, e tali previsioni si appoggiano su pretese indiscrezioni di fonte romana — delle quali, naturalmente, non si riferisce se non a titolo di pura cronaca — ospitate, ad esempio, dal «Daily Express», secondo le quali già la settimana dovrebbero iniziarsi conversazioni dalle quali potrebbero scaturire accordi relativi a Gibuti, alla ferrovia di Addis Abeba, al Canale di Suez ed allo Statuto degli Italiani in Tunisia.

Il progetto di alleanza anti-germanica intanto viene messo da parte, perchè irrealizzabile. Si vuole da alcuni che tale impossibilità di realizzarlo sia solo temporanea e che qualcosa di concreto potrà emergere quando il ministro Hudson avrà fatto ritorno da Mosca ed il colonnello Beck visiterà Londra.

Anzi, in proposito, si dice che lo ambasciatore di Polonia abbia detto ieri ad Halifax che il suo Governo non intende partecipare a dichiarazioni e conferenze, perchè non vuole compromettersi prima del tempo, ma che la visita di Beck offrirà l'occasione a conversazioni le quali potrebbero avere la natura e condurre ai risultati di una vera conferenza.

Il Reich non mira a nuove conquiste nè ad est nè ad ovest

Un chiaro ammonimento contro i progetti di blocco

BERLINO, 25.

Occupandosi dell'iniziativa britannica di creare un blocco antitedesco la «Corrispondenza politico-diplomatica» constata che non si è riusciti a realizzare l'identità di vedute sulla procedura e sull'obbiettivo di questi negoziati, nemmeno nello stretto ambito Inghilterra - Francia - Russia. *Il tentativo di far via da un patto orientale, urta inoltre contro gravissime preoccupazioni da parte di altri Stati che Londra vorrebbe attirare e costringere in un sistema destinato a garantirne l'indipendenza contro insussistenti minaccie. La Romania ha già risposto in maniera inequivocabile. Quanto alla Polonia, essa non ignora che cosa avrebbe da attendersi da una troppo stretta amicizia con i Soviet.*

L'esempio della Spagna rossa parla un linguaggio anche troppo chiaro. Inoltre il Governo di Varsavia sa benissimo che, anche a prescindere dal patto decennale tedesco-polacco, il Reich ravvisa in una Polonia forte una necessità politica e un fattore indispensabile ai fini del mantenimento dell'ordine dell'Europa orientale. La creazione di una frontiera comune ungaro - polacca ha confermato infine quanto fossero false le voci di propositi espansionistici del Reich nell'Oriente europeo. Appare quindi assai improbabile che la Polonia lasci turbare con equivoche combinazioni la sua indipendenza oggi garantita sotto ogni aspetto.

In presenza dei risultati poco incoraggianti dei loro sforzi in oriente, Londra e Parigi hanno ritenuto opportuno di rivolgersi in occidente, manifestando la loro decisione di prospettare la propria assistenza militare all'Olanda, al Belgio ed alla Svizzera per il caso di una aggressione tedesca. In vista delle chiare direttive della politica del Reich questo impegno sarebbe assurdo.

E' lecito presumere che questi tre Paesi non siano troppo edificati da questa protezione non richiesta la quale potrebbe agevolmente far sorgere l'impressione ch'essi si schierino in un fronte determinato.

Il Duce riceve i generali Rosi e Spigo

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto, presentatigli dal Sottosegretario alla Guerra, il generale di Corpo d'Armata Rosi che ha lasciato il comando della Divisione Granatieri di Sardegna ed il generale Spigo che ha assunto il comando della Divisione stessa.

Il card. Tedeschini assume l'arcipretura della Basilica di S. Pietro

CITTA' del VATICANO, 25.

Stamane il Cardinale Tedeschini, Datario di Sua Santità, ha preso possesso dell'arcipretura della Basilica di San Pietro. Il Porporato, che indossava la cappa magna ed era accompagnato dalla sua nobile corte, è stato ricevuto alla gradinata del Tempio da due maestri delle cerimonie della Basilica. Preceduto dai gendarmi e dai sampietrini, si è portato alla porta maggiore dove erano schierati i canonici, i beneficiari, i cappellani innocenziari, i chierici beneficiati e gli alunni del pontificio seminario minore.

Il Porporato si è recato nella cappella del Sacramento dove ha sostato per l'adorazione.

Quindi, seguito dal corteo del clero e tra due ali di popolo, si è recato nella sagrestia dove si è assiso sull'apposito trono. Il cancelliere capitolare mons. Ferraro ha letto la bolla pontificia di nomina. Dopo di che il capitolo ha fatto atto di obbedienza al nuovo Arciprete il quale, dopo avere nominato suo vicario mons. Vicentini, patriarca di Antiochia, ha pronunciato un nobile discorso. Egli ha espresso la sua gratitudine al Pontefice per averlo chiamato a succedergli a così grande dignità e quindi ha esaltato le memorie religiose e storiche del grande Tempio, ricordando anche i suoi predecessori. Rievocata in particolar modo la memoria di Benedetto XV e di Pio XI che riposano nelle grotte vaticane, il Cardinale Tedeschini ha rivolto deferenti parole al capitolo e paterne espressioni agli alunni del seminario minore. Dopo il novello arciprete, seguito dal capitolo e dal clero, è tornato nella Basilica e, passando alla cappella del Sacramento alla confessione e all'altare della Cattedra, ha preso possesso con consueto rito della Basilica stessa. Dopo aver presieduto il canto dei vespri, il Cardinale Tedeschini, prima di lasciare la Basilica, ha donato al capitolo due artistici candelabri di argento.

Il Sultano e la ballerina

Un sogno che si realizzerà con la corona di fiori di arancio

GENOVA, 25

Miss Lydia Hill è partita... pel suo destino, che sarebbe in un lontano paese dell'oriente. La bionda miss Hill era stata qualche tempo a Genova, a fare l'infermiera, o la damigella di compagnia o la buona amica, del Sultano di Johore che, compiendo mesi sono un lungo giro in Europa e particolarmente in Italia, era caduto ammalato e si era fermato a Genova per guarire e passare poi un periodo di convalescenza in riviera.

Bisogna sapere come si è svolto il romanzo d'amore tra il Sultano di Johore che ha 64 anni compiuti e la bella miss Hill che ne ha soltanto la metà e forse meno. E' noto che il Sultano di Johore aveva sposata anni or sono una signora americana, che poi ripudiò, rimandandola ai suoi paesi. Egli, che non aveva per solo cercato un'altra donna, adatta a realizzare i suoi sogni. Una sera, assistendo, nella sua reggia alla proiezione di una pellicola, vide e subito se ne innamorò, l'attrice assai bella Dorotea Lamour: con dei cablogrammi, inviati in diversi paesi del mondo cinematografico, chiese che Dorotea gli fosse inviata perchè voleva sposarla.

Dorotea Lamour rispose ch'era spiacente di non poter accettare il regale invito poichè era già impegnata col cuore ed il resto, ma proponeva all'innamorato Sultano di sposare la sua amica Olimpia Bradua, più giovane ancora e più bella. Evidentemente Dorotea si faceva gioco del Sultano sessantenne: ma questi si imbarcò per la California e... durante il viaggio si innamorò di una bella giovane sud americana che era a bordo. Anche questo tentativo fu vano.

Ad Hollywood il Sultano non combinò nulla nè con l'ingenua Olimpia Bradua nè con altre stelle, sicchè riprese il viaggio di ritorno, tutto solo e sconsolato, pel suo principato. Un giorno gli si presentò la ballerina miss Hill che il Sultano aveva vista durante un giro artistico e pareva che i due si fossero intesi: corse infatti la voce d'un possibile fidanzamento. Ma la ballerina dovette prima terminare il suo impegno artistico e partì.

Intanto il Sultano di Johore era venuto in Italia e a Genova: e qui giunse la Hill, accompagnata dal consigliere europeo del principe, Roland Braddel. Miss Lydia si f... ò presso il Sultano a curarlo... poi fu vista con lui a far gite in automobile lungo la riviera ligure, sicchè le voci corsero e si ingrandirono; ma la bella artista disse che fra loro due non c'era nulla, all'infuori di una buona amicizia. Ed il consigliere Braddel confermava che si trattava soltanto di curare il Sultano che era molto ammalato.

Terminata la cura il Sultano di Johore partì pel suo paese: ma ora si apprende che anche miss Lidia Hill è partita per l'oriente e tutte le voci dell'ambiente interessato dicono che per la graziosissima artista si prepara la corona di fiori d'arancio ed il principato, come premio delle cure che guarirono il cuore del Sultano.

Interessante colloquio Chamberlain - De Valera

LONDRA, 25.

Il Presidente del Consiglio irlandese De Valera che si trova di passaggio a Londra di ritorno da Roma, si è recato stamattina ai Chequers dove si è incontrato con il Primo ministro Chamberlain. Questo incontro ha suscitato molto interesse a Londra.

Accordo anglo-russo contro il Giappone?

TOKIO, 25.

Profonda impressione hanno suscitato alcune informazioni pubblicate dal *Nichi Nichi* secondo le quali l'Unione sovietica avrebbe proposto alla Gran Bretagna di mettere a sua disposizione in caso di guerra come base per i sottomarini e per le forze aeree canadesi Vladivostock e Petropavlovsk.

In cambio la Gran Bretagna dovrebbe rifornire di armi e munizioni l'Unione sovietica attraverso il Canadà. Sempre secondo il giornale, sarebbero stati discussi il piano anglo - fronco - sovietico contro il Giappone fra Litvinoff e l'ambasciatore di Gran Bretagna a Mosca.

Un conflitto aereo-terrestre alla frontiera ungaro-slovacca

BUDAPEST, 25.

E' stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Ieri truppe ungheresi sono state attaccate da truppe regolari slovacche in terra e dall'aria. Le truppe ungheresi hanno mantenuto le posizioni occupate all'alba del 25 marzo e da esse non si sono mosse neanche per un momento. Gli aeroplani slovacchi hanno bombardato le città aperte di Ungvar, Rozsnyo e Nagyberezna. Gli apparecchi ungheresi hanno abbattuto sette aerei slovacchi, costringendo inoltre un altro aereo alla discesa forzata. L'aviatore di quest'ultimo, un maggiore ceco, è stato fatto prigioniero.

«In ritorsione del bombardamento delle nostre città aperte, apparecchi ungheresi hanno bombardato il campo d'aviazione di Iglo.

«Senza tener conto delle perdite subite dalla popolazione civile in seguito al bombardamento delle città aperte, le nostre perdite consistono in due prigionieri i quali, per errore, avevano attraversato in automobile la frontiera slovacca e sono caduti nelle mani dei nemici. Il Governo ungherese ha richiamato l'attenzione del Governo slovacco sulla necessità di far cessare l'inutile spargimento di sangue e rilevando che non intende valersi della preponderanza delle proprie forze, poichè da il massimo peso alla volontà di vivere in buoni rapporti col vicino Paese slovacco.

«Per la soluzione di problemi sorti, il Governo ungherese aveva invitato a Budapest delegati slovacchi, aggiungendo che essi avrebbero potuto venire in ogni momento in questa capitale. L'Ungheria ha dato finora prove concrete della sua migliore benevolenza nei confronti della Slovacchia e perciò può attendersi con diritto che tale suo atteggiamento trovi comprensione. Occorre sperare che entro il più breve tempo si riusciranno a fissare anche le frontiere orientali della Slovacchia, in base ai principii sui quali è costituito lo Stato slovacco indipendente».

Fabbrica d'esplosivi saltata in aria in Inghilterra

LONDRA, 25.

Una tremenda esplosione è avvenuta in una fabbrica di esplosivi a Favarsham. Verso le nove del mattino con un fragore formidabile che è stato sentito ad una diecina di chilometri di distanza un'ala della fabbrica è letteralmente saltata in aria. Subito dopo una nuvolaglia di fumo nero si è levata dal luogo dell'esplosione. Data la violenza dello scoppio si hanno a deplorare relativamente poche vittime. Tre operai sono rimasti uccisi e cinque donne ferite. La fabbrica apparteneva alla ditta Heaters Limited produttrice di sostanze chimiche e di esplosivi. Non si ritiene che l'esplosione sia dovuta ad un atto di sabotaggio.

Ultime di cronaca

TEATRO

Al Teatro Puccini

La prima recita di Dina Galli

"L'amica di tutti e di nessuno,,

Pierluigi Fabriani, commediografo ormai insigne, ha da qualche tempo acquistato a Stresa una villa dalla marchesa Anna Maria del Torre. Un bel giorno costei ritorna e prega Fabriani di fingere... di non essere più proprietario della villa ma ospite, perchè sarebbe tornato Giorgio del Torre, il figliolo della marchesa, che non sapeva ancora nulla dei rovesci finanziari della mamma. Fabriani accetta e quando Giorgio arriva finge e recita la sua commedia Ma d'improvviso le acque s'intorbidano. Alla villa che per ironia si chiama «la calma» è arrivata Mila, la nipote di Fabriani, che ignara del gioco dello zio, subito prende ad urtarsi con Giorgio, sì che i loro rapporti si tendono alquanto. Ma la saggia madre vigila, ed acqueta così bene le acque che Mila e Giorgio prendono ad amarsi e Pierluigi Fabriani, che da un anno ormai non scriveva più commedie per quanto il suo editore ed il suo interprete preferito — Tito Valenti — lo supplicassero a mani giunte, ritrova l'estro e scrive scrive perchè il suo genio ed il suo umore, una dama sconosciuta che soltanto gli telefona senza mai farsi riconoscere, a tanto lo spingono. E' ovvio che il genio e... l'amore altro non siano che l'intraprendente marchesa, che non verrà meno alla sua tradizione di astuzia, nemmeno quando Fabriani si opporrà alle nozze di Mila con Giorgio per causa della poco chiara professione di sua madre. La marchesa, con arte, supererà lo scoglio: dirà che lei altro non è che una chiromante, cioè l'amica di tutti e di nessuno, non quella che forse Fabriani avrebbe potuto credere. E così in azzurro si chiudeva la vicenda, in gloria di tutto e di tutti.

Dina Galli, Marcello Giorda, Donatello Semmò, Angelo Bizzarri, sono stati i protagonisti di questa gaia e ben costrutta — anche se un po' artifiziosa — commedia di Alessandro de Stefani, ricca di un dialogo spigliato e colorito. Accanto ad essi hanno recitato con impegno ed affiatamento il De Macchi, la Bardelli, il Pestelli, il Genovese, e la Danzo

Dina Galli ha ottenuto un successo personale ed il pubblico non si è stancato di volerla quattro cinque volte al proscenio al chiudersi degli atti. A lei hanno fatto corona nel successo e nell'applauso, tutti gli altri. Pubblico numerosissimo.

Questa sera, seconda recita con «La signorina dalle camelie» di Mazzolotti; domani «Paola Travasa» di Adami.

Camza

Il concerto del Quartetto Poltronieri

Festoso ieri sera il ritorno, fra i nostri «Amici della Musica» di questo eccellente quartetto che una inesausta fiamma sembra animare di vivida luce e di intenso calore nella interpretazione di ogni autore: sia l'arcadico Boccherini, o il pensoso Beethoven, o l'idilliaco Schubert. Così la sostanza sonora, plasmata dalla perfezione tecnica e ritmica, pervasa da un superiore senso di musicalità, abbandona il minimo segno di materiale, per acquistare alcunchè d'irreale che innonda il cuore di sincera commozione. Attraverso l'intima fusione dei quattro strumenti, le loro voci parlano un linguaggio che rapisce, perchè legato alla più estesa gamma di emotività e di colore, perchè fedele interprete del pensiero che serpeggia in ogni opera musicale.

Gli incessanti applausi dell'uditorio, che numerosissimo gremiva la Sala del Palazzo della Provincia, provano l'elevato godimento spirituale e il fervore per questa forma d'arte che i valenti esecutori — Alberto Poltronieri, primo violino; Giannino Carpi, secondo violino; Giuseppe Alessandri, viola; Antonio Valisi, violoncello. — hanno saputo suscitare negli animi dei presenti. La «Serenata» di Haydn, gentilmente concessa fuori programma, ha concluso la serata in una atmosfera calda e vibrante di passione attraverso la delicata poesia del noto brano settecentesco.

p.

Uno scontro automobilistico a San Osvaldo

Sei feriti

Uno scontro automobilistico fra fra due auto si è verificato ieri sera poco dopo le 21. A tale ora proveniente da Latisana, rientrava in città una «500» al volante della quale era il proprietario ing. Gino Pinzani con a bordo l'ing. Luciano Vignaduzzo ed un operaio. Una «1100» guidata dall'autista Emilio Perizzolo da Mortegliano e con a bordo 6 persone, si dirigeva verso Mortegliano. Le due macchine, che filavano a discreta velocità, subito dopo il battiferro di S. Osvaldo, dove la strada compie una leggera curva si trovarono improvvisamente di fronte. Lo scontro è stato inevitabile. Il cozzo fu violento tanto che la «500» ebbe quasi del tutto asportato l'avantreno mentre la «1100» pure notevolmente danneggiata, per poco non finiva nella Roggia che in quel punto costeggia la strada.

Tutti i passeggeri delle due vetture riportarono ferite più o meno gravi e poco dopo due autolettighe dei Vigili del Fuoco, prontamente accorse, provvidero a trasportarli all'Ospedale. Quivi il dott. Cargnelli prodigava agli infortunati le cure del caso, provvedendo al ricovero di uno dei passeggeri, Herman Vittorio di 29 anni, disegnatore abitante a Udine in via Pellicerie 8. il quale aveva riportato la frattura del collo del piede sinistro dichiarata guaribile in un mese.

Gli altri feriti sono: Gabriele Bullian di 36 anni fu Luigi, abitante a Udine in via Gaeta 24, commerciante: numerose escoriazioni alla regione frontale e ferita al dorso del naso, dichiarate guaribili in 5 giorni; Adriano Lodolo di 10 anni da Mortegliano, scolaro: escoriazioni alla coscia destra, dichiarate guaribili in 5 giorni; Luciano Vignaduzzo di 31 anni, da S. Michele al Tagliamento, ingegnere: numerose escoriazioni alla faccia, ferita da taglio alla regione sopraccigliare destra, guaribili in 20 giorni; Stella Lodolo di Guglielmo, da Mortegliano: contusioni alla faccia con ematoma sotto orbitario e contusioni al torace guaribili in 6 giorni; Luigi Pinzani di 20 anni di Giovanni da Latisana: ferita da taglio al dorso del naso con frattura della cartilagine, escoriazioni alla faccia ed alla mano sinistra, guaribili in 10 giorni.

IL LOTTO

Estrazione del 25 marzo 1939

Venezia	21	10	71	76	4
Bari	88	1	19	11	36
Firenze	75	89	61	41	22
Milano	22	30	46	75	6
Napoli	33	79	74	6	22
Palermo	5	13	29	41	67
Roma	43	47	70	15	58
Torino	2	31	34	61	55

BORSE E MERCATI

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	25	24
Parigi	50.35	50 35
Londra	89.05	89 05
New York	19.—	19.—
Belgio	319.85	319.85
Olanda	1008.75	1008.75
Svizzera	427.75	427.75
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	72.10	72.10
Rendita 5%	92.—	92 —
Redimibile 3,50%	66.75	66.75
Redim. 5% Immob.	92.—	92.—
Buoni Tesoro 1940	110.10	100 20
» » 1941	101.30	101.30
» » 1943	90.75	90.70
» » 1944	96.55	96 90
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.10	90.10
I.R.I. STET 4%	567.—	567.—
I. R. I. 4,50%	449.50	449 —
E.L.F.E.R. 4,50%	459.25	459 —
Pubblica utilità 6%	493.50	493 50
Pubbl. ut. s. tel. 6%	495.50	496 —
Credito Nav. 6,50%	504.—	504.—
Edison em. 1931 6%	504.—	503.—
Emiliana 6%	502.50	502 50
Merid. di elettr. 6%	503.50	504.—
Soc. Es. Tel. 6%	493.—	494.—
Azioni		
La Centrale	876.—	873.50
Mediterranee	476.—	474 50
Meridionali	824.—	819 —
Coton. Cantoni	2900.—	2900.—
Coton. Olcese	454.—	454 —
Tessuti stampati	830.—	832.—
Linificio Can. Naz.	450.—	451.—
Manif. Rossari	544.—	540.—
Manif. Rotondi	431.—	430 —
Manif. Tosi	61.25	61 25
Manif. Cot. Mer.	224.—	222.50
Unione Manifatture	295.—	295.—
Lanificio Gavardo	—.—	635 —
Lanificio Rossi	2470.—	2470.—
Lanificio Targetti	80.—	78.—
Cascami seta	305.—	302.—
Chatillon	78.—	77.—
Snia Viscosa	355.50	351.—
Ansaldo	40.50	40.—
Ilva	210.—	205.—
Monte Amiata	326.—	321.—
Montecatini	152.—	150.25
Dalmine	149.25	148.25
Breda	314.50	312.50
Bianchi	64.—	64.—
Isotta Fraschini	14.25	13 87
Fiat	396.50	385.—
O.M.I. già Reggiane	74.—	70 —
Adriatica di Elettr.	163.50	162.50
C.I.E.L.I.	305.50	302.—
Dinamo	289.—	285.—
Edison	316.25	314.—
Edison postergate	265.—	260.—
Elettr. Bresciana	273.—	272 50
Valdarno	177.—	175.75
Emiliana	496.—	492.—
Forze I. L.	121.—	118 50
Cisalpina priv.	118.25	117 50
Cisalpina ord.	105.50	104.25
Seso	82.—	80 25
Sip	56.25	55.—
Tirso	115.—	113 50
Vizzola	420.—	406.—
Meridionale Elettr.	280.—	280.—
Terni	219.—	215.—
Unes	10.05	9 95
Tecnomasio Ital.	96.—	95.—
Distillerie Ital.	209.—	206 50
Eridania	532.—	528.—
Raffineria L. L.	610.—	604 —
Romana Zuccheri	77.—	75 25
A.N.I.C.	96.—	96.25
Fondi Rustici	83.—	82 —
Beni Stabili	190.—	189.—
C.I.G.A.	56.50	55.25
Cementi Bergamo	227.—	226.—
Pirelli Italiana	1366.—	1370.—
Pirelli e C.	431.—	428.—

I mercati

Polleria

Prezzi per chilogramma: Capponi vivi da L. 9 a 9.50; morti a 12 — Galline vive da 7.20 a 7.60; morte da 10 a 13 — Polli vivi da 8.60 a 9; morti a 12 — Tacchini vivi da 6 a 6.50; morti da 9 a 11 — Anitre vive da 5.50 a 6; morte da 8 a 9 — Oche vive da 5 a 5.50 morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 3.30 a 3.70; morti a 5.50; Piccioni vivi l'uno da 2.20 a 2.70 — Uova fresche ciascuna da 0.37 a 0.40.

Legna e carbone

Prezzi per quintale: Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da L. 10 a 11 — Legna in sorte (bore o stanghe) da 8 a 9.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

CURTI BÒ e la piccola tigre bionda

Romanzo poliziesco di Augusto De Angelis

— Amico di Ted Husing e null'altro.

— Da quando?

— Da poco. Qui a Milano, egli è venuto da me, perchè gli ricercassi due donne e un cane.

La donna tacque. Gli occhi di smeraldo erano freddi e scrutatori.

— E' venuto a trovarmi alle undici del mattino... ieri... e alle due e mezzo del pomeriggio lo avevano ucciso. Ma lui il cane lo aveva ritrovato... e, forse, anche voi!

Helen disse:

— Dov'è Job?

— Oh! — fece Curti Bò. — Questo è il mistero.

— Come?

— Walter aveva fra le braccia Job, quando è stato ucciso, e il cane è scomparso. Non vi sembra strano?

Un altro silenzo. Helen Hanson evitava i commenti, tutta intesa a comprendere le intenzioni del suo interlocutore. Si teneva in guardia. Vladimiro sentì in lei la diffidenza e cercò il modo di vincerla.

— Bisogna vendicare la morte di Ted Husing, mistress Hanson... e ritrovare Job!

L'immobilità continuava: soltanto gli occhi avevano lampeggiato

L'omino s'inumidì le labbra, sorrise, si sporse un poco verso la donna.

— Perchè siete venuta in questo albergo, mistress Hanson... e dove vi nascondevate prima?

— Volete dirmi con precisione qual'è la vostra parte e il vostro interesse in questo affare?

— Sarò franco con voi e vi consiglio di fidarvi di me Io sono Vladimiro Curti Bò... Curti Bò in due parole... e ho un'agenzia di polizia privata. Ieri venne da me Ted Husing e mi promise venticinquemila lire, se avessi ritrovato voi, vostra figlia e il cane. Poichè mi diede cinquemila lire di anticipo, io, che sono un onesto uomo e ho i miei scrupoli, ho deciso di guadagnarmi quel denaro e di scoprire l'assassino. E' quello che sto facendo. Sono venuto questa notte in questo albergo, perchè Walter è stato ucciso qui. Speravo in qualche indizio. Così, ho saputo del vostro arrivo — Emise un altro dei suoi sospiri, — Vi ho detto tutto.... ed è la verità. Volete dirmi la vostra.... verità?...

Mistress Hanson sembrò prendere una decisione.

— Vi dirò certo la *mia* verità E credo che vi farà piacere conoscerla. Ted Husing vi aveva promesso venticinquemila lire per ritrovare me e mia figlia, che era anche la sua. E vi diede cinquemila lire di anticipo. Io vi prometto la stessa somma e sono pronta a versarvene immediatamente la metà... ho detto la metà.... se voi vi impegnate *a non far scoprire mai l'assassino di colui che è stato mio marito.*

Tacque e fissava Vladimiro negli occhi. L'omino, se aveva avuto un leggero sussulto, non appariva turbato. Zufolò dolcemente,

— Così stanno le cose, dunque! — esclamò.

— Non come voi credete.

— Può darsi. Io non credo ancora nulla, del resto.

— Allora, accettate?

— E' molto difficile ch'io accetti di impegnarmi a far qualche cosa ad occhi chiusi. Fatemi capire ed è possibile che accetti.

— Non è necessario

— E' indispensabile, invece, per voi, se davvero volete valervi dell'opera mia. O prendere o lasciare.

La donna ebbe un gesto l'impazienza e di nuovo sollevò la mano col gesto di chi sta per adoperare la frusta.

— Sono venuta qui, in questo albergo, per raggiungere uno scopo e lo raggiungerò.

— Ne dubito.... se io dovessi non aiutarvi o, peggio, se dovessi combattervi! — e Vladimiro raddrizzò la schiena e la testa come un galletto.

Era quella una delle sue pose più comiche e poco mancò che Helen Hanson scoppiasse in una risata. Ma doveva essere realmente preoccupata o doveva mancarle il senso del comico, perchè disse con gravità:

— Spetta a voi convincermi di questo e forse allora parlerò.

— Bene — fece Curti Bò con soddisfazione. — Vi dimostrerò quel che valgo. Fate molta attenzione perchè comincio. Che cosa direste se io vi affermassi che ad uccidere Ted Husing *non* siete stata voi?

— Ma certo che non sono stata io!

Un leggero fremito vibrò per la prima volta nella sua voce ed ella s agitò sulla seggiola.

— Oh! non crediate che tutti siano pronti ad ammetterlo. Era ricco, Ted Husing.

— Ebbene?

— Si può trovare un testamento che renda erede sua figlia di tutto il suo patrimonio.

— E' possibilissimo.

— Ma è altrettanto facile provare che Ted Husing si era innamorato di un'altra donna e che stava per sposarla. In tal cosa non è sicuro che egli non avrebbe modificato il testamento, Anzi lo avrebbe fatto certamente!

— E poi?

L'argomento sembrò non averla colpita. Fu con indifferenza che aggiunse:

— *Sempre* Ted s'innamorava di *un'altra donna!*

— Ma non sempre avrà voluto sposarla!

— Oh! sì. Ma concludete.

— Stando così le cose, è evidente che voi avevate un formidabile movente per ucciderlo prima che avvenisse il matrimonio.

— Che importa il movente, se non si può dimostrare che io l'ho ucciso?

— Credete? Ma come potreste, voi dimostrare di *non* averlo ucciso?

— Io non ero nell'albergo, al momento della sua morte.

— Neppure l'assassino c'era!

— Ma che dite?!

— Che fin quando l'assassino non sia stato scoperto, nessuno può affermare che *una tale persona* vi sia stata o no. Ma poichè *una persona*, quella che lo uccise, deve esservi stata, questa persona potete essere voi.

— E' ridicolo!

— E' molto serio, invece. E fra tutte le persone sospettabili, voi siete la più sospettabile di tutte. Il cane vi accusa.

— Job?!

— Precisamente! Il cane ha veduto entrare l'assassino, come deve averlo veduto Ted Husing del resto, *e non ha abbaiato.* Il cane è stato tolto dalle braccia del morto ed è stato portato via, *senza che si ribellasse ed abbaiasse.* Quindi l'assassino *deve* essere stata persona che Job conosceva Di più, anzi: deve essere stata persona, che il cane amava o comunque era abituato a seguire, ubbidendola.

Helen Hanson socchiuse gli occhi come se meditasse.

— Questo non quadra! — mormorò tra sè e scosse la testa; poi fissò di nuovo Curti Bò. — Potrò dimostrare che io mi trovavo altrove al momento del delitto.

— Un alibi non è in ogni caso inattaccabile. E poi chi avrebbe potuto impedirvi di far compiere il delitto da un altro? Il mandante è più colpevole dell'esecutore materiale.

— Tutto ciò non mi spaventa! Ma andate avanti. Fino ad ora non mi avete dato una dimostrazione molto impressionante della vostra abilità.

Continua).